

*Rhododendron  
ferrugineum* L.  
Particolare del fiore



*Rhododendron  
ferrugineum* L.





## *Ricinus communis* L.

- Nome comune/Common name:** . . . . . Ricino
- Nome comune (inglese/english):** . . . . . Castor bean; Castor oil plant; Castor plant; Castor; Palma Christi; Wonder tree
- Altri nomi/Other common names:** . . . . . Palma Christi; Ricino medicinale; Cici; Mirasole; Manoaperta; Fava d'India; Zecca; Mantecca; Erva di latti; Pidattula; Catapuria
- Famiglia/Scientific family name:** . . . . . Euphorbiaceae
- Etimologia/Etymology:** . . . . . il nome del genere deriva dal latino "ricinus = pidocchio, mora, zecca". Il seme è chiamato così in relazione alla sua somiglianza con il noto parassita
- Descrizione/Plant description:** . . . . . pianta erbacea annuale nei climi temperati, perenne o perennante nei climi più caldi, cespugliosa, alta fino a 4-5 metri, nei paesi tropicali di origine può raggiungere i 10-12 metri di altezza e tende a lignificare. Foglie alterne peltate, con nervatura palmata, larghe 2-3 decimetri e oltre, con 7-11 lobi profondi a margini seghettati. È una pianta che ha fiori sia maschili sia femminili sulla stessa pianta (pianta monoica). I fiori sono disposti a pannocchia, opposti alle foglie o terminali. Il frutto è una capsula subsferica, spinulosa, con 3 logge contenenti ciascuna un seme di forma ovoidale, lungo 9-18 millimetri, a forma di fagiolo. I semi sono leggermente appiattiti e caratterizzati da macchie marmorizzate di nero e grigio che ne permettono l'inconfondibilità. Fioritura da luglio a ottobre
- Habitus/Habitus:** . . . . . erbaceo nei climi temperati
- Origine/Origin:** . . . . . Asia (India); Africa tropicale
- Habitat/Habitat:** . . . . . regioni tropicali; dal livello del mare fino a circa 400 metri di altitudine; senza preferenze relative al suolo
- Distribuzione/Distribution:** . . . . . Asia; Africa; Italia meridionale; regioni a clima tropicale; regioni a clima sub-tropicale; regioni a clima temperato; pianta coltivata a fini industriali per la produzione di olio di ricino, ma anche a scopo ornamentale; in passato coltivata a scopo medicinale
- Status/Status:** . . . . . coltivata
- Tipo di esposizione/Mode of exposure:** . . . **per ingestione**
- Parte nociva/Poisonous part:** . . . . . tutta la pianta. In particolare: semi (se masticati o frantumati)
- Sintomi/Symptoms of poisoning:** . . . . . **per ingestione:** irritazione della mucosa orofaringea (bocca e gola); gravi lesioni del tratto gastrointestinale con vomito e diarrea ematica; possibile disidratazione e shock per perdita di liquidi e sangue; dopo alcuni giorni si possono manifestare complicazioni a carico del fegato e del rene, delle ghiandole surrenali e del sistema nervoso, con quadri clinici gravi di insufficienza multiorgano
- Sostanza tossica/Toxic chemical:** . . . . . ricina (proteina); ricinina (alcaloide piridinico); ricinoleina (alcaloide); abrina (tossialbumina); tossialbumina (proteina); saponine
- Tossicità/Toxicity:** . . . . . TOSSICA PER INGESTIONE
- Primo soccorso/First aid:** . . . . . non indurre il vomito. Somministrare carbone attivo per bocca (vedi posologia e modalità di somministrazione) se il paziente è sveglio. Portare il paziente nel più vicino Pronto Soccorso ospedaliero anche in assenza di sintomi. Contattare un Centro Antiveleni

**Riferimenti popolari/Folk references:** . . . in alcune tombe egizie sono stati trovati semi di Ricino risalenti a circa 4000 anni fa. Nell'antichità, l'olio di ricino, ricavato dai semi per pressione a freddo, veniva anche utilizzato per l'illuminazione

**Note/Annotations:** . . . . . il Ricino è una pianta comunemente utilizzata nei giardini a scopo ornamentale e quindi può rappresentare un serio pericolo in luoghi frequentati in particolare dai bambini. La ricina è uno dei veleni più potenti e pericolosi fra quelli conosciuti. Essendo la ricina in natura contenuta nella cuticola dei semi, che è resistente agli enzimi digestivi, l'ingestione di semi interi non masticati causa raramente danni gravi o morte. I sintomi dell'avvelenamento compaiono dopo circa 10 ore dall'ingestione. Dopo i processi di estrazione per ottenere l'olio, la ricina resta solo in tracce e viene completamente inattivata durante la cottura con acqua. La spremitura a freddo dei semi permette di trattenere i principi tossici in essi contenuti e di ricavare l'olio di ricino, efficace e drastico purgante. L'olio di ricino trova impiego nell'industria cosmetica per uso esterno (cosmesi dei capelli); come lubrificante indispensabile nei motori ad alta prestazione; come essiccativo in pittura e come base per saponi emollienti

**Riferimenti bibliografici/References:** . . . <http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=ricinus+communis>.  
[http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p\\_x=px](http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p_x=px)

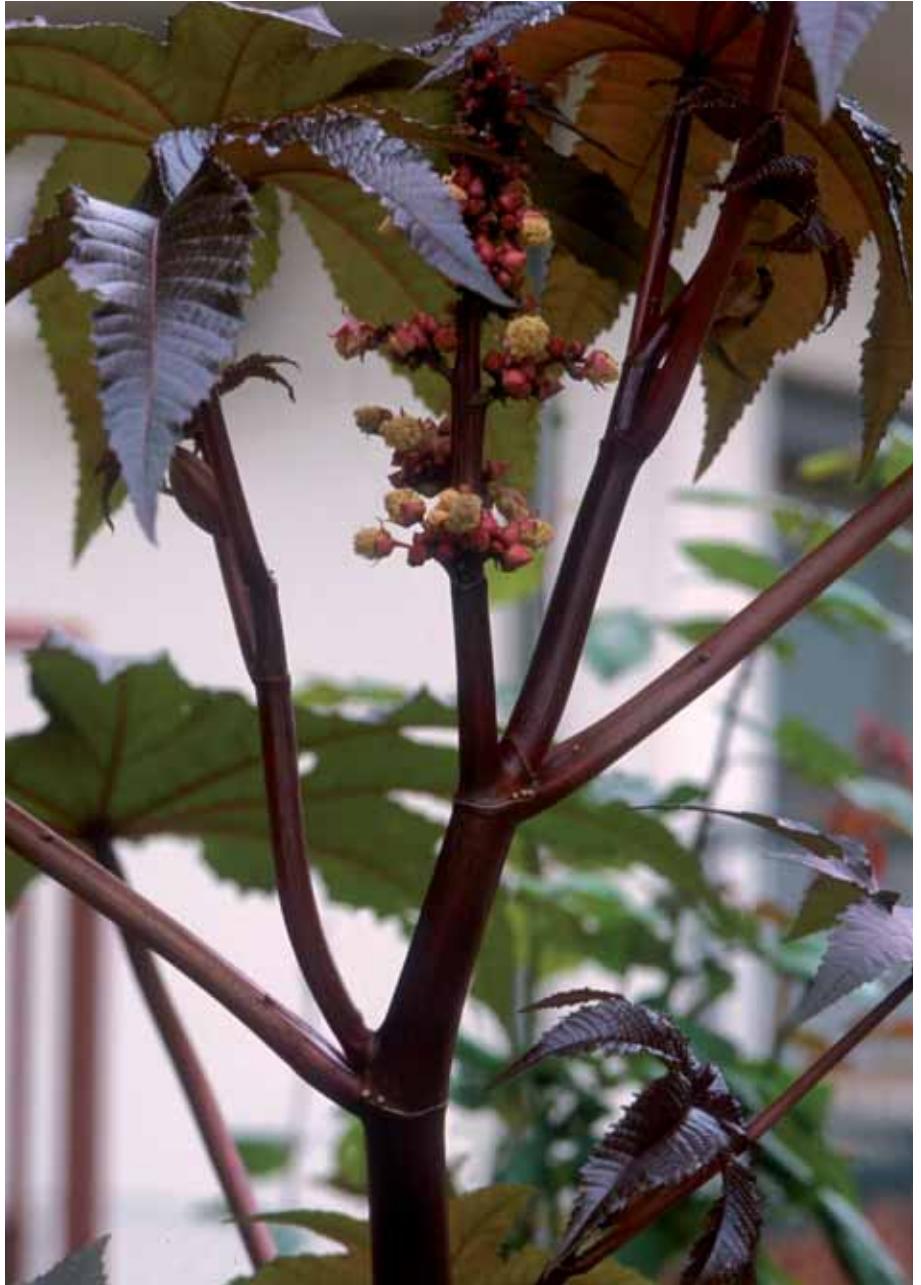
**Fonte/Source:** . . . . . M. Ceoloni, E. Bocchietto, S. Todeschi, Il Grande Atlante delle piante medicinali. 1000 schede di piante officinali con immagini a colori, Milano, Tecniche Nuove, 2006; F. Conti [et al.] (a cura di), An annotated checklist of the italian vascular flora, Roma, Palombi, 2005; D. Frohne - H.J. Pfänder, Poisonous plants. A handbook for doctors, pharmacists, toxicologists, biologists and veterinarians, London, Manson, 2005; A. Ranfa, Piante amiche e nemiche dell'uomo, Perugia, ali&no, 2004; A.R. Bianchi [et al.], Le piante ornamentali pericolo misconosciuto per la salute: schede illustrative, Roma, ISPESL-Dip. Medicina del lavoro, 2000; A. Cattabiani, Florario. Miti, leggende e simboli di fiori e piante, Milano, Mondadori, 1996; M. Wrobel - G. Creber (compiled by), Elsevier's dictionary of plant names, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; S. Frantisek, Piante velenose, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1987; S. Pignatti, Flora d'Italia, Bologna, Edagricole, 1982; Immagine botanica: Köhler's Medizinal-Pflanzen, 1887, <http://pharm1.pharmazie.uni-greifswald.de/allgemei/koehler/koeh-lat.htm>, image processed by Thomas Schoepke, [www.plant-pictures.de](http://www.plant-pictures.de), (Koeh-257.jpg); Immagine naturale: per gentile concessione, Leonardo Gubellini e Sandro Di Massimo, Centro Ricerche Floristiche Marche, Pesaro

**Parole chiave/Keywords:** . . . . . casa; giardino; parco

*Ricinus communis* L.



*Ricinus communis* L.  
Particolare del fiore





## *Robinia pseudacacia* L.

- Nome comune/Common name:** . . . . . Robinia
- Nome comune (inglese/english):** . . . . . Acacia; False acacia; Black locust; Common acacia; Locust; Common locust (Nordamerica)
- Altri nomi/Other common names:** . . . . . Acacia; Falsa acacia; Falsa gaggia; Gaggia; Acacia comune; Gaggia spinosa; Maruca; Spina di Nostrosignore
- Famiglia/Scientific family name:** . . . . . Fabaceae
- Etimologia/Etymology:** . . . . . il nome di questa pianta è dedicato a Jean Robin (1550-1629), erborista e giardiniere di Enrico IV re di Francia che per primo ha importato in Europa tale specie
- Descrizione/Plant description:** . . . . . albero a foglia caduca alto fino a 25 metri, con chioma espansa e irregolare, fusto dritto, corteccia screpolata per profondi e sinuosi solchi verticali. Foglie composte imparipennate con 13-15 segmenti ellittici arrotondati all'apice, alla base le foglie sono munite di robuste spine derivate dalla trasformazione delle stipole. I fiori sono bianchi e molto profumati, di forma papilionacea, riuniti in grappoli pendenti lunghi fino a 25 centimetri. Il frutto è un legume appiattito di colore bruno-nerastro, lungo fino a 10 centimetri, che persiste sull'albero fino alla stagione fredda. Fioritura da maggio a giugno
- Habitus/Habitus:** . . . . . albero
- Origine/Origin:** . . . . . America settentrionale; America orientale (Virginia, Carolina)
- Habitat/Habitat:** . . . . . terreni incolti; siepi; argini dei fiumi; bordi di fossati; clima temperato; dal livello del mare fino a circa 1000 metri di altitudine; senza preferenze relative al suolo
- Distribuzione/Distribution:** . . . . . Europa; in tutta Italia; generalmente coltivata anche a scopo ornamentale; largamente spontaneizzata
- Status/Status:** . . . . . invasiva
- Tipo di esposizione/Mode of exposure:** . . . **per ingestione**
- Parte nociva/Poisonous part:** . . . . . in particolare: corteccia, foglie, semi
- Sintomi/Symptoms of poisoning:** . . . . . **per ingestione:** nausea; vomito; dolori addominali; diarrea
- Sostanza tossica/Toxic chemical:** . . . . . robinina (tossialbumina); abrina (tossialbumina); siringina (alcaloide); lectine
- Tossicità/Toxicity:** . . . . . TOSSICA PER INGESTIONE
- Primo soccorso/First aid:** . . . . . non indurre il vomito. Somministrare carbone attivo per bocca (vedi posologia e modalità di somministrazione) se il paziente è sveglio. Se sintomi, portare il paziente nel più vicino Pronto Soccorso ospedaliero. Contattare un Centro Antiveleni
- Riferimenti popolari/Folk references:** . . . . . le infiorescenze di Robinia vengono usate nell'allestimento delle infiorate in occasione di festività religiose come quella del *Corpus Domini*. Nella medicina popolare l'infuso dei fiori era consigliato come astringente per sciacqui buccali
- Note/Annotations:** . . . . . è una pianta spontaneamente diffusa e coltivata anche a scopo ornamentale e risulta di facile identificazione. La pericolosità di questa pianta è trascurabile poiché risulta poco appariscente e scarsamente appetibile. Soltanto i fiori non contengono lectine e possono essere utilizzati per produrre il miele di Robinia, commercialmente definito "miele d'acacia", forse il miele più diffuso in Italia. In cosmesi, i fiori freschi posti in un sacchetto di tela e immersi nell'acqua del bagno, la rendono profumata

**Riferimenti bibliografici/References:** . . . <http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=robinia+pseudoacacia>.  
<http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=robinia+pseudacacia>.  
[http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p\\_x=px](http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p_x=px)

**Fonte/Source:** . . . . . M. Ceoloni, E. Bocchietto, S. Todeschi, *Il Grande Atlante delle piante medicinali. 1000 schede di piante officinali con immagini a colori*, Milano, Tecniche Nuove, 2006; M.L. Colombo, S. Perego, K. Marangon, F. Davanzo, F. Assisi, P.A. Moro, *Esempi di piante superiori spontanee in Italia: modalità di riconoscimento botanico per evitare intossicazioni. Esperienze del Centro Antiveleni di Niguarda*, Milano, "Pagine botaniche", (2006), n. 31, p. 2-51; F. Conti [et al.] (a cura di), *An annotated checklist of the italian vascular flora*, Roma, Palombi, 2005; A. Ranfa, *Piante amiche e nemiche dell'uomo*, Perugia, ali&no, 2004; A. Cattabiani, *Florario. Miti, leggende e simboli di fiori e piante*, Milano, Mondadori, 1996; M. Wrobel - G. Creber (compiled by), *Elsevier's dictionary of plant names*, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; S. Pignatti, *Flora d'Italia*, Bologna, Edagricole, 1982; Pioneer Thinking, <http://www.pioneerthinking.com/toxicg.html>, lista curata dal Children's Hospital of Eastern Ontario; *Immagine naturale: per gentile concessione*, Leonardo Gubellini e Sandro Di Massimo, Centro Ricerche Floristiche Marche, Pesaro; *Immagine naturale: Monica Salassa*

**Parole chiave/Keywords:** . . . . . giardino; parco

*Robinia pseudacacia* L.



*Robinia pseudacacia* L.  
Particolare del fiore





## Ruta graveolens L.

- Nome comune/Common name:** . . . . . Ruta
- Nome comune (inglese/english):** . . . . . Rue; Common rue; Herb of grace; Herby grass
- Altri nomi/Other common names:** . . . . . Erba ruta; Ruta sfrangiata
- Famiglia/Scientific family name:** . . . . . Rutaceae
- Etimologia/Etymology:** . . . . . il nome del genere deriva dal greco "ryté" che si vuole abbia stessa radice di "rèo = scorro" per la credenza che questa pianta fosse emmenagoga. Altri autori attribuiscono a "ryté" il senso di "curativa" dal verbo greco "ryomai = curo, preservo"
- Descrizione/Plant description:** . . . . . pianta perenne alta fino a 80 centimetri, di colore grigio verde, con fusto eretto ramoso dalla base, provvista di parte inferiore legnosa, caratterizzata da un aroma penetrante. Foglie alterne punteggiate di ghiandole traslucide, picciolate, con lamina a contorno reniforme, profondamente divisa in strette lacinie e provvista alla base di brattee lanceolate. I fiori sono numerosi, giallo verdognoli, larghi circa 1 centimetro; 4 petali sfrangiati ai bordi. Il frutto è una capsula subglobosa, larga 6 millimetri, a 4-5 lobi ottusi, che contiene numerosi semi spigolosi di colore nero. Fioritura da maggio a luglio
- Habitus/Habitus:** . . . . . erbaceo
- Origine/Origin:** . . . . . Euri-mediterranea
- Habitat/Habitat:** . . . . . incolti aridi; pendii erbosi; muri; con preferenza di terreni calcarei; dal livello del mare fino a 600 metri di altitudine
- Distribuzione/Distribution:** . . . . . in tutta Italia, eccetto le isole maggiori; frequentemente coltivata negli orti
- Status/Status:** . . . . . comune
- Tipo di esposizione/Mode of exposure:** . . . **per contatto** (cute/mucose); **per ingestione**
- Parte nociva/Poisonous part:** . . . . . tutta la pianta. In particolare: foglie
- Sintomi/Symptoms of poisoning:** . . . . . **per contatto:** irritazione della pelle; irritazione delle mucose; dermatite fototossica da contatto; **per ingestione:** nausea; vomito; dolori addominali; diarrea; possibile alterazione della funzionalità cardiaca; insufficienza renale e alterazioni della coagulazione
- Sostanza tossica/Toxic chemical:** . . . . . rutina (flavonoide); quercitina (flavonoide); chinolina (composto eterociclico basico); xantotossina (furocumarina); furocumarine
- Tossicità/Toxicity:** . . . . . SEVERAMENTE TOSSICA IN CASO DI ESPOSIZIONE DELLA PELLE AL SOLE. TOSSICA PER INGESTIONE
- Primo soccorso/First aid:** . . . . . **per contatto cutaneo:** lavare le aree esposte con acqua e sapone neutro; non esporsi alla luce solare; far esaminare da un medico se il dolore e l'irritazione persistono. **Per contatto oculare:** irrigare e lavare abbondantemente con soluzione fisiologica o acqua; far esaminare da un oculista se persistono dolore, lacrimazione o fotofobia. **Per contatto con la mucosa orale/ingestione:** non indurre il vomito; rimuovere delicatamente dalla bocca eventuali residui della pianta; sciacquare con acqua fresca; contattare un Centro Antiveleni; se sintomi portare il paziente nel Pronto Soccorso ospedaliero più vicino
- Riferimenti popolari/Folk references:** . . . in passato, il decotto di foglie era usato come abortivo, spesso con conseguenze mortali. Sin

dai tempi antichi era considerata come la migliore medicina in caso di morsi di serpenti, cani e punture di ragni, scorpioni e scolopendre (invertebrato comunemente detto "centopiedi"). Nelle campagne, appesa alle travi di soffitte e cantine, era un ottimo rimedio per allontanare i topi. La troviamo tra le cosiddette Erbe di San Giovanni in quanto considerata un potente caccia-diavoli e cacciastreghe: le sue foglie, conservate in sacchetti appesi al collo o raccolte in mazzi e sistemate sugli stipiti delle case e delle chiese, erano considerate un amuleto di sicuro effetto contro incantesimi e possessioni

**Note/Annotations:** . . . . . il portamento, la forma, il colore delle foglie e dei fiori, e soprattutto il suo odore forte, penetrante, la rendono una pianta inconfondibile, di facile riconoscimento. La tossicità di questa pianta dipende dalla quantità e dalle modalità di contatto o ingestione dei suoi principi attivi. Caratterizzata da sapore amaro, acre. Per le sue proprietà amare, digestive e antifermentative, viene usata come aromatizzante di grappe e acqueviti oppure come digestivo e carminativo (favorisce l'espulsione di gas intestinali) o infine come vermifugo. Era considerata dagli antichi una vera panacea: Plinio, nella sua "Naturalis Historia" racconta che le virtù medicinali sarebbero state scoperte e divulgate da Mitridate, re del Ponto; Teofrasto, Dioscoride e Galeno la impiegavano come antispasmodico, antiepilettico, digestivo, diuretico, diaforetico, emmenagogo, antielmintico, abortivo, anafrodisiaco e come antidoto contro il morso dei serpenti. La Ruta è menzionata nel Vangelo di Luca dove si dice che gli Ebrei pagavano le decime della Ruta. Durante il Medioevo era coltivata per le sue virtù anafrodisiache in tutti i conventi. La famosa scuola medica salernitana aveva coniato a tal proposito un detto: "Ruta libidinem in viris extinguit, auget in foeminis". In Germania questa pianta veniva posta nei giardini come talismano contro le stregonerie e come toccasana contro l'ipocondria, per cui era detta anche "pianta allegra"

**Riferimenti bibliografici/References:** . . . <http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=ruta+graveolens>  
**Fonte/Source:** . . . . . C.J. Seak - C.C. Lin, Ruta graveolens intoxication, "Clin. Toxicol. (Phila)", 45 (2007), n. 2, p. 173-175; M. Ceoloni, E. Bocchietto, S. Todeschi, Il Grande Atlante delle piante medicinali. 1000 schede di piante officinali con immagini a colori, Milano, Tecniche Nuove, 2006; M.L. Colombo, S. Perego, K. Marangon, F. Davanzo, F. Assisi, P.A. Moro, Esempi di piante superiori spontanee in Italia: modalità di riconoscimento botanico per evitare intossicazioni. Esperienze del Centro Antiveleni di Niguarda, Milano, "Pagine botaniche", (2006), n. 31, p. 2-51; F. Conti [et al.] (a cura di), An annotated checklist of the Italian vascular flora, Roma, Palombi, 2005; A. Cattabiani, Florario. Miti, leggende e simboli di fiori e piante, Milano, Mondadori, 1996; M. Wrobel - G. Creber (compiled by), Elsevier's dictionary of plant names, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; S. Frantisek, Piante velenose, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1987; S. Pignatti, Flora d'Italia, Bologna, Edagricole, 1982; Immagine botanica: Prof. Dr. Otto Wilhelm Thomé, Flora von Deutschland, Österreich und der Schweiz 1885, Gera, Germany, <http://www.biolib.de/>, dr. Kurt Stüber; Immagine naturale: per gentile concessione, Leonardo Gubellini e Sandro Di Massimo, Centro Ricerche Floristiche Marche, Pesaro

**Parole chiave/Keywords:** . . . . . orto; giardino; parco

Ruta graveolens L.



*Ruta graveolens* L.  
Particolare del fiore





## *Sambucus ebulus* L.

- Nome comune/Common name:** . . . . . Lebbio
- Nome comune (inglese/english):** . . . . . Elderberry; Danewort; Dwarf elder; European dwarf elder; Walewort; Bloodwort; Herbaceous elder (Nordamerica)
- Altri nomi/Other common names:** . . . . . Ebbio; Sambuco lebbio; Nibbio; Sambuchello; Sambuchella
- Famiglia/Scientific family name:** . . . . . Adoxaceae
- Etimologia/Etymology:** . . . . . il nome del genere deriva dal greco "sambùke = flauto" facilmente ricavabile dai rami di questa pianta privati del midollo. Presso i Romani e i Greci, "sambucus" indicava anche un altro tipo di strumento musicale, a corda, a forma di arpa angolare orizzontale, che veniva modellato utilizzando questo tipo di legno
- Descrizione/Plant description:** . . . . . pianta erbacea perenne che può arrivare fino a 1 metro e mezzo di altezza, con rizoma strisciante, fusto eretto a coste ben evidenti e midollo centrale di colore bianco. Foglie opposte, imparipennate, con 5-9 segmenti strettamente lanceolati lunghi fino a 15 centimetri con margine seghettato. I fiori sono numerosi, di piccole dimensioni, di colore bianco-rosato e riuniti in corimbi composti disposti all'apice dei rami. Il frutto è una drupa subsferica a forma di pera, carnosa, di colore nero lucido a maturità. Fioritura da maggio a luglio
- Habitus/Habitus:** . . . . . erbaceo
- Origine/Origin:** . . . . . Euri-mediterranea
- Habitat/Habitat:** . . . . . arbusteti freschi; pascoli umidi; siepi; luoghi erbosi; luoghi incolti; bordi di campi; bordi di strade; scarpate vicino a corsi d'acqua; dal livello del mare fino a circa 1400 metri di altitudine; senza preferenze relative al suolo
- Distribuzione/Distribution:** . . . . . in tutta Italia
- Status/Status:** . . . . . comune
- Tipo di esposizione/Mode of exposure:** . . . **per ingestione**
- Parte nociva/Poisonous part:** . . . . . tutta la pianta. In particolare: radici, foglie fresche, frutti
- Sintomi/Symptoms of poisoning:** . . . . . **per contatto:** irritazione cutanea;  
**per ingestione:** nausea; vomito; diarrea
- Sostanza tossica/Toxic chemical:** . . . . . glicosidi cianogenetici; saponine; tannini
- Tossicità/Toxicity:** . . . . . TOSSICA PER INGESTIONE
- Primo soccorso/First aid:** . . . . . non indurre il vomito. Somministrare carbone attivo per bocca (vedi posologia e modalità di somministrazione) se il paziente è sveglio. Se sintomi, portare il paziente nel più vicino Pronto Soccorso ospedaliero. Contattare un Centro Antiveleni
- Riferimenti popolari/Folk references:** . . . . . nell'antichità con il succo di questa pianta si bagnavano i ferri di cavallo, per preservarli dalla ruggine e per difendere l'animale da serpenti e scorpioni. Nelle campagne era usanza appendere rami di Ebbio nelle abitazioni per allontanare zanzare e altri insetti. Nelle campagne le foglie di *Sambucus*, preventivamente pestate, venivano sistemate all'interno delle calzature a scopo antisudorifero. Strofinando le foglie sulle pareti e sulla base si effettuava, un tempo, la pulizia dei forni a legna

- Casi di avvelenamento/Poisoning cases:** . . . bambini si sono intossicati usando le parti dei gambi vigorosi per farne cerbottane
- Note/Annotations:** . . . l'ampia diffusione e la presenza di frutti neri, succosi, di sapore agro-dolce, sono fattori che rafforzano la potenziale pericolosità della pianta. I frutti hanno un sapore agrodolce. Il *Sambucus ebulus* L. viene spesso confuso dai raccoglitori di frutti selvatici con il vero Sambuco nero (*Sambucus nigra* L.) pianta caratterizzata da fusti e rami legnosi. I frutti del *Sambucus nigra* L., dai quali si ricavano marmellate e sciroppi, presentano una ridotta tossicità esclusivamente allo stato acerbo e risultano blandamente lassativi solo se consumati in forti quantità
- Riferimenti bibliografici/References:** . . . <http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=sambucus+ebulus>
- Fonte/Source:** . . . M. Ceoloni, E. Bocchietto, S. Todeschi, Il Grande Atlante delle piante medicinali. 1000 schede di piante officinali con immagini a colori, Milano, Tecniche Nuove, 2006; F. Conti [et al.] (a cura di), An annotated checklist of the Italian vascular flora, Roma, Palombi, 2005; D. Frohne - H.J. Pfänder, Poisonous plants. A handbook for doctors, pharmacists, toxicologists, biologists and veterinarians, London, Manson, 2005; A. Ranfa, Piante amiche e nemiche dell'uomo, Perugia, ali&no, 2004; A. Cattabiani, Florario. Miti, leggende e simboli di fiori e piante, Milano, Mondadori, 1996; M. Wrobel - G. Creber (compiled by), Elsevier's dictionary of plant names, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; S. Pignatti, Flora d'Italia, Bologna, Edagricole, 1982; Immagine naturale: per gentile concessione, Leonardo Gubellini e Sandro Di Massimo, Centro Ricerche Floristiche Marche, Pesaro
- Parole chiave/Keywords:** . . . giardino; parco

*Sambucus ebulus* L.

Particolare del fiore



*Sambucus ebulus* L.  
Particolare del frutto





## *Sambucus nigra* L.

- Nome comune/Common name:** . . . . . Sambuco comune
- Nome comune (inglese/english):** . . . . . Elder; Elderberry; Common elder; Bour tree; Woody elder; European elder (Nordamerica)
- Altri nomi/Other common names:** . . . . . Sambuco nero; Sambuco
- Famiglia/Scientific family name:** . . . . . Adoxaceae
- Etimologia/Etymology:** . . . . . il nome del genere deriva dal latino "sambucus" che viene avvicinato a "sambuca = sorta di strumento musicale a corde" poiché il suo legno sarebbe stato in origine utilizzato per fabbricare questo strumento
- Descrizione/Plant description:** . . . . . arbusto o alberello che raggiunge i 10 metri di altezza, con tronco e rami a corteccia grigiastria e verrucosa e midollo bianco molto abbondante. Foglie opposte caduche, imparipennate con 5-7 segmenti da ellittici a lanceolati, acuminati con margine seghettato. Fiori numerosi su corimbi composti, rivolti verso l'alto, bianco-lattei, corolla diametro 5 millimetri, stami 5 con antere gialle. Alla maturazione dei frutti l'infruttescenza diventa pendente per il loro peso, cosa che non avviene col *Sambucus ebulus* L.; frutti costituiti da drupe nero-violacee, lucide. Fioritura da aprile a giugno
- Habitus/Habitus:** . . . . . arbusto
- Origine/Origin:** . . . . . Europa meridionale; Caucaso
- Habitat/Habitat:** . . . . . boschi umidi; boschi cedui; siepi; ambienti ruderali; dal livello del mare fino a 1400 metri di altitudine
- Distribuzione/Distribution:** . . . . . in tutta Italia
- Status/Status:** . . . . . molto comune
- Tipo di esposizione/Mode of exposure:** . . . **per ingestione**
- Parte nociva/Poisonous part:** . . . . . frutti non maturi, raccolti ancora verdi
- Sintomi/Symptoms of poisoning:** . . . . . **per ingestione:** nausea; vomito; diarrea
- Sostanza tossica/Toxic chemical:** . . . . . sambunigrina (glicoside cianogenetico); flavonoidi; tannini
- Tossicità/Toxicity:** . . . . . TOSSICA PER INGESTIONE
- Primo soccorso/First aid:** . . . . . se sintomi, portare il paziente nel più vicino Pronto Soccorso ospedaliero e/o contattare un Centro Antiveneni
- Riferimenti popolari/Folk references:** . . . . . fino al secolo scorso i contadini tedeschi rispettavano a tal punto il Sambuco che incontrandolo per i campi si levavano il cappello. Non osavano sradicarlo e, se volevano tagliarne un ramo, s'inginocchiavano davanti alla pianta pregando con le mani giunte la fata Holda che, secondo la leggenda, dimorava nei sambuchi. Un tempo si piantavano sambuchi intorno alle fortezze, ai monasteri, ai masi di montagna perché si diceva che proteggevano case, cortili, bestiame e abitanti da serpi, mali e sortilegi. In Bretagna, Russia e Danimarca era considerato protettore della famiglia. Fino all'Ottocento, in Svezia le donne incinte lo baciavano per avere una buona gravidanza. In Sicilia si credeva che il bastone di legno di Sambuco colpisse a morte le serpi e respingesse i ladri. Un tempo si riteneva che anche nel Sambuco, come nel Noce, albergassero le streghe fuggite dal rogo

**Note/Annotations:** . . . . . i fiori freschi di *Sambucus nigra* L., raccolti in piena fioritura, e i frutti maturi (rosso scuri) possono essere fritti con pastella o utilizzati per preparare sciroppi casalinghi e marmellate. La tisana dei fiori veniva utilizzata per colorare i centrini bianchi di una tinta giallo-bruna

**Riferimenti bibliografici/References:** . . . <http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=sambucus+nigra>.  
[http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p\\_x=px](http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p_x=px)

**Fonte/Source:** . . . . . M. Ceoloni, E. Bocchietto, S. Todeschi, Il Grande Atlante delle piante medicinali. 1000 schede di piante officinali con immagini a colori, Milano, Tecniche Nuove, 2006; M.L. Colombo, S. Perego, K. Marangon, F. Davanzo, F. Assisi, P.A. Moro, Esempi di piante superiori spontanee in Italia: modalità di riconoscimento botanico per evitare intossicazioni. Esperienze del Centro Antiveleni di Niguarda, Milano, "Pagine botaniche", (2006), n. 31, p. 2-51; F. Conti [et al.] (a cura di), An annotated checklist of the Italian vascular flora, Roma, Palombi, 2005; D. Frohne - H.J. Pfänder, Poisonous plants. A handbook for doctors, pharmacists, toxicologists, biologists and veterinarians, London, Manson, 2005; A. Ranfa, Piante amiche e nemiche dell'uomo, Perugia, ali&no, 2004; A. Cattabiani, Florario. Miti, leggende e simboli di fiori e piante, Milano, Mondadori, 1996; M. Wrobel - G. Creber (compiled by), Elsevier's dictionary of plant names, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; S. Pignatti, Flora d'Italia, Bologna, Edagricole, 1982; G. Negri, Erbario figurato, Milano, Hoepli, 1976; Immagine botanica: Köhler's Medizinal-Pflanzen, 1887, <http://pharm1.pharmazie.uni-greifswald.de/allgemei/koehler/koeh-lat.htm>, image processed by Thomas Schoepke, [www.plant-pictures.de](http://www.plant-pictures.de), (Koeh-127.jpg); Immagine naturale: Sandro Perego

**Parole chiave/Keywords:** . . . . . casa; giardino

*Sambucus nigra* L.



*Sambucus nigra* L.





## *Saponaria officinalis* L.

- Nome comune/Common name:** . . . . . Saponaria
- Nome comune (inglese/english):** . . . . . Soapwort; Bouncing bet; Fuller's herb; Cow cockle
- Altri nomi/Other common names:** . . . . . Saponaria comune; Saponella; Savonella
- Famiglia/Scientific family name:** . . . . . Caryophyllaceae
- Etimologia/Etymology:** . . . . . il nome del genere deriva dal latino "sapo, saponis = sapone", in relazione al fatto che questa pianta, per l'alto contenuto in saponine solubili, è stata impiegata, sin dall'antichità, come detersivo per tessuti e sgrassante (proprietà detergenti)
- Descrizione/Plant description:** . . . . . pianta erbacea perenne con fusti eretti, cilindrici, glabri che disseccano nella stagione invernale. Foglie opposte, sessili, ellittico-lanceolate, acute. Infiorescenze su cime fogliose dense; fiori con calice cilindrico unito, 5 petali divisi, da rosa a bianchi, diametro fino a 1,5 centimetri. Frutto: una capsula che si apre in alto con 5 denti contenente molti semi reniformi e rugosi. Fioritura da giugno ad agosto
- Habitus/Habitus:** . . . . . erbaceo
- Origine/Origin:** . . . . . Euro-siberiana
- Habitat/Habitat:** . . . . . luoghi incolti umidi lungo i corsi d'acqua; greti dei torrenti; bordi di strade; ambienti erbosi umidi; dal livello del mare fino a circa 1000 metri di altitudine
- Distribuzione/Distribution:** . . . . . spontanea in tutta Italia
- Status/Status:** . . . . . comune
- Tipo di esposizione/Mode of exposure:** . . . **per ingestione** (negli animali)
- Parte nociva/Poisonous part:** . . . . . tutta la pianta. In particolare: rizoma, semi
- Sintomi/Symptoms of poisoning:** . . . . . **per ingestione:** nausea; vomito; dolori addominali; diarrea ematica; disturbi motori; depressione cardio-respiratoria
- Sostanza tossica/Toxic chemical:** . . . . . saporubina (glicoside saponinico; per idrolisi genera gipsogenina); saponarina (glicoside saponinico); saponine triterpeniche; flavonoidi
- Tossicità/Toxicity:** . . . . . TOSSICA PER INGESTIONE
- Primo soccorso/First aid:** . . . . . non indurre il vomito. Somministrare carbone attivo per bocca (vedi posologia e modalità di somministrazione) se il paziente è sveglio. Se sintomi, portare il paziente nel più vicino Pronto Soccorso ospedaliero. Contattare un Centro Antiveleni
- Riferimenti popolari/Folk references:** . . . . . sin dall'antichità per l'alto contenuto di saponine (capaci di emulsionare i grassi e di produrre schiuma nell'acqua) veniva raccolta e coltivata per uso domestico come sostituto del sapone o miscelata nelle paste e polveri dentifricie
- Note/Annotations:** . . . . . nell'erboristeria popolare le foglie fresche erano impiegate localmente in caso di eczemi, dermatiti e foruncolosi o punture d'insetti. Per le sue proprietà detergenti è usata oggi nelle lozioni per la pelle e negli sciampo
- Riferimenti bibliografici/References:** . . . . . <http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=saponaria+officinalis>
- Fonte/Source:** . . . . . M. Ceoloni, E. Bocchietto, S. Todeschi, Il Grande Atlante delle piante medicinali. 1000

schede di piante officinali con immagini a colori, Milano, Tecniche Nuove, 2006; F. Conti [et al.] (a cura di), An annotated checklist of the Italian vascular flora, Roma, Palombi, 2005; A. Ranfa, Piante amiche e nemiche dell'uomo, Perugia, ali&no, 2004; A. Cattabiani, Florario. Miti, leggende e simboli di fiori e piante, Milano, Mondadori, 1996; M. Wrobel - G. Creber (compiled by), Elsevier's dictionary of plant names, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; S. Pignatti, Flora d'Italia, Bologna, Edagricole, 1982; Immagine naturale: per gentile concessione, Leonardo Gubellini e Sandro Di Massimo, Centro Ricerche Floristiche Marche, Pesaro

**Parole chiave/Keywords:** . . . . . giardino

*Saponaria officinalis* L.

Particolare del fiore



*Saponaria officinalis* L.





## *Solanum pseudocapsicum* L.

<b>Nome comune/Common name:</b> . . . . .	Ciliegia di Gerusalemme
<b>Nome comune (inglese/english):</b> . . . . .	Jerusalem cherry; Madeira winter cherry
<b>Altri nomi/Other common names:</b> . . . . .	Corallini
<b>Famiglia/Scientific family name:</b> . . . . .	Solanaceae
<b>Etimologia/Etymology:</b> . . . . .	il nome del genere deriva dal latino "solanum = pianta del sole"
<b>Descrizione/Plant description:</b> . . . . .	pianta perenne o annuale a seconda del clima in cui cresce, erbacea ma legnosa alla base, sempreverde, alta fino a 50 centimetri. Foglie alterne, da ovali a lanceolate, intere. Fiori bianchi, piccoli, a forma stellata. Frutto: una bacca verde che diventa rosso vivo a maturità. Fioritura primaverile
<b>Habitus/Habitus:</b> . . . . .	suffrutice
<b>Origine/Origin:</b> . . . . .	America centrale; Brasile
<b>Habitat/Habitat:</b> . . . . .	ambienti a clima temperato
<b>Distribuzione/Distribution:</b> . . . . .	coltivata
<b>Status/Status:</b> . . . . .	coltivata
<b>Tipo di esposizione/Mode of exposure:</b> . . .	<b>per ingestione</b>
<b>Parte nociva/Poisonous part:</b> . . . . .	tutta la pianta. In particolare: frutti, foglie
<b>Sintomi/Symptoms of poisoning:</b> . . . . .	<b>per ingestione:</b> vomito; dolori addominali; diarrea; midriasi; possibili alterazioni dello stato di coscienza (ansia, agitazione, delirio, allucinazioni)
<b>Sostanza tossica/Toxic chemical:</b> . . . . .	alcaloidi (delle Solanaceae)
<b>Tossicità/Toxicity:</b> . . . . .	TOSSICA PER INGESTIONE
<b>Primo soccorso/First aid:</b> . . . . .	non indurre il vomito. Somministrare carbone attivo per bocca (vedi posologia e modalità di somministrazione) se il paziente è sveglio. Se sintomi, portare il paziente nel più vicino Pronto Soccorso ospedaliero. Contattare un Centro Antiveleni
<b>Riferimenti bibliografici/References:</b> . . .	<a href="http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=solanum+pseudocapsicum">http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=solanum+pseudocapsicum</a> . <a href="http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p_x=px">http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p_x=px</a>
<b>Fonte/Source:</b> . . . . .	M. Wrobel - G. Creber (compiled by), Elsevier's dictionary of plant names, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; Grande enciclopedia dei fiori, delle piante, del giardinaggio, Milano, Peruzzo, 1985; Immagine naturale: Monica Salassa
<b>Parole chiave/Keywords:</b> . . . . .	casa; giardino; parco



*Solanum*  
*pseudocapsicum* L.  
*Particolare del frutto*



## *Spartium junceum* L.

- Nome comune/Common name:** . . . . . Ginestra odorosa
- Nome comune (inglese/english):** . . . . . Spanish broom; Weaver's broom
- Altri nomi/Other common names:** . . . . . Ginestra di Spagna; Ginestra; Ginestra del Vesuvio; Ginestra comune
- Famiglia/Scientific family name:** . . . . . Fabaceae
- Etimologia/Etymology:** . . . . . il nome del genere deriva dal greco "sparton = corda", in relazione all'utilizzo pratico dei suoi rami
- Descrizione/Plant description:** . . . . . arbusto a foglia caduca alto fino a 5 metri, cespuglioso, con numerosi rami fioriferi, eretti, cilindrici, di aspetto giunchiforme, molto resistenti, di colore verde e capaci di funzione clorofilliana per sopperire alla scarsa presenza di foglie. Foglie precocemente caduche, praticamente assenti alla fioritura, prive di picciolo, lanceolate, lunghe 20 millimetri. Fiori papilionacei di colore giallo vivo, molto profumati, lunghi 3-4 centimetri e disposti in racemi terminali multiflori. Il frutto è un legume peloso che a maturità diventa glabro, compresso, di forma lineare lungo 5-8 centimetri e largo 5-7 millimetri, di colore nerastro, contenente numerosi semi ovoidali. Fioritura da maggio a giugno
- Habitus/Habitus:** . . . . . arbusto
- Origine/Origin:** . . . . . Euri-mediterranea
- Habitat/Habitat:** . . . . . boschi radi asciutti; arbusteti; cespuglieti; siepi; pendii aridi; coste rocciose; dal livello del mare fino a circa 900 metri di altitudine
- Distribuzione/Distribution:** . . . . . in tutta Italia; comunemente impiegata a scopo ornamentale in giardini e parchi
- Status/Status:** . . . . . molto comune
- Tipo di esposizione/Mode of exposure:** . . . **per ingestione**
- Parte nociva/Poisonous part:** . . . . . tutta la pianta. In particolare: rami, foglie, fiori, semi
- Sintomi/Symptoms of poisoning:** . . . . . **per ingestione:** nausea; vomito; aumento della salivazione; ipotensione; incoordinazione e debolezza muscolare; possibili alterazioni dello stato di coscienza (ansia, agitazione, delirio, allucinazioni)
- Sostanza tossica/Toxic chemical:** . . . . . anagirina (alcaloide); citisina (alcaloide); termopsina (alcaloide); saponine
- Tossicità/Toxicity:** . . . . . TOSSICA PER INGESTIONE
- Primo soccorso/First aid:** . . . . . non indurre il vomito. Somministrare carbone attivo per bocca (vedi posologia e modalità di somministrazione) se il paziente è sveglio. Portare il paziente nel più vicino Pronto Soccorso ospedaliero anche in assenza di sintomi. Contattare un Centro Antiveleni
- Riferimenti popolari/Folk references:** . . . . . per l'intenso colore giallo dei suoi fiori la Ginestra era consacrata al Sole e, per analogia, all'Oro. A questo proposito Plinio affermava che dalle sue ceneri era possibile estrarre modeste quantità del prezioso metallo. Con i rami della Ginestra si confezionavano cestini, dai fiori si otteneva una sostanza colorante gialla mentre dai fusti si ricava una fibra, lo sparto, utile per confezionare cordami e tele
- Casi di avvelenamento/Poisoning cases:** . . . . . tra gli animali domestici, gli ovini sono stati protagonisti di casi di avvelenamento
- Note/Annotations:** . . . . . è una pianta di facile identificazione e come i generi affini, *Cytisus*, *Robinia*, *Laburnum*, *Colutea* ecc., anche questa presenta una potenzialità tossica condizionata dalle modalità e dalle quanti-

tà dei principi attivi ingeriti. La pericolosità di questo arbusto è trascurabile poiché, all'infuori dei fiori, presenta delle parti vegetative poco appariscenti e scarsamente appetibili. È ottimo nettare per le api. La distillazione dei fiori è utilizzata nell'industria profumiera. La specie affine *Citysus scoparius* (L.) Link o Ginestra dei carbonai, così denominata per l'uso che ne facevano i carbonai per radunare il carbone, contiene sparteina, un alcaloide cardioattivo. Grazie ai rami particolarmente flessibili la pianta è tuttora usata per legare ortaggi e viti. Allo scopo di sostenere i tralci appesantiti dell'uva se ne pongono due ramoscelli non molto lunghi a croce, legandoli al centro

**Riferimenti bibliografici/References:** . . . <http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=spartium+junceum>

**Fonte/Source:** . . . . . M. Ceoloni, E. Bocchietto, S. Todeschi, Il Grande Atlante delle piante medicinali. 1000 schede di piante officinali con immagini a colori, Milano, Tecniche Nuove, 2006; F. Conti [et al.] (a cura di), An annotated checklist of the Italian vascular flora, Roma, Palombi, 2005; A.R. Bianchi [et al.], Le piante ornamentali pericolo misconosciuto per la salute: schede illustrative, Roma, ISPESL-Dip. Medicina del lavoro, 2000; M. Wrobel - G. Creber (compiled by), Elsevier's dictionary of plant names, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; S. Pignatti, Flora d'Italia, Bologna, Edagricole, 1982; Immagine naturale: per gentile concessione, Leonardo Gubellini e Sandro Di Massimo, Centro Ricerche Floristiche Marche, Pesaro

**Parole chiave/Keywords:** . . . . . giardino; parco

*Spartium junceum* L.

Particolare del fiore



*Spartium junceum* L.  
Particolare del frutto





## *Symphoricarpos albus* (L.) S.F. Blake

- Sinonimo/Synonym:** . . . . . *Symphoricarpos rivularis* Suksd.
- Nome comune/Common name:** . . . . . Lacrime d'Italia
- Nome comune (inglese/english):** . . . . . Snowberry; Common snowberry; Waxberry (Nordamerica); Thin-leaved snowberry
- Altri nomi/Other common names:** . . . . . Madreselva caroliniana
- Famiglia/Scientific family name:** . . . . . Caprifoliaceae
- Descrizione/Plant description:** . . . . . arbusto sempreverde, alto 5-18 decimetri, molto ramificato alla base, si propaga tramite rizomi sotterranei. Foglie picciolate con lamina ellittica, intere o irregolarmente lobate, verdi-glauche. Fiori su cime fogliose terminali abbreviate; corolla piccola, urceolata, rosea. Frutto: una bacca da ovoida a sferica, bianco-latte, lungamente persistente. Fioritura da giugno a settembre
- Habitus/Habitus:** . . . . . arbusto
- Origine/Origin:** . . . . . Nord-americana
- Habitat/Habitat:** . . . . . boscaglie umide
- Distribuzione/Distribution:** . . . . . spontaneizzata nell'Italia settentrionale
- Status/Status:** . . . . . coltivata
- Tipo di esposizione/Mode of exposure:** . . . **per ingestione**
- Parte nociva/Poisonous part:** . . . . . frutti
- Sintomi/Symptoms of poisoning:** . . . . . **per ingestione:** nausea; vomito; diarrea; possibili alterazioni dello stato di coscienza (ansia, agitazione, delirio, allucinazioni)
- Sostanza tossica/Toxic chemical:** . . . . . saponine
- Tossicità/Toxicity:** . . . . . TOSSICA PER INGESTIONE
- Primo soccorso/First aid:** . . . . . non indurre il vomito. Somministrare carbone attivo per bocca (vedi posologia e modalità di somministrazione) se il paziente è sveglio. Portare il paziente nel più vicino Pronto Soccorso ospedaliero anche in assenza di sintomi. Contattare un Centro Antiveneni
- Riferimenti bibliografici/References:** . . . <http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=symphoricarpos+albus>.  
[http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p\\_x=px](http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p_x=px)
- Fonte/Source:** . . . . . F. Conti [et al.] (a cura di), An annotated checklist of the Italian vascular flora, Roma, Palombi, 2005; D. Frohne - H.J. Pfänder, Poisonous plants. A handbook for doctors, pharmacists, toxicologists, biologists and veterinarians, London, Manson, 2005; M. Wrobel - G. Creber (compiled by), Elsevier's dictionary of plant names, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; Grande enciclopedia dei fiori, delle piante, del giardinaggio, Milano, Peruzzo, 1985; S. Pignatti, Flora d'Italia, Bologna, Edagricole, 1982
- Parole chiave/Keywords:** . . . . . giardino



*Symphoricarpos albus* (L.)  
S.F. Blake  
*Particolare del fiore*



## Taxus baccata L.

- Nome comune/Common name:** . . . . . Tasso
- Nome comune (inglese/english):** . . . . . Yew; Common yew; English yew
- Altri nomi/Other common names:** . . . . . Albero della morte; Tasso comune; Libo
- Famiglia/Scientific family name:** . . . . . Taxaceae
- Etimologia/Etymology:** . . . . . il nome del genere deriva, probabilmente, dal greco "taxos = arco", e dalla radice dialettale indoeuropea "tec = lavorare abilmente", poiché il suo legno, resistente ed elastico, era facile da scolpire. Il nome dell'aggettivo specifico sta a segnalare la presenza del falso frutto simile ad una vera bacca. Il nome volgare sottolinea il pericolo mortale che riveste la pianta e l'uso che in epoca medioevale si faceva del suo legno per costruire bare
- Descrizione/Plant description:** . . . . . albero sempreverde, che non produce resina, alto fino a 20 metri, con fusto eretto tendente a ramificarsi fin dalla base, chioma diffusa, piramidale, e corteccia rossastra staccantesi in lamine. È una pianta in cui gli organi maschili e gli organi femminili si trovano su individui diversi (pianta dioica). Foglie aghiformi disposte su due ranghi opposti (pettinate) verde scuro. I fiori sono piccoli e poco evidenti. Il frutto è un arillo di 6-7 millimetri, di colore rosso, carnoso, avvolgente il seme e aperto dalla parte distale. Fioritura da aprile a maggio
- Habitus/Habitus:** . . . . . albero
- Origine/Origin:** . . . . . Paleotemperata
- Habitat/Habitat:** . . . . . boschi con un grado medio di umidità (mesofili); faggete; rupi ombreggiate; suoli arenacei e calcarei; da 200 fino a 1600 metri di altitudine
- Distribuzione/Distribution:** . . . . . in tutta Italia; comunemente coltivata a scopo ornamentale
- Status/Status:** . . . . . poco frequente allo stato selvatico
- Tipo di esposizione/Mode of exposure:** . . . **per ingestione**
- Parte nociva/Poisonous part:** . . . . . tutta la pianta (eccetto il frutto che non è tossico). In particolare: semi, foglie
- Sintomi/Symptoms of poisoning:** . . . . . **per ingestione:** nausea; vomito; vertigini; alterazioni cardiache; paralisi respiratoria; convulsioni
- Sostanza tossica/Toxic chemical:** . . . . . tassolo (alcaloide); tassina (miscela di vari alcaloidi); tassicotina (glicoside); efedrina (alcaloide); baccatina; milorsina; glicosidi dell'acido cianidrico; flavonoidi; tannini
- Tossicità/Toxicity:** . . . . . TOSSICA PER INGESTIONE
- Primo soccorso/First aid:** . . . . . non indurre il vomito. Somministrare carbone attivo per bocca (vedi posologia e modalità di somministrazione) se il paziente è sveglio. Portare il paziente nel più vicino Pronto Soccorso ospedaliero anche in assenza di sintomi. Contattare un Centro Antiveleni
- Riferimenti popolari/Folk references:** . . . . . in passato veniva utilizzata per la sua azione cardiotonica, emmenagoga e abortiva. Oggi questa pianta ha perso ogni considerazione nell'ambito della medicina popolare a causa della sua elevata tossicità. Sin dall'antichità è stata considerata una pianta legata al regno dei morti per le sue foglie sempreverdi, il legno imputrescibile e l'elevata tossicità. In molte regioni del Nord sostituisce, anche per ragioni ecologiche, l'abituale cipresso nei cimiteri. Per i Celti era un albero legato alla divinità lunare e dal suo legno si ricava il bastone dei Druidi. L'estratto delle foglie e dei semi veniva usato per avvelenare le punte delle frecce o per risolvere, in maniera dra-

stica, delicate crisi politiche o sentimentali. Per queste ragioni si è guadagnato l'appellativo di Albero della morte. Per la tradizione popolare l'influsso malefico era talmente potente da riuscire a compromettere la salute e la stabilità mentale di chi, incautamente, decideva di dormire o riposare all'ombra della sua chioma

**Note/Annotations:** . . . . . ogni parte contiene un veleno narcotizzante e paralizzante. Il meccanismo d'azione è analogo a quello della colchicina. La concentrazione di tassina nei rami e nelle foglie raggiunge i valori massimi nei mesi invernali. È coltivato a scopo ornamentale: la sua pericolosità è favorita dal fatto che i semi, particolarmente velenosi, sono racchiusi in frutti commestibili di colore rosso, carnosi e di sapore dolciastro, i quali possono facilmente attirare l'attenzione dei bambini e degli adulti

**Riferimenti bibliografici/References:** . . . <http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=taxus+baccata>.  
[http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p\\_x=px](http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p_x=px)

**Fonte/Source:** . . . . . M. Ceoloni, E. Bocchietto, S. Todeschi, *Il Grande Atlante delle piante medicinali. 1000 schede di piante officinali con immagini a colori*, Milano, Tecniche Nuove, 2006; F. Conti [et al.] (a cura di), *An annotated checklist of the italian vascular flora*, Roma, Palombi, 2005; A. Ranfa, *Piante amiche e nemiche dell'uomo*, Perugia, ali&no, 2004; A. Cattabiani, *Florario. Miti, leggende e simboli di fiori e piante*, Milano, Mondadori, 1996; M. Wrobel - G. Creber (compiled by), *Elsevier's dictionary of plant names*, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; S. Frantisek, *Piante velenose*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1987; S. Pignatti, *Flora d'Italia*, Bologna, Edagricole, 1982; *Immagine botanica: Prof. Dr. Otto Wilhelm Thomé, Flora von Deutschland, Österreich und der Schweiz 1885*, Gera, Germany, <http://www.biolib.de/>, dr. Kurt Stüber; *Immagine naturale: per gentile concessione*, Leonardo Gubellini e Sandro Di Massimo, Centro Ricerche Floristiche Marche, Pesaro

**Parole chiave/Keywords:** . . . . . casa; giardino; parco

*Taxus baccata* L.



*Taxus baccata* L.  
Particolare del frutto





## *Tulipa gesneriana* L.

<b>Nome comune/Common name:</b> . . . . .	Tulipano
<b>Nome comune (inglese/english):</b> . . . . .	Garden tulip
<b>Famiglia/Scientific family name:</b> . . . . .	Liliaceae
<b>Etimologia/Etymology:</b> . . . . .	il nome del genere deriva dal turco "tulbend, tulpend = turbante", a cui sembrò rassomigliare il fiore
<b>Descrizione/Plant description:</b> . . . . .	pianta erbacea perenne bulbosa. Foglie lungamente picciolate che nascono tutte dal bulbo. Fiore unico su uno scapo lungo come le foglie, profumato, tepali di vario colore con una macchia scura alla base. Frutto: una capsula triloculare. Fioritura da aprile a maggio
<b>Habitus/Habitus:</b> . . . . .	erbaceo
<b>Origine/Origin:</b> . . . . .	Stati Uniti nord-occidentali
<b>Habitat/Habitat:</b> . . . . .	ambiente aperto soleggiato
<b>Distribuzione/Distribution:</b> . . . . .	coltivata
<b>Status/Status:</b> . . . . .	coltivata
<b>Tipo di esposizione/Mode of exposure:</b> . . .	<b>per contatto</b> (cute/mucose); <b>per ingestione</b>
<b>Parte nociva/Poisonous part:</b> . . . . .	bulbo
<b>Sintomi/Symptoms of poisoning:</b> . . . . .	<b>per ingestione:</b> nausea; salivazione; vomito
<b>Sostanza tossica/Toxic chemical:</b> . . . . .	fitoalessine; glicoproteine allergeniche
<b>Tossicità/Toxicity:</b> . . . . .	PUÒ CAUSARE DERMATITI ALLERGICHE. TOSSICA PER INGESTIONE
<b>Primo soccorso/First aid:</b> . . . . .	non indurre il vomito. Somministrare carbone attivo per bocca (vedi posologia e modalità di somministrazione) se il paziente è sveglio. Se sintomi, portare il paziente nel più vicino Pronto Soccorso ospedaliero. Contattare un Centro Antiveleni
<b>Riferimenti bibliografici/References:</b> . .	<a href="http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=tulipa+gesneriana">http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=tulipa+gesneriana</a> . <a href="http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p_x=px">http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p_x=px</a>
<b>Fonte/Source:</b> . . . . .	M. Wrobel - G. Creber (compiled by), Elsevier's dictionary of plant names, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; Grande enciclopedia dei fiori, delle piante, del giardinaggio, Milano, Peruzzo, 1985
<b>Parole chiave/Keywords:</b> . . . . .	casa; giardino



*Tulipa gesneriana* L.  
*Particolare del fiore*





## Veratrum lobelianum Bernh.

- Sinonimo/Synonym:** . . . . . *Veratrum album* L. subsp. *lobelianum* (Bernh.) Arcang.
- Nome comune/Common name:** . . . . . Veratro
- Nome comune (inglese/english):** . . . . . White false hellebore; White hellebore; European white hellebore; White veratrum; False hellebore
- Altri nomi/Other common names:** . . . . . Veratro comune; Veratro bianco; Veratro verde; Elleboro bianco
- Famiglia/Scientific family name:** . . . . . Melianthaceae
- Etimologia/Etymology:** . . . . . il nome del genere deriva dal latino "verum = veritiero" in quanto, secondo la leggenda, l'ingestione del Veratro schiariva le idee ai malati di epilessia
- Descrizione/Plant description:** . . . . . pianta erbacea perenne che può raggiungere 1 metro e mezzo di altezza, provvista di rizoma ingrossato, nerastro; fusto semplice leggermente pubescente. Foglie alterne, quasi amplessicauli, le inferiori ovali, le superiori lanceolate, tutte parallelinervie. Fiori numerosi su pannocchie ampie terminali, tepali bianco-verdognoli. Frutto: una capsula ovoide. Fioritura da giugno ad agosto
- Habitus/Habitus:** . . . . . erbaceo
- Origine/Origin:** . . . . . Euro-asiatica
- Habitat/Habitat:** . . . . . pascoli alpini; radure; terreni ricchi di azoto; da 800 fino a 1200 metri di altitudine
- Distribuzione/Distribution:** . . . . . Europa; Asia
- Status/Status:** . . . . . comune
- Tipo di esposizione/Mode of exposure:** . . . **per ingestione**
- Parte nociva/Poisonous part:** . . . . . tutta la pianta. In particolare: rizoma, radici
- Sintomi/Symptoms of poisoning:** . . . . . **per ingestione:** sintomi gastrointestinali lievi (nausea, vomito); bradicardia; ipotensione; possibile morte per arresto cardiocircolatorio
- Sostanza tossica/Toxic chemical:** . . . . . protoveratrina (alcaloide); veratrina (alcaloide); veratridina (alcaloide); iervina (alcaloide); germerina (alcaloide); germitrina (alcaloide)
- Tossicità/Toxicity:** . . . . . TOSSICA PER INGESTIONE
- Primo soccorso/First aid:** . . . . . non indurre il vomito. Somministrare carbone attivo per bocca (vedi posologia e modalità di somministrazione) se il paziente è sveglio. Portare il paziente nel più vicino Pronto Soccorso ospedaliero anche in assenza di sintomi. Contattare un Centro Antiveleni
- Casi di avvelenamento/Poisoning cases:** . . . in letteratura sono descritti casi di intossicazione a causa di grappe preparate con radici di Veratro anziché di Genziana
- Riferimenti bibliografici/References:** . . . <http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=veratrum+lobelianum>
- Fonte/Source:** . . . . . M. Ceoloni, E. Bocchietto, S. Todeschi, Il Grande Atlante delle piante medicinali. 1000 schede di piante officinali con immagini a colori, Milano, Tecniche Nuove, 2006; M.L. Colombo, S. Perego, K. Marangon, F. Davanzo, F. Assisi, P.A. Moro, Esempi di piante superiori spontanee in Italia: modalità di riconoscimento botanico per evitare intossicazioni. Esperienze del Centro Antiveleni di Niguarda, Milano, "Pagine botaniche", (2006), n. 31, p. 2-51; A. Ranfa, Piante ami-

che e nemiche dell'uomo, Perugia, ali&no, 2004; M. Wrobel - G. Creber (compiled by), Elsevier's dictionary of plant names, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; S. Frantisek, Piante velenose, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1987; Immagine botanica: Köhler's Medizinal-Pflanzen, 1887, <http://pharm1.pharmazie.uni-greifswald.de/allgemei/koehler/koeh-lat.htm>, image processed by Thomas Schoepke, [www.plant-pictures.de](http://www.plant-pictures.de), (Koeh-279.jpg); Immagine naturale: Sandro Perego

**Parole chiave/Keywords:** . . . . . giardino; parco

*Veratrum lobelianum*  
Bernh.



*Veratrum lobelianum*  
Bernh.

*Particolare del fiore*





## *Viscum album* L.

- Nome comune/Common name:** . . . . . Vischio
- Nome comune (inglese/english):** . . . . . Mistletoe; White mistletoe; European mistletoe; Common mistletoe
- Altri nomi/Other common names:** . . . . . Vischio comune; Vischio bianco; Visco; Pania; Viscio; Guastrice
- Famiglia/Scientific family name:** . . . . . Santalaceae
- Etimologia/Etymology:** . . . . . il termine latino "viscum = vischio" era impiegato sia per designare la pianta sia il liquido vischioso dei suoi frutti
- Descrizione/Plant description:** . . . . . piccolo arbusto sempreverde con ramificazione dicotomica, delle dimensioni di 30-80 centimetri, emiparassita degli alberi decidui ma anche su conifere (pini e abeti), con fusti legnosi, articolati, abbondantemente ramificati e corteccia verde-giallognola carnosa e scanalata longitudinalmente. È una pianta in cui gli organi maschili e gli organi femminili si trovano su individui diversi (pianta dioica). Foglie lanceolato-spatolate, sessili, con 5 nervature evidenti. Fiori in glomeruli ascellari poco appariscenti e di piccole dimensioni, di colore giallo verdognolo. Il frutto è una bacca globosa bianco-madreperlacea larga 5-8 millimetri, che contiene un solo seme e una polpa di consistenza gelatinosa e appiccicosa. Fioritura da marzo a maggio
- Habitus/Habitus:** . . . . . arbusto
- Origine/Origin:** . . . . . Euro-asiatica
- Habitat/Habitat:** . . . . . parassita su alberi e grossi arbusti come peri, meli, mandorli, biancospini, pini, abeti, aceri, robinie ecc.; dal livello del mare fino a circa 1200 metri di altitudine
- Distribuzione/Distribution:** . . . . . diffusa in tutta Italia tranne che in Sardegna; frequentemente utilizzata nelle case come ornamento soprattutto nel periodo natalizio
- Status/Status:** . . . . . protetta per eccessiva raccolta
- Tipo di esposizione/Mode of exposure:** . . . **per ingestione**
- Parte nociva/Poisonous part:** . . . . . frutti
- Sintomi/Symptoms of poisoning:** . . . . . **per ingestione:** nausea; vomito; dolori addominali
- Sostanza tossica/Toxic chemical:** . . . . . viscotossine (lecitine e tossine peptidiche); viscina (alcaloide); viscalbina; viscoflavina; viscotossina; viscumina; viscalina (saponina); flavonoidi
- Tossicità/Toxicity:** . . . . . TOSSICA PER INGESTIONE
- Primo soccorso/First aid:** . . . . . non indurre il vomito. Somministrare carbone attivo per bocca (vedi posologia e modalità di somministrazione) se il paziente è sveglio. Se sintomi, portare il paziente nel più vicino Pronto Soccorso ospedaliero. Contattare un Centro Antiveleni
- Riferimenti popolari/Folk references:** . . . . . simbolo della forza e della potenza del fuoco, rappresentava secondo la tradizione celtica la materializzazione del fulmine. Infatti, per la sua particolare natura, assenza di radici e crescita sugli alberi, il Vischio era considerato una pianta sacra caduta dal cielo. La raccolta del Vischio, che avveniva la notte di luna piena di marzo o di luna calante d'inverno, quando il Sole era nel segno di fuoco del Sagittario, prevedeva uno scrupoloso rituale: la pianta doveva essere tagliata con una speciale falce d'oro, utilizzando esclusivamente la mano sinistra, e lasciata macerare in acqua proveniente da una fonte sacra. La medicina che se ne ricavava era considerata un po-

tente rimedio contro tutte le malattie del corpo e della psiche. Il suo culto, legato principalmente alla tradizione pagana, viene successivamente assorbito dalla cristianità che vede nel Vischio il simbolo dell'immagine di Gesù, esempio di ierofania, riconfermando così la natura solare e divina di questo vegetale

**Note/Annotations:** . . . . . si distinguono tre sottospecie, ognuna parassita su specie arboree diverse: *Viscum album* L. subsp. *abietis* (Wiesb.) Abrom., su abete bianco; *Viscum album* L. subsp. *album*, su dicotiledoni legnose; *Viscum album* L. subsp. *austriacum* (Wiesb.) Vollm., su pino e più raramente su larice e abete rosso. Le bacche in particolar modo sono pericolose sia per la loro apparenza accattivante sia per una maggiore concentrazione di sostanze tossiche. In dosaggi mirati, i principi attivi contenuti nel Vischio trovano oggi applicazione in ricerche oncologiche come bloccanti la proliferazione di cellule tumorali e sono utilizzati in alcune applicazioni della medicina antroposofica, i cui prodotti però non sono approvati in Europa

**Riferimenti bibliografici/References:** . . . <http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=viscum+album>

**Fonte/Source:** . . . . . M. Ceoloni, E. Bocchietto, S. Todeschi, Il Grande Atlante delle piante medicinali. 1000 schede di piante officinali con immagini a colori, Milano, Tecniche Nuove, 2006; F. Conti [et al.] (a cura di), An annotated checklist of the Italian vascular flora, Roma, Palombi, 2005; A. Ranfa, Piante amiche e nemiche dell'uomo, Perugia, ali&no, 2004; A. Cattabiani, Florario. Miti, leggende e simboli di fiori e piante, Milano, Mondadori, 1996; M. Wrobel - G. Creber (compiled by), Elsevier's dictionary of plant names, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; S. Frantisek, Piante velenose, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1987; S. Pignatti, Flora d'Italia, Bologna, Edagricole, 1982; Immagine botanica: Prof. Dr. Otto Wilhelm Thomé, Flora von Deutschland, Österreich und der Schweiz 1885, Gera, Germany, <http://www.biolib.de/>, dr. Kurt Stüber; Immagine naturale: per gentile concessione, Leonardo Gubellini e Sandro Di Massimo, Centro Ricerche Floristiche Marche, Pesaro

**Parole chiave/Keywords:** . . . . . casa

*Viscum album* L.



*Viscum album* L.



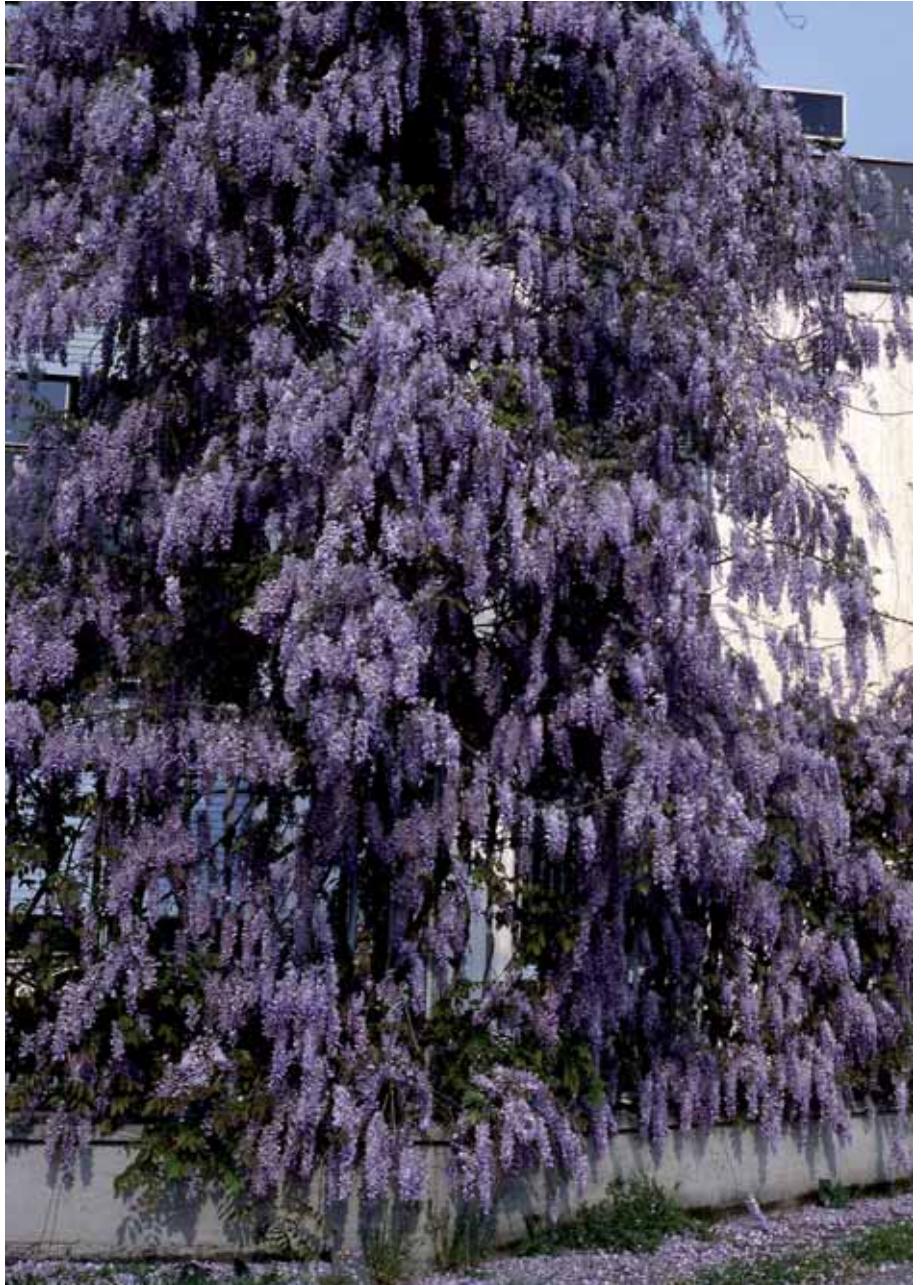


## Wisteria sinensis (Sims) Sweet

- Sinonimo/Synonym:** . . . . . *Glycine sinensis* Sims
- Nome comune/Common name:** . . . . . Glicine
- Nome comune (inglese/english):** . . . . . Wisteria; Chinese wisteria; American wisteria (Nordamerica)
- Altri nomi/Other common names:** . . . . . Glicine comune; Glicine della Cina
- Famiglia/Scientific family name:** . . . . . Fabaceae
- Etimologia/Etymology:** . . . . . il nome Glicine deriva dal greco "glykys = dolce", per il sapore del tubero di questa pianta
- Descrizione/Plant description:** . . . . . arbusto rampicante, rustico e vigoroso, con apparato radicale robusto che si espande facilmente; fusti volubili, che raggiungono i 10-20 metri di lunghezza a seconda del sostegno. Foglie decidue, imparipennate, composte da 11-15 segmenti ovali-lanceolati con l'apice acuminato. Fiori ermafroditi e profumati, con corolla papilionacea di colore azzurro-lilla o malva, riuniti in vistosi grappoli pendenti lunghi 20-30 centimetri. Il frutto è un legume vellutato di 8-15 centimetri di lunghezza; sono state selezionate varietà a fiori bianchi, rosati, violacei. Fioritura da maggio a giugno
- Habitus/Habitus:** . . . . . arbusto rampicante
- Origine/Origin:** . . . . . Euro-asiatica
- Habitat/Habitat:** . . . . . clima temperato
- Distribuzione/Distribution:** . . . . . in Italia comunemente coltivata a scopo ornamentale
- Status/Status:** . . . . . coltivata
- Tipo di esposizione/Mode of exposure:** . . . **per ingestione**
- Parte nociva/Poisonous part:** . . . . . tutta la pianta. In particolare: semi
- Sintomi/Symptoms of poisoning:** . . . . . **per ingestione:** nausea; vomito; dolori addominali; diarrea
- Sostanza tossica/Toxic chemical:** . . . . . wistarina (glicoside)
- Tossicità/Toxicity:** . . . . . TOSSICA PER INGESTIONE
- Primo soccorso/First aid:** . . . . . non indurre il vomito. Somministrare carbone attivo per bocca (vedi posologia e modalità di somministrazione) se il paziente è sveglio. Se sintomi, portare il paziente nel più vicino Pronto Soccorso ospedaliero. Contattare un Centro Antiveleni
- Riferimenti bibliografici/References:** . . . <http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=wisteria+sinensis>
- Fonte/Source:** . . . . . M.L. Colombo, S. Perego, K. Marangon, F. Davanzo, F. Assisi, P.A. Moro, Esempi di piante superiori spontanee in Italia: modalità di riconoscimento botanico per evitare intossicazioni. Esperienze del Centro Antiveleni di Niguarda, Milano, "Pagine botaniche", (2006), n. 31, p. 2-51; F. Conti [et al.] (a cura di), An annotated checklist of the Italian vascular flora, Roma, Palombi, 2005; M. Wrobel - G. Creber (compiled by), Elsevier's dictionary of plant names, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; S. Pignatti, Flora d'Italia, Bologna, Edagricole, 1982; Immagine naturale: Sandro Perego; Immagine naturale: Monica Salassa
- Parole chiave/Keywords:** . . . . . giardino; parco



*Wisteria sinensis* (Sims)  
Sweet  
*Particolare del fiore*





## *Zantedeschia aethiopica* (L.) Spreng.

- Nome comune/Common name:** . . . . . Calla
- Nome comune (inglese/english):** . . . . . Calla lily; Altar lily; Arum lily; Trumpet lily; Common calla lily; Lily of the Nile (Australia e Nuova Zelanda); White arum lily (Australia e Nuova Zelanda)
- Famiglia/Scientific family name:** . . . . . Araceae
- Descrizione/Plant description:** . . . . . pianta erbacea perenne alta 5-10 decimetri, con grosso rizoma. Foglie provviste di lunghi piccioli che partono dal rizoma, lamina verde, sagittata o cordata, grande (1-3x1,5-4 decimetri). Infiorescenza su uno scapo che parte dal rizoma e supera l'altezza delle foglie formata da un'ampia spatula bianco-latte e spadice giallo chiaro. Frutto: un insieme di bacche giallastre. Fioritura da aprile a giugno
- Habitus/Habitus:** . . . . . erbaceo
- Origine/Origin:** . . . . . Sud-africana
- Habitat/Habitat:** . . . . . zone umide lungo i fossi
- Distribuzione/Distribution:** . . . . . coltivata, raramente spontaneizzata in Italia
- Status/Status:** . . . . . coltivata
- Tipo di esposizione/Mode of exposure:** . . . **per contatto** (cute/mucose); **per ingestione**
- Parte nociva/Poisonous part:** . . . . . tutta la pianta. In particolare: foglie, rizoma
- Sintomi/Symptoms of poisoning:** . . . . . **per contatto:** esposizione cutanea: irritazione e dolore locale; esposizione oculare: irritazione; dolore locale; lacrimazione; fotofobia; possibili lesioni corneali;  
**per ingestione:** irritazione e dolore locale; possibile formazione di vescicole e lesioni su labbra, lingua, gola; possibile gonfiore dell'orofaringe (bocca e gola) con difficoltà alla deglutizione e alla respirazione
- Sostanza tossica/Toxic chemical:** . . . . . ossalati di calcio; proteine non identificate
- Tossicità/Toxicity:** . . . . . IRRITANTE DELLA PELLE E DEGLI OCCHI. TOSSICA PER INGESTIONE
- Primo soccorso/First aid:** . . . . . **per contatto cutaneo:** lavare le aree esposte con acqua e sapone neutro; far esaminare da un medico se il dolore e l'irritazione persistono. **Per contatto oculare:** irrigare e lavare abbondantemente con soluzione fisiologica o acqua; far esaminare da un oculista se persistono dolore, lacrimazione o fotofobia. **Per contatto con la mucosa orale/ingestione:** non indurre il vomito; rimuovere delicatamente dalla bocca eventuali residui della pianta; sciacquare con acqua fresca; contattare un Centro Antiveneni; se sintomi, portare il paziente nel Pronto Soccorso ospedaliero più vicino
- Riferimenti bibliografici/References:** . . . <http://vm.cfsan.fda.gov/~djw/pltx.cgi?QUERY=zantedeschia+aethiopica>
- Fonte/Source:** . . . . . F. Conti [et al.] (a cura di), An annotated checklist of the Italian vascular flora, Roma, Palombi, 2005; M. Wrobel - G. Creber (compiled by), Elsevier's dictionary of plant names, Amsterdam [etc.], Elsevier, 1996; Grande enciclopedia dei fiori, delle piante, del giardinaggio, Milano, Peruzzo, 1985; S. Pignatti, Flora d'Italia, Bologna, Edagricole, 1982; Immagine naturale: Sandro Peregò
- Parole chiave/Keywords:** . . . . . casa; giardino



*Zantedeschia aethiopica*  
(L.) Spreng.  
*Particolare del fiore*

# Glossario<sup>1</sup>

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Achenio</b>	Frutto secco indeiscente, con pericarpo coriaceo, che contiene un solo seme
<b>Acre</b>	Di sapore aspro, agro
<b>Agglutinazione</b>	Processo di unione di particelle (globuli rossi, batteri ecc.) con tendenza alla sedimentazione
<b>Albuminuria</b>	Escrezione urinaria, per svariate cause, di albumina. In medicina, presenza di albumina nell'urina
<b>Allergene</b>	Sostanza in grado di provocare manifestazioni allergiche
<b>Amplexicàule</b>	Detto di foglia sessile che con la parte inferiore circonda il fusto
<b>Anello eterociclico</b>	Composto organico ciclico il cui anello è formato oltre che da atomi di carbonio, anche da atomi di elementi chimici diversi
<b>Anossia</b>	Assenza di apporto di ossigeno ai tessuti
<b>Antèra</b>	Parte terminale dello stame dei fiori contenente il polline
<b>Antèsi</b>	Fioritura
<b>Anticolinergico</b>	Che inibisce le terminazioni nervose colinergiche
<b>Anticorpo</b>	Sostanza proteica prodotta dal sistema immunitario come reazione specifica a sostanze estranee, gli antigeni, penetrate nell'organismo
<b>Antigene</b>	Sostanza estranea che penetrando in un organismo è capace di indurre in esso una risposta di difesa a carattere immunitario, provoca cioè la formazione di anticorpi
<b>Antiodontalgico</b>	Ad azione antidolorifica nelle affezioni dentarie

<sup>1</sup> Normalizzazione dei termini e del loro significato con la consultazione del dizionario De Mauro Paravia on line, <<http://www.demauroparavia.it/>>.

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Antropico</b>	Relativo alla presenza e all'attività dell'uomo
<b>Anùria</b>	Interruzione della secrezione di urina con conseguente ritenzione nell'organismo di scorie metaboliche
<b>Apicale</b>	Relativo all'apice, al punto più alto di un organo; che si trova all'apice, al punto più alto di un organo
<b>Apicolato</b>	Che termina con una punta corta, non pungente
<b>Appressato</b>	Organo che rimane aderente a un altro
<b>Arillo</b>	Involucro carnoso o peloso che avvolge il seme di alcune piante
<b>Ascella</b>	Angolo formato dal picciolo della foglia e dal ramo a cui esso si attacca
<b>Ascellare</b>	Detto di fiore, di gemma, di spina che si sviluppa nell'ascella di una pianta
<b>Ascendente</b>	Detto di organo vegetale che si sviluppa in senso orizzontale al principio per poi volgersi verso l'alto
<b>Astringente</b>	Che restringe, contrae e disidrata i tessuti e i capillari, e riduce la secrezione delle mucose. Detto anche di farmaco o sostanza, che ha proprietà antidiarroiche
<b>Atopia</b>	Forma di allergia nella quale non sono reperibili nel sangue i consueti anticorpi anafilattici. Detto anche di tendenza ereditaria a sviluppare allergia già al primo contatto con l'allergene
<b>Bacca</b>	Frutto carnoso indeiscente che contiene numerosi semi, di forma tondeggiante, con endocarpo sottile e interno polposo e succoso, come ad esempio quello dell'uva, del ribes o del pomodoro. Denominazione impropria della coccola del Ginepro e della drupa dell'Alloro
<b>Baccello</b>	Frutto secco deiscente delle Leguminosae a forma allungata con due valve in cui sono contenuti i semi
<b>Balsamo</b>	Sostanza che contiene resine, olii volatili, acidi aromatici ecc., ricavata da vegetali, spesso di odore aromatico, dotata di proprietà medicinali o genericamente lenitive
<b>Basale</b>	Detto di foglia situata alla base del fusto

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Bechico</b>	Che calma la tosse
<b>Biparo</b>	Detto di ramificazione in cui al di sotto dell'apice del fusto si formano due rami opposti che a loro volta possono ramificarsi in due parti
<b>Bipennato</b>	Detto di foglia composta pennata le cui foglioline laterali sono a loro volta pennate
<b>Bradocardia</b>	Rallentamento della frequenza delle pulsazioni cardiache
<b>Bràttea</b>	Foglia modificata con funzione protettiva del fiore
<b>Brattèola</b>	In alcuni fiori, piccola bràttea inserita nel peduncolo e formante un calice secondario
<b>Bulbillo</b>	Gemma a forma di bulbo che si stacca dalla pianta madre ed emette radici nel terreno, generando un altro individuo
<b>Bulbo</b>	In alcune piante, grosso germoglio sotterraneo di forma tondeggiante dotato di un fusto molto corto e ricoperto di foglie carnose a forma di squame
<b>Bulbosa</b>	Pianta provvista di bulbo
<b>Caducifoglio</b>	Detto di pianta che perde annualmente le foglie
<b>Cadūco</b>	Detto di organo vegetale che si stacca dalla pianta precocemente
<b>Calice</b>	Involucro esterno del fiore, costituito da sepali, con funzione protettiva
<b>Campanulato</b>	Detto di organo, di fiore che ha forma di campana
<b>Capolino</b>	Tipo di infiorescenza come quella della margherita, costituita da fiori sessili inseriti su un asse raccorciato in modo tale da dare l'impressione di un fiore unico
<b>Capsula</b>	Frutto secco deiscente suddiviso in carpelli che contengono più semi e che si apre a maturità
<b>Cariosside</b>	Frutto secco indeiscente con un solo seme, caratteristico delle Graminaceae
<b>Carminativo</b>	Che contrasta i gas provenienti dalle fermentazioni intestinali e ne favorisce l'espulsione

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Carnoso</b>	Detto di organo vegetale che ha una consistenza piena e morbida per l'abbondanza di acqua nei tessuti
<b>Carpello</b>	Ciascuna delle foglie metamorfosate che costituiscono il pistillo e producono gli ovuli
<b>Cartilagine</b>	Tessuto connettivo consistente e flessibile
<b>Cartilagineo</b>	Che ha consistenza di cartilagine
<b>Cataplasma</b>	Impacco di sostanze vegetali, che si applica per lo più a caldo a scopo curativo
<b>Catartico</b>	Che ha effetto purgativo
<b>Càule</b>	Fusto, specialmente delle piante erbacee
<b>Caulinare</b>	Del càule, che si origina dal càule
<b>Càustico</b>	Che ha forte azione bruciante e vescicante, può corrodere o cauterizzare i tessuti organici
<b>Cefalèa</b>	Mal di testa, dolore al capo di varia intensità, dovuto a cause diverse
<b>Ceroso</b>	Che è simile alla cera
<b>Cespitoso</b>	A forma di grosso cespo
<b>Cespo</b>	Ciuffo fitto di foglie, fiori o rami, nati dalla stessa radice
<b>Chinetosi</b>	Sindrome neurovegetativa con nausea, vomito, cefalea, provocata da viaggi su vari mezzi di trasporto o da spostamenti ritmici e regolari del corpo
<b>Cianosi</b>	Colorazione bluastra o violacea della cute e delle mucose visibili, dovuta ad una diminuita ossigenazione polmonare, tipica di alcuni disturbi cardiocircolatori
<b>Ciàzio</b>	Infiorescenza tipica delle Euforbiaceae, formata da un solo pistillo circondato da gruppi di stami
<b>Cinetosi</b> <i>vedi chinetosi</i>	
<b>Cirro</b>	Organo di sostegno di alcune piante rampicanti

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Clavato</b>	A forma di clava, rigonfio ad un'estremità
<b>Coccola</b>	Il frutto del Ginepro, formato da tre o più carpelli fusi insieme in un unico corpo contenente uno o più semi
<b>Colagogo</b>	Che ha la proprietà di aumentare la quantità di bile che defluisce nell'intestino attivando il versamento della bile contenuta nella cistifellea
<b>Colinergico</b>	Che riproduce gli effetti dell'acetilcolina, mediatore chimico della trasmissione degli impulsi di fibre nervose, e ne rinforza l'azione
<b>Cònico</b>	Che ha forma o configurazione di cono
<b>Convoluto</b>	Detto di foglia che nella prefogliazione è accartocciata longitudinalmente su se stessa
<b>Cordato</b>	A forma di cuore
<b>Coriaceo</b>	Che ha la durezza, l'aspetto e la consistenza del cuoio
<b>Corimbo</b>	Tipo di infiorescenza simile al grappolo in cui i peduncoli hanno lunghezze diverse cosicché i fiori raggiungono la stessa altezza
<b>Corimboso</b>	Detto di infiorescenza nella quale i fiori, pur essendo inseriti a varie altezze su un asse comune, terminano tutti allo stesso livello
<b>Corolla</b>	Parte del fiore fra il calice e gli stami che avvolge e protegge gli organi della riproduzione, formata da petali variamente colorati che servono a rendere visibile il fiore agli animali impollinatori
<b>Costato</b>	Caratterizzato da prominenze longitudinali, coste rilevate
<b>Crenato</b>	Detto del margine di una foglia munito di denti arrotondati
<b>Culmo</b>	Fusto delle Graminaceae, di solito cavo negli internodi
<b>Deciduo</b>	Caduco
<b>Decussato</b>	Detto di foglie che hanno i verticilli a intersezione opposta e incrociata
<b>Deiscente</b>	Capace di aprirsi spontaneamente liberando semi, polline o spore. Detto anche di frutto che si apre a maturità

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Desquamante</b>	Che si sfalda in squame o scaglie
<b>Diachènio</b>	Frutto secco delle Umbrelliferae, costituito da due acheni che si separano a maturità
<b>Dicotomico</b>	In organi vegetali e animali, che si suddivide in due alle estremità apicali
<b>Disfagia</b>	Difficoltà o impossibilità ad ingoiare cibi solidi
<b>Dispnea</b>	Difficoltà della respirazione caratterizzata dall'aumento della frequenza o della profondità degli atti respiratori, accompagnato dalla sensazione di mancanza d'aria, dovuta a cause diverse come asma, cardiopatia ecc.
<b>Distale</b>	Detto di organo, o parte di esso, più lontano dal centro dell'apparato a cui appartiene o dell'organismo stesso
<b>Diurèsi</b>	Emissione di urina
<b>Diurètico</b>	Che aumenta il volume dell'urina escreta (diurèsi)
<b>Drupa</b>	Frutto con nocciolo, buccia sottile e polpa carnosa, come l'oliva, la pesca e l'albicocca. All'interno del nocciolo è racchiuso il seme
<b>Edáfico</b>	Riferito alle condizioni fisiche e chimiche del suolo
<b>Ellissoideale</b>	Che ha forma di ellissoide
<b>Ellissoide</b>	Solido generato dalla rotazione di un'ellisse intorno a uno dei suoi assi
<b>Ellittico</b>	Di forma ovale
<b>Ematuria</b>	Presenza di sangue (globuli rossi) nelle urine
<b>Embriciato</b>	Disposto in strati parzialmente sovrapposti
<b>Emètico</b>	Che ha l'azione di provocare il vomito
<b>Emiparassita</b>	Pianta verde autotrofa che completa la sua nutrizione a spese di altri vegetali
<b>Emmenagogo</b>	Che ripristina o regolarizza le mestruazioni, o ne aumenta la quantità e la durata
<b>Emoglobina</b>	Proteina contenente ferro, presente nei globuli rossi con funzione prevalente di trasporto di ossigeno

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Emolisi</b>	Distruzione dei globuli rossi normale o patologica, con conseguente fuoriuscita dell'emoglobina
<b>Ermafrodita</b>	Detto di fiore provvisto di organi maschili e femminili (stami e pistilli)
<b>Esotica</b>	Entità vegetale presente in territori non compresi nella zona di insediamento naturale, la cui introduzione è dovuta a cause naturali o antropiche, intenzionali o accidentali
<b>Eterofillia</b>	Presenza di foglie di tipo diverso in una stessa pianta
<b>FANS</b>	Farmaci Antinfiammatori Non Steroidei
<b>Farmacopèa</b>	Elenco ufficiale dei medicinali in commercio, redatto a norma di legge, in cui sono descritte le tecniche di preparazione, la composizione chimica, le norme di conservazione, di uso e di vendita dei farmaci
<b>Fascicolato</b>	Raggruppato come in un fascio
<b>Ferrugineo</b>	Che ha il colore della ruggine; detto di sostanza che contiene una notevole quantità di composti di ferro
<b>Fètido</b>	Che emana fetore
<b>Fibroso</b>	Che presenta fibre; che è costituito di fibre
<b>Fittone</b>	Asse principale della radice, simile a un cono rovesciato, che presenta un notevole accrescimento rispetto alle radici secondarie
<b>Flittène</b>	Vescica cutanea che contiene siero
<b>Follicolo</b>	Frutto secco deiscende, con un solo carpello e più semi, che si apre lungo la linea marginale di sutura e anche a maturità conserva la forma del carpello ripiegato
<b>Fotosensibilizzazione</b>	Insorgenza di un'anomala reattività cutanea alla luce solare, specialmente dovuta a contatto con sostanze allergizzanti
<b>Furocumarina</b>	Composto chimico presente in numerose piante con proprietà di indurre fotosensibilizzazione
<b>Fusiforme</b>	Che ha forma di fuso

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Gàlbulo (o coccola)</b>	Frutto tipico del Ginepro, formato da tre o più carpelli fusi insieme in un unico corpo che contiene uno o più semi
<b>Gàlla</b>	Rigonfiamento, deformazione delle foglie, dei rami e delle radici delle piante provocato da parassiti animali o vegetali
<b>Ghiandolo</b>	Detto di organo animale o vegetale ricco di ghiandole
<b>Glàbro</b>	Privo di peluria
<b>Glàuco</b>	Di colore grigio verde dovuto alla presenza di una patina di cera che riveste l'epidermide
<b>Globoso</b>	Sferico, che ha forma di globo
<b>Glomèrulo</b>	Raggruppamento di fiori a forma di palla, formato da infiorescenze con peduncoli fiorali molto brevi
<b>Guainante</b>	Detto di foglia che con la guaina avvolge approssimativamente il fusto
<b>Idròlisi</b>	Dissociazione delle molecole di alcune sostanze in due o più composti per effetto dell'acqua
<b>Ierofania</b>	Manifestazione soprannaturale del sacro, del divino
<b>IgE</b>	Classe di proteine plasmatiche (gammaglobuline) che costituiscono gli anticorpi
<b>Imparipennato</b>	Detto di foglia pennata che ha all'apice del rachide una fogliolina isolata
<b>Indeiscente</b>	Detto di frutto o altro apparato che, giunto a maturazione, non si apre spontaneamente
<b>Ipossia</b>	Riduzione di apporto di ossigeno ai tessuti
<b>Lacìnia</b>	Parte allungata e stretta di un organo vegetale separata da altre parti uguali da profonde incavature
<b>Lamina</b>	Parte espansa e appiattita della foglia; la parte superiore ampia e dilatata dei petali e dei sepali
<b>Lanceolato</b>	Detto di organo laminare che ha forma ellittica appuntita alle estremità

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Lassativo</b>	Favorisce l'evacuazione delle feci stimolando i movimenti peristaltici dell'intestino sviluppando un'azione blandamente purgante
<b>Làtice</b>	Liquido denso e vischioso, specialmente biancastro, che contiene diverse sostanze in emulsione, come terpeni, gomme, resine, cere e simili, contenuto nei vacuoli dei vasi laticiferi dei vegetali, ottenuto incidendo la corteccia di alcune piante
<b>Legume</b> <i>vedi</i> <b>baccello</b>	
<b>Lianoso</b>	Simile a una liana
<b>Lipotimia</b>	Malessere improvviso caratterizzato da astenia, obnubilamento della vista e perdita momentanea della coscienza
<b>Lobato</b>	A forma di lobo o suddiviso in lobi
<b>Lobo</b>	Elemento tondeggiante di un organo vegetale o animale, delimitato da incisioni, solchi, divisioni
<b>Macereto</b>	Ammasso di detriti distaccatisi da pareti rocciose
<b>Mesofilo</b>	Organismo vegetale che vive preferibilmente in ambienti con un grado medio di temperatura e umidità
<b>Midriasi</b>	Dilatazione eccessiva della pupilla che, normalmente, avviene per l'esposizione al buio o per l'effetto di stimoli emotivi e, patologicamente, si manifesta durante le convulsioni epilettiche, in seguito a paralisi delle fibre longitudinali o per l'azione di medicine o droghe
<b>Miosi</b>	Restrignimento naturale, patologico o terapeutico della pupilla causato dalla costrizione dell'iride
<b>Monoica</b>	Pianta provvista sullo stesso individuo sia di fiori maschili sia di fiori femminili, ma non di fiori ermafroditi
<b>Mucosa</b>	Membrana epiteliale che riveste la superficie interna di organi cavi
<b>Nefrite</b>	Processo infiammatorio bilaterale acuto o cronico a carico dei reni e del tessuto renale, che può insorgere in relazione o come complicazione di malattie infettive, caratterizzato dalla presenza di sangue, di albumina e di cilindri nelle urine, da edemi e ipertensione arteriosa

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Nitròfila</b>	Detto di piante e raggruppamenti vegetali che richiedono per il proprio sviluppo un ambiente particolarmente ricco di prodotti azotati, derivanti dalla demolizione dei detriti organici
<b>Oblungo</b>	Detto di foglia che presenta un contorno sviluppato più in lunghezza che in larghezza; detto di frutto che ha una forma allungata e irregolare
<b>Obovato</b>	Detto di organo vegetale che ha il profilo che ricorda la forma di un uovo
<b>Obovoide</b> <i>vedi obovato</i>	
<b>Ombrella</b>	Infiorescenza con peduncoli disposti a raggiera inclinata, come le stecche di un ombrello
<b>Ottuso</b>	Detto dell'apice di un organo vegetale che ha margini convergenti tali da formare un angolo superiore a 180°
<b>Ovario</b>	Nelle Angiospermae, parte basale del pistillo contenente gli ovuli, che dopo la fecondazione si trasforma in frutto
<b>Ovato</b>	Che ha un contorno ovoidale, a forma di uovo, più largo nella metà inferiore (base) che in quella superiore
<b>Ovoidale</b>	Che ha forma simile a quella di un uovo
<b>Ovoide</b>	Che ha forma simile a un uovo
<b>Palmato</b>	Detto di foglia o altro organo che per la divisione in segmenti ricorda nella forma una mano aperta
<b>Papilionaceo</b>	Fiore caratteristico delle Leguminosae costituito da 5 petali che ricordano la forma della farfalla: uno superiore ampio (vessillo), due laterali (ali) e due inferiori (carena)
<b>Pappo</b>	L'insieme delle appendici pluricellulari che si trovano all'apice del frutto di alcune piante, come ad esempio le Compositae
<b>Papula</b>	Lesione cutanea elementare, in rilievo ma con superficie piatta e ben circoscritta, dovuta a processi proliferativi o degenerativi a carico dell'epidermide o del derma superficiale

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Paracorolla</b>	Insieme di appendici di varia forma che, in alcuni fiori, costituiscono una seconda corolla all'interno di quella vera e propria
<b>Parallelinervio</b>	Detto di foglia caratterizzata da nervature disposte parallelamente
<b>Parasimpaticomimètico</b>	Che è in grado di indurre gli effetti della stimolazione parasimpatica
<b>Patente</b>	Detto di organo che forma un angolo retto con quello da cui si è sviluppato
<b>Pedato</b>	Detto di foglia pedatinervia la cui lamina è divisa profondamente in un elemento mediano intero e in due laterali suddivisi in segmenti simili al primo
<b>Peduncolato</b>	Provisto di peduncolo
<b>Peduncolo</b>	Gambo piccolo e sottile che sostiene un organo vegetale
<b>Peltato</b>	Detto specialmente di foglia che ha forma di scudo e il picciolo inserito nella parte centrale del lembo
<b>Pendolo</b>	Che pende, che penzola
<b>Peponide</b>	Frutto tipico delle Cucurbitaceae (come ad esempio la zucca, il cocomero, il melone ecc.), con pericarpo duro e polpa morbida e carnosa ricca di semi
<b>Perennante</b>	Detto di pianta che tende a vivere più di due anni, come certe erbe provviste di caule setterraneo e come le piante legnose
<b>Perianzio</b>	Involucro del fiore costituito dal complesso dei verticilli florali sterili
<b>Perigonio</b>	Perianzio non differenziato in calice e corolla
<b>Pianta annuale</b>	Pianta che svolge il suo ciclo vitale, dalla germinazione alla fruttificazione, in un solo anno
<b>Pianta diòica</b>	Pianta in cui gli organi maschili e gli organi femminili si trovano su individui diversi
<b>Pianta monòica</b>	Pianta che ha fiori sia maschili sia femminili
<b>Picciolato</b>	Detto di organo vegetale provvisto di picciolo
<b>Picciolo</b>	Formazione allungata a sottile sezione cilindrica, che sostiene la foglia collegandola al ramo; sostegno del frutto o del fiore; peduncolo

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Pinnula</b>	Ciascuna fogliolina delle foglie composite
<b>Piriforme</b>	Che ha forma simile a quella di una pera
<b>Piròsi</b>	Bruciare di stomaco per eccesso di secrezione acida gastrica
<b>Pomo</b>	Falso frutto carnoso, tipico di diverse piante delle Rosaceae come peri e meli, in cui la polpa attorno ai semi deriva dalla trasformazione dell'ovario e del ricettacolo ingrossati
<b>Ponfo</b>	Lesione dermatologica rappresentata da un rigonfiamento cutaneo tondeggiante e liscio, di colore rosso o bianco, con alone eritematoso e pruriginoso, tipica di varie forme di orticaria
<b>Prostrato</b>	Strisciante
<b>Proteolitico</b>	Relativo al processo di demolizione di una molecola proteica ad opera di enzimi
<b>Psicòtropo</b>	Che agisce sulla psiche di un individuo modificandone l'umore, lo stato d'animo, il comportamento
<b>Pubescente</b>	Che presenta una sottile peluria
<b>Pubescenza</b>	Sottile peluria che ricopre alcuni organi vegetali
<b>Purgante</b>	Detto di sostanza che accelera la progressione del contenuto intestinale e la sua evacuazione
<b>Quadriloba</b>	Detto di foglia o di altro organo vegetale, che ha quattro lobi
<b>Quiescente</b>	Detto di pianta od organo le cui attività vitali sono sospese o attenuate
<b>Racèmo</b>	Infiorescenza o ramificazione in forma di grappolo, caratterizzata dalla maggiore crescita dell'asse centrale rispetto ai rametti laterali
<b>Ràchide</b>	Nervatura principale di una foglia; ramo sul quale si formano i fiori, asse di un'infiorescenza
<b>Reniforme</b>	Che ha forma di rene
<b>Ricettàcolo</b>	Parte del fiore in cui sono inseriti i petali, i sepali, gli stami e i pistilli. Detto anche del corpo fruttifero

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Rizoma</b>	Fusto allungato e carnoso di piante erbacee perenni, strisciante sul terreno o sotterraneo, ricco di sostanze di riserva, simile a una radice privo però di cuffia, che emette ai nodi foglie e brevi rami aerei
<b>Rizomatoso</b>	Detto di pianta dotata di rizoma; detto di organo vegetale simile a rizoma
<b>Rostro</b>	Sottile prolungamento di un organo a forma di becco, specialmente in alcune Leguminosae
<b>Rubefacente</b>	Che determina un richiamo di sangue con conseguente irritazione sulla parte e decongestione dei tessuti sottostanti. L'azione rubefacente provoca arrossamento della pelle
<b>Sagittato</b>	Detto di foglia che ha la lamina con due lobi acuti rivolti verso il basso
<b>Sàmara</b>	Frutto secco, indeiscente, con pericarpo dotato di un'ala membranosa che permette al vento di trasportarlo lontano dalla pianta madre
<b>Sarmento</b>	Tralcio di vite, specialmente legnoso, che viene reciso nella potatura e utilizzato come legna da ardere; per estensione, fusto o ramo flessibile, ricadente o rampicante
<b>Sarmentoso</b>	Detto di fusto o ramo, che ha le caratteristiche, specialmente la flessibilità, di un sarmento; detto di pianta provvista di sarmenti
<b>Scandente</b>	Riferito a pianta rampicante che si appoggia ad altri vegetali o a vari sostegni
<b>Scapo fiorale</b>	Asse fiorifero privo di foglie che alla sommità presenta un fiore o un'infiorescenza
<b>Scarioso</b>	Che presenta consistenza membranosa e aspetto traslucido
<b>Scialorrhèa</b>	Esagerata salivazione
<b>Sedimentazione</b>	In chimica, processo di ispessimento, di addensamento
<b>Sèpalo</b>	Ciascuno degli elementi del calice di un fiore
<b>Sericeo</b>	Detto di organo vegetale coperto di peli lucidi sull'epidermide, che danno l'idea di un tessuto di seta
<b>Sessile</b>	Che si inserisce direttamente in un altro organo o in un ramo, senza il sostegno di un peduncolo o di un picciolo
<b>SNC</b>	Sistema Nervoso Centrale
<b>Spàdice</b>	Infiorescenza a spiga con asse principale carnoso, circondata da una grande bràttea

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Spasmolitico</b>	Antispastico; detto di farmaco o sostanza, che attenua o elimina lo spasmo contrattivo della muscolatura liscia, svolgendo così un'attività antidolorifica
<b>Spata</b>	Grande brattea che ricopre l'infiorescenza di alcune piante
<b>Spatolato</b>	Detto di organo vegetale, specialmente foglia, allargato a forma di spatola
<b>Spinescente</b>	Fusto caratterizzato da resti di rametti morti che lo fanno sembrare spinoso
<b>Spora</b>	Cellula vegetale microscopica destinata alla riproduzione nelle Felci
<b>Sporangio</b>	Struttura pluricellulare da cui si generano spore caratterizzate da un rivestimento cellulare formato da uno o più strati
<b>Stame</b>	Organo maschile del fiore, costituito dall'antèra e dal filamento
<b>Stimma</b>	Rigonfiamento apicale del pistillo su cui si deposita il polline
<b>Stipola</b>	Ognuna delle due appendici specialmente laminari che si formano alla base delle foglie di alcune piante
<b>Subglabro</b>	Quasi privo di peluria
<b>Subrotondo</b>	Quasi rotondo
<b>Subsferico</b>	Quasi sferico
<b>Succedàneo</b>	Secondario, detto di sostanza che può sostituirla un'altra con analoghe caratteristiche e proprietà, ma che rispetto alla prima è meno pregiata e si trova più facilmente
<b>Succulento</b>	Ricco di tessuti acquiferi
<b>Suffrùtice</b>	Pianta perenne con fusto legnoso di cui restano in vita solo le basi lignificate dei getti annui, mentre le parti superiori erbacee si seccano
<b>Suffruticosa</b>	Pianta perenne dall'aspetto di piccolo arbusto, con i rami vecchi legnosi, mentre le parti superiori verdi si rinnovano annualmente
<b>Tepalo</b>	Ciascuna delle parti del fiore che costituiscono il perigònio
<b>Termolabile</b>	Che subisce alterazione sotto l'azione del calore
<b>Toménto</b>	Fitto intreccio di peli che ricopre la superficie di vari organi vegetali

TERMINE	SIGNIFICATO
<b>Tomentoso</b>	Che è coperto di tomento
<b>Trifogliato</b>	Detto di foglia, composta da tre foglioline, palmate o pennate
<b>Trigono</b>	Detto di organo, che presenta forma allungata con tre spigoli
<b>Triloculare</b>	Detto di ovario o frutto suddiviso in tre loculi
<b>Tripennatosette</b>	Detto di foglie bipennatosette le cui ultime divisioni risultano a loro volta pennatosette (foglie pennate divise fino al nervo mediano)
<b>Tubercolato</b>	Che presenta rigonfiamenti
<b>Tubero</b>	Porzione di fusto sotterraneo di certe piante, grosso e carnoso per accumulo di materiale di riserva. In alcune piante, come ad esempio la patata, è commestibile
<b>Tuberoso</b>	Detto di organo che ha natura di tubero; simile a un tubero
<b>Tuboloso</b>	Detto di organo vegetale che ha forma di tubo
<b>Tubuloso</b> <i>vedi tuboloso</i>	
<b>Ubiquitario</b>	Che si verifica o si può verificare ovunque; presente in ogni luogo
<b>Urceolato</b>	Detto di organo con la parte ventrale più gonfia rispetto all'imboccatura
<b>Uremia</b>	Sindrome morbosa propria di casi di grave insufficienza renale, dovuta alla ritenzione di cataboliti azotati (urea, creatinina, ammoniaca) che si manifesta con pallore, sintomi nervosi, anoressia, vomito, insufficienza cardiaca ecc.
<b>Valva</b>	Ciascuna delle parti o sezioni in cui si dividono le capsule dei legumi
<b>Verrucoso</b>	Che presenta verruche
<b>Vescicante</b>	Che provoca la formazione di vesciche
<b>Vescicola</b>	Vescica, lesione cutanea tipica di molte malattie infettive (ad es. varicella, <i>herpes simplex</i> , <i>herpes zoster</i> ecc.)
<b>Villoso</b>	Detto di organo, coperto di villi (folti peli)
<b>Vischioso</b>	Appiccicoso, colloso come il vischio
<b>Volubile</b>	Detto di pianta o fusto, che si avvolge a spirale attorno a un sostegno

# Centri Antiveleni in Italia

CAV sono nati nei primi anni '60 del secolo scorso, come risposta all'esigenza di poter disporre di uno strumento dedicato e specializzato al trattamento delle intossicazioni.

In Europa, l'organizzazione dei Centri Antiveleni (CAV) varia notevolmente da paese a paese: in Svezia, Svizzera, Finlandia, Olanda, Belgio, Portogallo, ad esempio, esiste un unico centro, con un ruolo istituzionale definito e riconosciuto dall'autorità centrale mentre in Francia, Germania, Regno Unito esistono numerosi CAV, sorti spontaneamente da diverse realtà sanitarie locali, con fisionomie e attività diversificate.

In Italia, i CAV sono situati prevalentemente presso servizi di Rianimazione, Pediatria, Medicina d'urgenza, Dipartimenti di Farmacologia clinica, sia in ambito ospedaliero sia universitario. Da un'indagine conoscitiva dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) effettuata nei primi anni '90 del secolo scorso, erano risultate operative oltre venti strutture dislocate principalmente nel Nord e nel Centro Italia, con statuti ed inquadramenti istituzionali diversi. In ogni caso, l'attività caratteristica di un CAV è costituita da uno specifico servizio di consulenza telefonica, disponibile 24 ore su 24, con registrazione delle chiamate e utilizzo di banche dati tossicologiche e relative a prodotti commerciali<sup>1</sup>. Di seguito i Centri Antiveleni che risultano operativi oggi sul territorio nazionale, in parte già segnalati dal Ministero della Salute nel 2004<sup>2</sup>.

## BERGAMO

U.S.S.A. Tossicologia clinica – Centro Antiveleni  
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti  
Largo Barozzi, 1  
tel. 800 883 300  
tel. Segreteria 035-269460  
e-mail: [clintox@ospedaliriuniti.bergamo.it](mailto:clintox@ospedaliriuniti.bergamo.it)

## FIRENZE

Centro Antiveleni – U.O. Tossicologia medica  
Azienda Ospedaliera Careggi  
Viale G.B. Morgagni, 65  
Internet: <<http://www.antiveleni.altervista.org>>  
tel. 055-4277238  
Fax. 055-4277925

<sup>1</sup>N. Mucci, M. Alessi, R. Binetti e M.G. Magliocchi, *Profilo delle intossicazioni acute in Italia. Analisi dei dati registrati dai Centri Antiveleni*, "Annali dell'Istituto Superiore di Sanità", 42 (2006), n. 3, p. 268-276.

<sup>2</sup>Ministero della Salute (a cura di), *Atlante di geografia sanitaria. Italia Centri di rilevanza nazionale: anno 2004*, <[http://www.ministerosalute.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_457\\_allegato.pdf](http://www.ministerosalute.it/imgs/C_17_pubblicazioni_457_allegato.pdf)>.

## **GENOVA**

Servizio Antiveleni, Servizio Primo soccorso, accettazione e osservazione  
Istituto scientifico "G. Gaslini"  
Largo G. Gaslini, 5  
tel. 010-5636245  
Fax. 010-3760873

## **MILANO**

Centro Antiveleni  
Ospedale Niguarda Cà Granda  
Piazza Ospedale Maggiore, 3  
Internet: <<http://www.centroantiveleni.org/>>  
tel. 02-66101029  
Fax. 02-64442769

## **NAPOLI**

Centro Antiveleni  
Azienda ospedaliera A. Cardarelli  
Via Cardarelli, 9  
Internet: <<http://www.ospedalecardarelli.it/osp/default.asp?hw=1&osp=23>>  
tel. 081-7472870  
Fax. 081-7472880

## **PAVIA**

Centro nazionale informazioni tossicologiche, Centro Antiveleni Fondazione S. Maugeri  
Clinica del lavoro e della riabilitazione, IRCCS  
Via S. Maugeri, 10  
Internet: <<http://www-1.unipv.it/reumatologia-tossicologia/cav/index.php>>  
tel. 0382-24444  
Fax. 0382-24605  
e-mail: [info@cavpavia.it](mailto:info@cavpavia.it)

## **ROMA**

Centro Antiveleni  
Policlinico A. Gemelli  
Università Cattolica del Sacro Cuore

Largo F. Vito, 1  
Internet: <<http://www.tox.it>>  
tel. 06-3054343  
Fax. 06-3051343

## **ROMA**

Centro Antiveneni  
Istituto di Anestesiologia e Rianimazione  
Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Policlinico Universitario "Umberto I"  
Viale del Policlinico, 155  
Internet: <<http://w3.uniroma1.it/cav/>>  
tel. 06-49970698  
Fax. 06-4461967

# Orti botanici in Italia<sup>1</sup>

L'Orto botanico, denominato più raramente Giardino botanico (in latino, *Hortus botanicus*), è un ambiente naturale ricreato artificialmente che raccoglie una grande varietà di piante categorizzate per scopi scientifici e per l'educazione dei visitatori. Spesso associato ad esso vi sono una Biblioteca e un Erbario per lo studio e la catalogazione delle specie.

L'origine di complessi simili agli attuali Orti botanici è discussa da diversi autori ma generalmente si fa risalire a tempi antichi: dal "Giardino botanico di Karnak" del faraone egizio Tutmosi II, alle raccolte di piante medicinali di epoca ateniese (ad es. Teofrasto nel IV secolo a.C.) o romana (*Hortus conclusus*). Nel Medioevo prima e nel Rinascimento poi, si diffuse la coltivazione di piante medicinali negli *Horti sanitatis* situati presso i monasteri e presso le scuole di Medicina e Farmacia delle Università. L'Italia, che già nel Rinascimento, con la nascita e la diffusione del giardino all'italiana, aveva avuto un ruolo centrale nella storia dell'arte dei giardini, fu, nel corso del XVI secolo, la culla di un rinnovato interesse per l'osservazione naturalistica e per la classificazione delle piante.

Il primo Orto Botanico del mondo viene fondato a Pisa nel 1543-1544 da un medico e botanico imolese, Luca Ghini. L'impatto sulla comunità scientifica dell'epoca è tale che ben presto altri Orti vengono costituiti presso le più prestigiose sedi universitarie d'Italia e d'Europa, quali Firenze, Padova (il più antico Orto botanico universitario esistente fondato nel giugno 1545), Leiden, Montpellier, Bologna. L'eccezionale lungimiranza del Ghini, inoltre, è testimoniata dagli oltre 1.700 Orti botanici in funzione oggi nel mondo, una cifra peraltro in continuo aumento.

Per una panoramica più completa degli Orti e dei Giardini botanici esistenti in Italia si rimanda alla consultazione di "Horti, la rete degli Orti botanici italiani" a cura del Gruppo di Lavoro per gli Orti Botanici e i Giardini Storici della Società Botanica Italiana. Il Gruppo rappresenta circa settanta Orti botanici italiani<sup>2</sup>, per lo più universitari e in parte comunali, alcuni dei quali di assoluta rilevanza sotto il profilo storico.

## Orto botanico dell'Università della Toscana

<<http://www.unitus.it/centri/ortobotanico/>>

L'Orto botanico della Toscana è stato ufficialmente inaugurato il 24 marzo 1991 (ma la messa a dimora della prima pianta di *Rosa bracteata* risale a qualche giorno prima: il 16 febbraio 1991). Esso sorge a

---

<sup>1</sup> L'elenco si riferisce ad una selezione di Orti botanici italiani rilevanti da un punto di vista sia storico sia scientifico. Con un doppio asterisco sono contrassegnati quegli Orti che offrono, al loro interno, uno specifico percorso sulle piante velenose a fini didattici.

<sup>2</sup> Consultabile all'indirizzo <[http://www.horti.unimore.it/cd/Testiita/obsbi\\_lista\\_i.html](http://www.horti.unimore.it/cd/Testiita/obsbi_lista_i.html)>.

ovest di Viterbo, sul versante destro del fosso Urcionio, in prossimità della sorgente di acque termo-minerali del Bulicame. Il complesso si estende su una superficie di circa 15 ettari ed è suddiviso nell'Orto botanico (6 ettari), situato nella parte più bassa e ospitale, e nel Parco del Bulicame (9 ettari), che include la sorgente calda sulfurea.

L'intera area del Bulicame è situata nella Piana Viterbese ad una altitudine di circa 300 metri s.l.m., sulle ultime propaggini dei Monti Cimini, ed è caratterizzata da una bassa collina tronco-conica, formata da deposizioni calcaree, alla sommità della quale si trova una sorgente di acqua calda sulfurea ("bulicante"). La zona è ricca di resti archeologici di epoca etrusca e romana.

L'Orto è uno dei soci fondatori della Rete Italiana Banche del Germoplasma per la Conservazione *ex situ* della Flora Spontanea Italiana (RIBES). Esso ospita collezioni vegetali disposte secondo criteri tassonomici (specie appartenenti alle stesse famiglie) o fitogeografici (specie originarie delle stesse zone geografiche), unitamente ad alcune ricostruzioni ambientali compatibili con le caratteristiche climatico-pedologiche dell'area, caratterizzata da forti escursioni termiche annuali (min. -14°C, max 40°C) e da un suolo di natura fortemente calcarea (travertini).

Particolarmente interessante appare il sistema delle acque, che, sotto forma di laghetti e ruscelli, percorre l'intera struttura.

## Orto botanico dell'Università di Bologna

[<http://www.sma.unibo.it/ortobotanico/>](http://www.sma.unibo.it/ortobotanico/)

Fondato nel 1568, l'Orto botanico di Bologna è uno dei più antichi al mondo e la sua storia è stata sin dall'inizio strettamente connessa al ruolo e all'evoluzione degli studi botanici in Italia.

Fin dal Cinquecento lo Studio bolognese fu una delle principali sedi della cultura botanica italiana: nel 1568, su proposta di Ulisse Aldrovandi, il Senato bolognese istituì l'Orto Botanico, uno dei più antichi d'Italia, il quarto al mondo dopo Pisa, Padova e Firenze, tutti fondati attorno alla metà del '500. La prima sede dell'Orto fu nel centro della città, all'interno del Palazzo Pubblico, in un cortile che oggi corrisponde approssimativamente alla Sala Borsa.

Nel 1587 si provvide a trasferire la coltivazione in un sito più ampio presso l'attuale Porta S. Stefano, dove le piante coltivate salirono da 800 nel 1573 a circa 3000 nel 1595. All'interno del Palazzo Pubblico rimase solo la collezione dei "semplici", cioè delle piante medicinali, necessaria alle esercitazioni. Nel 1803, infine, l'Università acquistò, tra Porta San Donato, Porta Mascarella e Via Irnerio, un'ampia area prevalentemente agricola, ma già provvista di giardini e viali alberati, dove venne definitivamente ubicato, nella sede attuale, il nuovo Orto botanico, sorto dalla riunificazione delle collezioni di Palazzo Pubblico e di Porta Santo Stefano.

L'Orto botanico attuale segue due criteri espositivi diversi: da un lato, la presentazione di singole collezioni di particolare pregio, e dall'altro la ricostruzione di ambienti naturali, nei quali le specie vegetali sono inserite in modo simile a quanto avviene in natura.

## Orto botanico dell'Università di Camerino

<http://web.unicam.it/botanica/OrtoBotanico/IndexOrto.htm>

L'Orto botanico di Camerino è stato fondato nel 1828 da Vincenzo Ottaviani, medico pontificio e professore di botanica e chimica presso l'Università dal 1826 al 1841.

Nonostante le piccole dimensioni l'Orto presenta una cospicua varietà di ambienti. Esso si compone di una parte in pendio con grandi alberi secolari e di una parte in piano in cui spicca il settore dedicato alle piante officinali ricco di circa 250 entità. Vi sono inoltre settori dedicati alle piante spontanee e a quelle ornamentali della flora locale tra cui spiccano: la Viola di Eugenia, la Lunaria, il Giglio rosso, il Martagone e, tra le orchidee, la Planterea e l'Erba di Adamo. Nella parte pianeggiante vi sono inoltre le fontane (con piante acquatiche come *Acorus calamus*, *Menyanthes trifoliata*, *Caltha palustris*, *Azolla filiculoides*, *Carex caespitosa*, *Carex appropinquata* ecc.). Nel settore delle piante spontanee, è stato ampliato il giardino alpino con una nuova aiuola rocciosa dedicata alla flora d'altitudine dell'Appennino centrale, in cui sono state trapiantate con successo molte entità endemiche o rare di questo territorio.

## Orto botanico dell'Università di Catania, Hortus Botanicus Catinensis

<http://www.dipbot.unict.it/orto/orto.html>

L'Orto botanico di Catania risale al 1858. Dal dopoguerra ad oggi l'Orto, pur non avendo subito profonde modifiche di struttura, ha gradualmente recuperato le proprie funzioni. Così, negli spazi ereditati dalla struttura ottocentesca, non suscettibile di espansione, esso presenta un grande interesse scientifico e didattico per alcune sue collezioni di grande rilievo.

L'Orto di Catania si estende su una superficie di circa 16.000 mq e comprende: a) l'Orto Generale (13.000 mq), che raccoglie soprattutto piante esotiche, diviso in settori all'interno dei quali le piante sono di norma raggruppate per famiglia secondo lo schema sistematico di Engler (1844-1930); b) l'Orto Siculo (3.000 mq) destinato alla coltivazione di specie spontanee siciliane. Disponibili sul sito web dell'Orto le immagini delle piante che sono raccolte nei diversi settori (868 foto).

## Orto botanico dell'Università di Firenze, Giardino dei Semplici

<http://www.msn.unifi.it/CMpro-I-s-12.html>

L'Orto botanico di Firenze è nato come Giardino di piante medicinali (i Semplici) nel 1545 ed è fra i tre Orti più antichi al mondo insieme con quelli di Pisa e Padova.

Oggi il Giardino dei Semplici, secondo la definizione del Botanic Garden Conservation International, organismo che annovera gli Orti botanici di tutto il mondo, è "un'istituzione che possiede documentate collezioni di piante viventi per le finalità di ricerca scientifica, conservazione, esposizione ed educazione".

Nel 2004 l'Orto è stato nominato CESFL (Centro per la conservazione *ex situ* della flora) dalla Regione Toscana e svolge tale attività in collaborazione con gli Orti di Pisa e Siena.

Con visite guidate, laboratori e attività culturali l'Orto si apre alla cittadinanza e alle scuole al fine di diffondere la cultura botanica.

Il Giardino dei Semplici, nella sua struttura attuale, occupa una superficie di 23.892 mq ed è suddiviso, in piena aria, in 21 quadri e 29 aiuole. Notevole per estensione (ca. 1.690 mq) e cubatura è il complesso delle grandi serre, costruite alla fine del XIX secolo, che si susseguono lungo Via Micheli per un fronte di 162 metri; esse sono costituite dalle "serre calde", che ospitano piante tropicali, e dalle "serre fredde" dove trovano posto piante che esigono temperature meno elevate. Il Giardino dei Semplici dispone anche di sei serrette di più recente costruzione. All'aperto si possono ammirare la vasta collezione di piante officinali, di recente organizzate in ordine sistematico, una ricostruzione ambientale di un giardino storico all'italiana, un'aiuola didattica di piante alimentari con le specie "selvatiche" da cui sono derivate le attuali cultivar ed infine i grandi alberi "storici" tra cui spiccano il Tasso del Micheli del 1720 e una grande *Quercus suber* del 1805.

Attualmente l'Orto botanico possiede diverse collezioni di elevato valore, sia storico sia scientifico.

## Orto botanico dell'Università di Modena e Reggio Emilia, *Hortus Botanicus Mutinensis* <<http://www.ortobot.unimo.it/>>

L'Orto botanico di Modena fu costituito nel 1758, per volontà del Duca Francesco III d'Este, il quale dispose che una parte del Giardino Ducale fosse destinata alla "dimostrazione" delle piante medicinali. Nel 1772, con la Grande Riforma Universitaria voluta da Francesco III, l'Orto Botanico passò sotto la giurisdizione dell'Università.

L'Orto dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia è localizzato nell'area del centro storico della città di Modena (Regione Emilia-Romagna). Ha un'estensione di circa 1 ettaro e dispone di 300 metri quadri di superficie coperta per il ricovero e l'ostensione delle piante.

Dal punto di vista istituzionale, l'Orto botanico è parte integrante di un Dipartimento di recente costituzione, denominato "Museo di Paleobiologia e Orto Botanico".

In estrema sintesi le principali attività svolte riguardano: la sperimentazione di innovative metodologie espositive e didattiche, la messa a punto di sistemi di catalogazione delle collezioni e la conservazione di specie vegetali minacciate. Inoltre, l'Orto è sede di numerose attività promozionali, didattiche e divulgative di carattere pubblico (ad es. Settimane della Cultura scientifica e tecnologica), e fornisce un insostituibile supporto all'attività didattica istituzionale, collaborando anche attivamente a programmi di ricerca su temi di carattere ecologico, floristico e vegetazionale.

Le specie custodite superano il migliaio. Si tratta di piante erbacee, arbustive ed arboree che nell'insieme forniscono un'esauriente rappresentazione della biodiversità del regno vegetale. In relazione alle diverse esigenze fisio-ecologiche e alla variabile capacità di adattamento alle condizioni ambientali, una parte di queste piante è allevata in contenitore, ed è ricoverata nella stagione avversa in ambienti idonei, anche riscaldati, mentre le rimanenti sono piantate a dimora, all'aperto o all'interno di locali protetti, dove contribuiscono alla realizzazione di ambientazioni esemplificative di particolari habitat. I principali settori espositivi sono: le Serre Ducali, la Serra

delle piante succulente, la "Serretta" a clima caldo/umido, il *Parterre* – scuola, costituito da una serie di aiuole che si sviluppano radialmente intorno ad una vasca centrale (Idrofitorio), l'Arboreto, contenente quasi 200 essenze legnose, nostrane ed esotiche, di antica e recente introduzione.

## Orto botanico dell'Università di Padova\*\*

<<http://www.ortobotanico.unipd.it/>>

L'Orto botanico di Padova, fondato nel giugno 1545, rappresenta la più antica istituzione universitaria del genere che abbia conservato la sede originaria d'impianto e anche la struttura, praticamente inalterata dalla fondazione ad oggi.

Le piante rappresentavano a quel tempo gli ingredienti della maggior parte dei medicinali e il loro impiego a fini terapeutici si basava quasi esclusivamente sui testi degli antichi autori. L'interpretazione di questi testi, però, a causa anche delle varie trascrizioni, era alquanto controversa e frequenti erano gli errori di identificazione delle specie descritte. Ciò comportava spesso l'impiego in medicina di piante sbagliate, prive di attività terapeutica o, peggio ancora, tossiche per l'organismo. La possibilità di poter disporre di un *Horto* dove gli studenti di Medicina potessero ricevere anche una preparazione pratica, oltre che teorica, e si impraticassero nel riconoscimento delle droghe vegetali, consentiva anche di individuare le frequenti sofisticazioni e frodi cui erano soggetti in quel tempo i semplici vegetali, da parte dei fornitori e degli speziali.

In conseguenza della limitata disponibilità di serre, le collezioni vive dell'Orto sono collocate prevalentemente all'aperto. Il numero delle piante coltivate è attualmente di circa 6.000 esemplari e la loro collocazione segue prevalentemente criteri tassonomici, utilitaristici, ecologico-ambientali e storici. La collezione sistematica è concentrata nelle quattro maggiori aiuole centrali e ordinata secondo il sistema di Engler (1844-1930) basato sui rapporti filogenetici delle famiglie rappresentate.

Tra le collezioni a finalità utilitaristica, particolare significato riveste la raccolta di piante medicinali; essa è suddivisa in due settori, di cui uno riservato alle piante di interesse attuale, di comune impiego sia farmaceutico sia erboristico, mentre nel secondo trovano posto i "Semplici" che hanno avuto un certo interesse applicativo nel passato e che ora rivestono solamente un valore storico. Ciascuna pianta è contrassegnata da un cartellino che riporta, oltre al nome scientifico, anche le principali proprietà terapeutiche.

È stata recentemente allestita una raccolta di piante velenose con finalità spiccatamente didattiche: alcune appartengono alla flora spontanea del Veneto (Colchico, Veratro, Aconito ecc.), altre rappresentano specie di comune impiego ornamentale (Mughetto, Oleandro, Tuia ecc.); sull'etichetta è riportata anche una indicazione relativa al loro grado di tossicità.

Le piante carnivore, dette anche insettivore, costituiscono una delle raccolte più rinomate e ammirate dell'Orto. Con un totale di circa 30 specie, in prevalenza di origine esotica, questa collezione offre una documentazione abbastanza completa dei principali adattamenti morfologici e in particolare degli apparati e sistemi di cattura, che possono essere attivi (*Dionaea*) o passivi (*Drosera*, *Sarracenia*, *Nepenthes* ecc.).

Le piante dei Colli Euganei e le piante rare del Triveneto sono due settori di recente realizzazione e ri-

spondono a quello che è uno dei ruoli fondamentali degli Orti botanici: far conoscere al pubblico le piante più caratteristiche del territorio ove si trova l'Orto e collezionare, conservare e studiare le piante per le quali vi è un pericolo di estinzione, al fine di assicurare il mantenimento della biodiversità.

Nel 1997 l'Orto di Padova è stato inserito, come bene culturale, nella Lista del patrimonio Mondiale dell'UNESCO che comprende tutti quei beni culturali o naturali ai quali, per la loro ragguardevole qualità, viene riconosciuto un "valore universale eccezionale" e che rappresentano beni inestimabili e insostituibili dell'umanità intera.

## Orto botanico dell'Università di Parma

[http://www.biol.unipr.it/index.rvt?func=orto&sez\\_id=4](http://www.biol.unipr.it/index.rvt?func=orto&sez_id=4)

Le origini dell'Orto botanico di Parma risalgono al 1600; infatti, prima dell'attuale Orto, esisteva a Parma un Giardino dei Semplici fondato da Ranuccio I Farnese e annesso alla Facoltà di Medicina, dove, secondo l'uso del tempo, si coltivavano le erbe medicinali (i "semplici" erano i medicinali tratti dal regno vegetale). L'attuale Orto botanico fu istituito nel 1768 per volontà dell'Abate Giambattista Guatteri, professore della cattedra di Botanica, sotto gli auspici di Ferdinando I di Borbone.

L'Orto, ubicato nel centro storico della città, ricopre la stessa area e presenta la medesima estensione (11.000 mq) del tempo della sua fondazione. La parte centrale antistante alle serre conserva l'aspetto di giardino all'italiana, come nel progetto settecentesco, anche se la geometria è stata in parte modificata nel tempo. L'Arboreto creato tra il XVIII e il XIX secolo occupa ancora la parte orientale dell'Orto, mentre il giardino situato nella parte occidentale è stato ricreato secondo la moda inglese. In questi ultimi anni ha avuto inizio un'opera di riordinamento e arricchimento delle collezioni, e si è provveduto alla sistemazione delle aiuole e delle bordure.

Presso l'Orto Botanico sono conservati i preziosi erbari e alcuni strumenti di lavoro di Giambattista Guatteri, Giorgio Jan e Giovanni Passerini; inoltre troviamo un antico erbario di piante medicinali del medico botanico G.B. Casapini (1722), l'erbario della contessa Albertina Sanvitale con indicazioni autografe della stessa (1828-1830), l'erbario di Luigi Gardoni (1836-1878), rappresentato da 274 pacchi che racchiudono una svariatissima miscellanea di specie indigene ed esotiche.

L'Orto botanico ha oggi come scopo primario la conservazione della Biodiversità sia *in situ* che *ex situ*. Oltre a continuare a svolgere le funzioni istituzionali, l'attività dell'Orto si esplica secondo quattro filoni principali: ricerca scientifica, avente per oggetto soprattutto i temi ambientali; attività didattica; educazione ambientale; rapporti di collaborazione scientifica con gli Enti locali.

## Orto botanico dell'Università di Pisa

<http://www.biologia.unipi.it/ortobotanico/pagina.html>

L'Orto botanico di Pisa è sorto nel 1544 per l'intuizione di Luca Ghini, famoso medico e botanico imolese, e

grazie ai finanziamenti concessi dal granduca di Toscana, Cosimo I dei Medici, che l'anno precedente l'aveva chiamato a tenere la cattedra di Botanica nella città toscana. Si tratta quindi del più antico Orto botanico universitario del mondo, anche se la localizzazione scelta dal Ghini era diversa dall'attuale. Il primo Orto si trovava infatti presso l'arsenale mediceo, sulla riva destra del fiume Arno, da cui il primitivo nome "Giardino dell'Arzinale".

Con l'Orto botanico il Ghini introdusse una grande novità che consisteva nell'uso didattico delle piante fresche, mostrate e discusse non solo per le proprietà terapeutiche, ma anche per la loro identità e nomenclatura. La necessità di avere sempre disponibili campioni vegetali per uso didattico indusse il Ghini alla consuetudine di seccare le piante per costituire l'erbario, i cui fogli potevano essere facilmente scambiati tra gli studiosi. Per ovviare alla perdita di alcune caratteristiche d'interesse diagnostico, come il colore, vennero utilizzate dal Ghini anche tavole che illustravano con grande rigore i dettagli più significativi delle piante, sulla scia di quanto proposto dai grandi botanici dell'Europa centrale.

L'assetto planimetrico generale dell'attuale Orto differisce notevolmente da quello originario, per una serie di modifiche ed ampliamenti verificatisi nel corso degli anni.

Le collezioni dell'Orto botanico sono generalmente costituite da pochi esemplari – talvolta da una singola pianta – per ciascuna specie rappresentata. Data la scarsa variabilità genetica infraspecifica consentita da questa impostazione, esse sono orientate non alla conservazione di specie minacciate, ma piuttosto a dimostrare la biodiversità, alla produzione di materiale didattico per i corsi universitari e talvolta come fonte di materiale per la propagazione di specie ad alto rischio o estinte nel loro *habitat* naturale. Fanno eccezione le collezioni mantenute nella banca semi, che comprendono molti esemplari di poche specie, selezionate tra quelle minacciate della flora toscana, per assicurarne la conservazione *ex situ*.

Le principali collezioni sono: l'Arboreto, la Collezione sistematica, la Flora officinale, Le piante acquatiche, le Geofite mediterranee, le Succulente.

Fin dalla sua origine l'Orto ha svolto un'importante funzione nelle attività didattiche universitarie. Oggi l'Orto è fonte di materiale per vari corsi di Botanica, afferenti a quattro facoltà universitarie, ai dottorati di ricerca ed alla Scuola di specializzazione in Scienza e Tecnica delle piante medicinali, che prevedono esercitazioni o dimostrazioni basate sull'impiego di materiale vegetale fresco, preparato dal personale dell'Orto, sia utilizzando le piante in collezione, sia raccogliendo i campioni vegetali in campagna.

L'attività didattica, tuttavia, non si limita ai soli corsi universitari: sono migliaia gli scolari e gli studenti, provenienti da scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale, che effettuano ogni anno una visita guidata all'Orto botanico.

## Orto botanico dell'Università di Siena

[http://www.unisi.it/ricerca/dip/dba/Botanica/orto\\_botanico.htm](http://www.unisi.it/ricerca/dip/dba/Botanica/orto_botanico.htm)

È generale opinione che l'Orto botanico sia stato fondato nel 1588, assieme all'istituzione della cattedra di lettore dei Semplici a Siena, e che si trovasse presso l'Ospedale di Santa Maria della Scala. A partire dalla fi-

ne del 1500, infatti, vi troviamo sempre meglio documentata la pratica didattica per i futuri medici, che dovevano conoscere bene le piante e le loro virtù terapeutiche.

Nel 1784, con la riforma dello Studio di Siena, il Granduca di Toscana Pietro Leopoldo affida a Biagio Bartalini il compito di trasformare l'antico Orto dei Semplici in Orto botanico dell'Università. In poco tempo il Giardino ospita oltre mille piante nuove, molte fatte venire dall'estero, e inoltre fornisce piante a medici, chirurghi, specialisti ecc. Il Giuli, succeduto al Bartalini, aumenta le piante straniere da 200 a 300 e riesce a pubblicare il primo *Index Seminum* senese con 900 specie. Nel 1984 l'Istituto di Botanica e l'annesso Orto botanico confluiscono nel Dipartimento di Biologia Ambientale.

Attualmente l'Orto botanico è situato all'interno delle mura di Siena, tra i 280 e i 350 metri di altitudine, coprendo 2 ettari e mezzo di terreno per lo più in forte declivio.

Il clima di tipo submediterraneo, la particolare ubicazione lungo il pendio fino giù al fondovalle e la protezione dai venti del Nord da parte degli edifici soprastanti, consentono la coltivazione all'aria aperta di specie assai diverse, che vanno da quelle più termofile, come la palma nana (*Chamaerops humilis*), fino a quelle montane, come il faggio (*Fagus sylvatica*) e gli abeti (*Abies alba*, *Picea abies*).

L'Orto è sostanzialmente diviso in 3 settori principali.

Il primo settore, la cosiddetta "scuola", è posto su terrazze artificiali ed è costituito da aiuole rettangolari delimitate da mattoni e contrassegnate da lettere. Seguendo una certa logica, si tende a presentare le specie di una famiglia e, nelle aiuole limitrofe, famiglie vicine sistematicamente. Scopo didattico della "scuola" è quello di riunire secondo un ordine sistematico (in questo caso secondo il sistema di Engler, 1844-1930), le angiosperme erbacee e basso arbustive.

Nel secondo settore, situato su un declivio a valle, si trova, in prosecuzione del tema sistematico della "scuola", un reparto dedicato alle Gimnosperme, integrato nel periodo estivo da Cycadaceae, Podocarpaceae e Araucariaceae coltivate in vaso. Circa 500 mq sono costituiti da una serra calda, un tepidario, una serra sperimentale e una limonaia.

Il terzo settore, il cosiddetto "podere", è un'area di espansione dell'Orto e attualmente vi vengono esposte nel periodo estivo un certo numero di piante esotiche coltivate in vaso. Segue un'area rappresentante ambienti con suoli scarsamente sviluppati, ricca in affioramenti rocciosi di varia natura.

## Orto botanico di Bergamo "Lorenzo Rota"

<<http://www.ortobotanicodibergamo.it/>>

L'Orto botanico di Bergamo è un'istituzione municipale inaugurata nel 1972.

L'impostazione originaria seguiva idee innovative poiché mirava a ricostruire ambienti naturali autoctoni locali, intento sottolineato dalla denominazione originaria *Giardino Botanico Bergomense* e dalla intitolazione a Lorenzo Rota (1855-1918), il primo descrittore della flora della provincia di Bergamo. Una particolare attenzione era dedicata alle specie alpine sia calcofile sia acidofile, tanto che l'Orto per diversi anni è stato considerato quasi esclusivamente come un giardino botanico alpino.

Dopo un periodo di crisi gestionale e la chiusura al pubblico tra il 1983 ed il 1987, è iniziata nel 1989 la collaborazione con il Museo Civico di Scienze Naturali che, con il proprio conservatore botanico, ha permesso il recupero di rigore espositivo e coerenza scientifica; per un decennio l'Orto è stato parte integrante del Museo stesso. Dal 1999 l'Orto è diventato un'entità museale municipale autonoma riconosciuta dalla Regione Lombardia nel 2004 (D.g.r. 5 novembre 2004 n. 7/19262).

L'Orto botanico "Lorenzo Rota" ospita in soli 1.750 mq più di 900 specie, buona parte delle quali collocate in *micro-habitat* che riproducono o evocano ambienti naturali.

Più di metà della superficie espositiva è dedicata alle specie autoctone ed un'attenzione particolare è riservata alle specie che caratterizzano il territorio floristico lombardo, siano esse dominanti le fisionomie vegetali, oppure indicatrici di particolari condizioni ecologiche (substrato, disponibilità di acqua, nutrienti ecc.) oppure con peculiari distribuzioni biogeografiche.

Particolarmente attivo il Settore Servizi Educativi dell'Orto che organizza un nutrito programma di attività didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado grazie a due spazi al coperto, la Sala Viscontea e l'Aula didattica, che si affiancano all'esposizione all'aperto, entrambi attrezzati con strumentazione scientifica e multimediale.

## Orto botanico di Lecce

<http://siba2.unile.it/sedi/Orto/home.htm>

Già nel XIX secolo, Lecce fu sede di un Orto botanico che si distinse per una connotazione improntata a modernità di concezione. Esso ebbe origine nel 1810 con l'istituzione delle Società di Agricoltura in ogni provincia del Regno di Napoli. Il catalogo delle piante dell'Orto, pubblicato nel 1857, elencava ben 570 *taxa* subgenerici, di cui oltre 100 varietà di alberi da frutto.

La direzione di Achille Bruni, che nel 1867 favorì la trasformazione dell'Orto botanico in Orto agrario sperimentale, diede inizio al suo declino. L'Orto fu privato delle sue funzioni più squisitamente culturali e il suo decadimento continuò e si completò, nel primo dopoguerra, con la costruzione, sul suolo che gli competeva, di edifici destinati ad uso amministrativo.

Soltanto in questi ultimi anni si sono presentate un insieme di motivazioni che, interagendo con le necessità didattico-scientifiche della biologia vegetale presente nel corso di Laurea in Scienze Biologiche, hanno reso pressante e inderogabile l'istituzione di un nuovo e moderno Orto botanico nella città di Lecce.

Le prime accessioni all'Orto risalgono al 1989, quando il prof. Sergio Sabato cominciò a collezionare alcune specie del genere *Centaurea* della flora salentina, seguono quindi quelle provenienti da altri Orti botanici e, infine, le specie moltiplicate per le attività relative alla cura e manutenzione del Verde Ateneo.

Ancora nella sua fase embrionale, l'Orto botanico dell'Università di Lecce è oggi collocato all'interno del Campus universitario "Ecotekne". È un nucleo di modesta superficie (circa 2 ettari), di forma irregolare. Il suo esordio è essenzialmente avvenuto nel 1994 quando, con l'attribuzione di un modesto bilancio, si è provveduto alla recinzione dell'area e alla costruzione della serra fredda. La struttura è corredata essenzialmente di una va-

sca di modeste dimensioni con idrofite ornamentali, un ombrario per le specie sciafile e per le Briofite, una roccia per le Cactacee ed una per le specie rupicole.

Attualmente, l'attività principale è la realizzazione di collezioni vive delle specie costituenti la flora salentina, nonché la moltiplicazione di essenze di macchia da utilizzare negli interventi di ripristino ambientale; in via di allestimento sono i diversi settori da dedicare alla didattica ed agli studi sistematici ed ecologici, alla propagazione e coltivazione di specie con particolari esigenze colturali, alla reintroduzione di specie autoctone salentine, alla conservazione *ex situ* delle entità critiche ed in pericolo di estinzione, al recupero di vecchie cultivar di piante di interesse ortofrutticolo.

## Orto botanico di Palermo, Dipartimento di Scienze botaniche, Università di Palermo <<http://www.ortobotanico.palermo.it/principale.php>>

L'Orto botanico è un'istituzione dell'Università degli Studi di Palermo. Costituisce la più rilevante struttura didattica-scientifica afferente al Dipartimento di Scienze Botaniche, rappresentando il nucleo storico attorno al quale la botanica accademica si è sviluppata a partire dal 1795, data in cui l'Orto stesso fu solennemente inaugurato.

L'origine risale al 1779, anno in cui a Palermo sorse l'Accademia dei Regi Studi, corrispondente alla odierna Università che, istituendo la cattedra di "Botanica e Materia medica", ottenne il vecchio baluardo di Porta Carini e il modesto appezzamento di terreno circostante per insediarvi un piccolo Orto botanico da adibire alla coltivazione dei "semplici", cioè delle piante medicinali utili alla didattica e alla salute pubblica. Ben presto questo primo Orto si rivelò insufficiente alle necessità del tempo, tanto che nel 1786 si decise di trasferirlo in una sede più adeguata in località Vigna del Gallo, nel piano di S. Erasmo.

Nel 1795, con l'inaugurazione della nuova sede dell'Orto, è stata avviata un'attività che per duecento anni ha consentito lo studio e la diffusione a Palermo, in Sicilia e perfino in Europa e nel Mediterraneo di innumerevoli specie vegetali, molte delle quali sono originarie delle regioni subtropicali e tropicali. L'estensione attuale dell'Orto, di circa 10 ettari, fu raggiunta nel 1892 in seguito a due successivi ampliamenti.

Le piante nell'Orto sono disposte secondo criteri sistematici (sistema Linneo, 1707-1778, e classificazione di Engler, 1844-1930), bio-ecologici e geografici, sperimentali, oltre che dalle disponibilità delle strutture consistenti in una serie di serre e nel complesso dei sistemi acquatici. Le collezioni scientifiche hanno una consistenza stimata in difetto in circa 12 mila specie. Le principali di esse sono costituite da piante originarie da zone il cui clima subtropicale ha molte caratteristiche comuni a quello termomediterraneo della costa siciliana.

## Orto botanico di Perugia <<http://www.unipg.it/cams01/Orti.htm>>

Notizie certe del primo Orto botanico di Perugia situato tra le mura cittadine risalgono al 1786. Dopo vari trasferimenti l'Orto ha oggi sede definitiva in località San Costanzo, a sud della Facoltà di Agraria.

L'Orto è organizzato al fine di svolgere prevalentemente funzioni didattico-educative (visite guidate, mani-

festazioni a carattere divulgativo, corsi a carattere naturalistico ambientale ecc.) e tecnico-scientifiche (studi sulla flora spontanea, avventizia e naturalizzata, studi sulle piante allergogene, studi sul verde storico, ornamentale, ricreativo e sportivo ecc.).

Tra le collezioni principali figurano: Frutti di bosco, Piante allergogene, Piante aromatiche e commestibili, Piante coltivate, Piante epifite, Piante industriali, Piante officinali, Piante ornamentali, Piante tartufigine, Piante tossiche, Piante tropicali e subtropicali, Specie da tappeto erboso, Giardino alpino, Giardino zen, Laghetto con piante ombrofile.

## Orto botanico di Roma

[http://www.sweb01.dbv.uniroma1.it/ortobot/index.php?scheda=orto\\_2](http://www.sweb01.dbv.uniroma1.it/ortobot/index.php?scheda=orto_2)

Dal 1883 l'Orto botanico è situato sulle pendici del Gianicolo, affacciato sul giardino del seicentesco Palazzo Riario Corsini, oggi sede dell'Accademia dei Lincei.

Il normale percorso di visita si snoda a partire dall'ingresso costeggiando i giardini del Palazzo Riario Corsini, per poi inoltrarsi nel Viale delle Palme che conduce alla Vasca dei Tritoni, costruita nel 1750 su progetto dell'architetto F. Fuga. Da qui si prosegue a sinistra incontrando il Roseto, la Valletta delle Felci e la collezione dei Bambù, originari dell'Asia Orientale, una delle più importanti d'Europa. Salendo si incontrano il Giardino Roccioso, il Giardino giapponese e più avanti il Bosco romano. Procedendo ancora troviamo il Giardino dei Semplici ove sono coltivate oltre 300 specie di piante medicinali. Tra le serre si segnalano quella Tropicale, la Serra Corsini, che ospita collezioni di piante grasse, e la Serra monumentale che comprende collezioni di Orchidee e di Euforbie succulente.

Una delle peculiari caratteristiche di questo Orto botanico romano è quella di godere, al centro della città, di una posizione invidiabile che indubbiamente induce anche un particolare microclima: i suoi circa 12 ettari si estendono dalla collina del Gianicolo alle sponde del Tevere. Dall'alto, soprattutto nella zona in cui è stato creato il giardino roccioso, si può avere una mirabile visione della città e delle sue cupole, scendendo la collina attraverso il vialetto che costeggia la collezione dei bambù.

L'Orto è sede di mostre, corsi, conferenze e simposi, organizza visite guidate per le scuole ed ha annualmente quasi centomila visitatori.

## Orto botanico di Trieste\*\*

<http://www.retecivica.trieste.it/triestecultura/musei/scientifici/botanico/botaframe.htm>

Il Civico Orto botanico di Trieste è di proprietà del Comune di Trieste e fa parte dei Civici Musei Scientifici. All'Istituto è associata una riserva naturale formata dal bosco Biasoletto e bosco Farneto (90 ettari in totale).

L'organizzazione dell'Orto comprende diverse zone: 1. Piante spontanee; 2. Piante da appartamento; 3.

Piante ornamentali; 4. Florilegio di piante magiche; 5. Giardino dei Semplici; 6. Fiori di loto; 7. Piante alimentari; 8. Giardino formale; 9. Tinte d'erbe – sezione piante tintorie; 10. Piante utili.

In aggiunta alle zone dell'Orto è stato allestito un percorso guidato, denominato "L'Orto dei veleni – Sentiero piante velenose", con lo scopo di far conoscere più da vicino alcune piante velenose. Per ciascuna di esse vengono fornite informazioni scientifiche accompagnate da curiosità ed impieghi. Il sentiero si propone anche di evidenziare ciò che di buono il veleno racchiude: nelle note farmacologiche, citate in etichetta, si riportano gli utilizzi terapeutici delle varie sostanze tossiche.

L'Orto si propone attualmente anche come luogo didattico e ricreativo (visite guidate, attività didattica per gruppi e scuole, mostre permanenti ecc.) e pubblica l'*Index Seminum*, dove vengono di anno in anno elencate le specie di cui si offrono i semi, complete di tutti i dati di raccolta.

## Orto botanico forestale dell'Abetone\*\*

<http://www.pistoia.turismo.toscana.it/natura/aree/orto.htm>

L'idea della istituzione di un Orto botanico all'Abetone nasce nel 1980 per opera di un appassionato cultore di flora alpina, il dott. Federico Strada.

L'Orto botanico Forestale dell'Abetone è situato nell'alta valle del Sestaione, precisamente lungo il versante sinistro del torrente, su un pendio esposto a sud. Occupa una superficie di circa 1,4 ettari, ad una quota compresa tra i 1.270 ed i 1.320 metri di altitudine.

All'interno di questa area sono stati riprodotti in maniera più o meno artificiale, ed ovviamente in dimensioni estremamente ridotte, alcuni degli ambienti più caratteristici della montagna pistoiese: il bosco di faggio e abete bianco, le roccaglie silicea e calcarea, la zona umida ecc. Circa i 3/4 della sua superficie sono occupati dalla foresta mentre la parte restante è stata disboscata al fine di ottenerci una vasta radura dove sono allestite le roccaglie e la zona umida.

L'Orto ospita circa 300 specie tra le piante erbacee, arbustive ed arboree di tutto l'Appennino tosco-emiliano; ognuna di esse è identificabile grazie ad un cartellino di riconoscimento sul quale, oltre al nome, sono spesso riportate altre informazioni specifiche.

Tra le collezioni dell'Orto spicca una raccolta di piante velenose. Esse non sono state raggruppate in un'unica zona ma si trovano generalmente collocate nei loro ambienti naturali in modo da fornire indicazioni sulle loro preferenze ecologiche. La frequenza con cui si verificano casi di intossicazione in persone che hanno ingerito parti di piante velenose, contribuisce a fare della didattica una delle funzioni più importanti dell'Orto botanico. Il suo ruolo risulta in tal senso pressoché insostituibile in quanto consente al visitatore di acquisire una conoscenza diretta di alcune delle piante più "pericolose" presenti sulle montagne dell'Appennino settentrionale.

Le specie velenose che possiamo trovare lungo una qualsiasi escursione sono sicuramente molte di più di quelle che ognuno di noi può immaginare, spesso si tratta di piante effettivamente molto belle, con fiori e frutti attraenti dai colori vivaci.

## Orto botanico sperimentale "G.E. Ghirardi" di Toscolano Maderno

<<http://www.biodip.unimi.it/it/dipartimento/ortoghirardi.htm>>

A Toscolano Maderno (BS), sulla riva occidentale del Lago di Garda, poco lontano da Salò, si trova l'Orto botanico sperimentale "G.E. Ghirardi". Già noto come Stazione Agricola Sperimentale "Mimosa", è stato fondato nel 1964 e curato dal prof. G.E. Ghirardi per lo studio delle piante medicinali, spesso da lui stesso raccolte, provenienti da diverse parti del mondo. Nel 1991 la stazione sperimentale è stata donata all'Università di Milano e presa in carico dal Dipartimento di Biologia col nome di "Orto botanico sperimentale E. Ghirardi".

L'Orto consiste in un appezzamento di circa 10.000 mq, sul quale sorge un piccolo edificio adibito a magazzino, uno studiolo con la raccolta dei semi, un piccolo bagno e una stanza caldaia. Collegate con l'edificio sono due serre, una usata per coltivazioni sperimentali, mentre nell'altra vengono ricoverate d'inverno le piante di origine tropicale o che comunque non sopporterebbero il clima, pur mite, del lago. Come stazione sperimentale la struttura era nata con l'intento di acclimatare ed eventualmente coltivare piante di diversa origine di interesse farmaceutico. Successivamente all'abbandono di questa attività sono stati mantenuti in coltivazione molti esemplari della flora raccolta dal prof. Ghirardi, e ne sono stati aggiunti altri, specialmente della flora spontanea italiana.

Tutt'intorno al perimetro dell'Orto si trova una doppia fila di strette aiuole con piante erbacee e arbustive; un'altra doppia fila taglia trasversalmente il prato e un'altra ancora si trova ai due lati di un canale che, collegato a un pozzo, fornisce l'acqua per l'irrigazione. La disposizione delle piante è assolutamente casuale, in quanto si è mantenuto (momentaneamente) l'impianto originario.

# Riferimenti bibliografici

## Monografie, Atti di convegno

- ADAMS, Charles Dennis. Poisonous plants of Jamaica : a brief review of Jamaican plants which contain known poisons / Charles Dennis Adams, K. Magnus, C. Seaforth. - Mona, Jamaica : Dept. of Extra-Mural studies, University of the West Indies, 1963
- AGGARWAL, P. Diagnosis and management of common poisoning / P. Aggarwal, J.P. Wali. - Delhi : Oxford University Press, 1997
- AICHELE, Dietmar. Che fiore è questo? : guida illustrata a colori : 1300 disegni a colori, 12 tavole in bianco e nero / D. Aichele, M. Golte-Bechtle. - 2. ed. - Padova : Muzzio, 1999. - 399 p. : 1300 ill. color. – ISBN 88-7021-758-2
- ALBER, John I. Baby-safe houseplants and cut flowers : a guide to keeping children and plants safely under the same roof / John I. Alber and Delores M. Alber. - New ed. - Pownal : Storey Book, 1993. - 188 p. – ISBN 0882668692
- ALBUQUERQUE, Maria José. Plantas toxicas no jardim e no campo / José Maria Albuquerque. - [s.l.] : [s.n.], [s.d.]
- ALLERGY FOUNDATION OF NORTHERN CALIFORNIA. An allergenic pollen survey of the San Francisco Bay area : accompanied by a botanical survey by Howard McMinn. - [s.l.] : [s.n.], 196-
- ALPIN, T. E. H. Poisonous garden plants and other plants harmful to man in Australia / T. E. H. Alpin. - Perth : Western Australia Dept. of Agriculture, 1976
- AMERICAN ACADEMY OF PEDIATRICS. Handbook of common poisonings in children / American Academy of Pediatrics. - 4. ed. - Elk Grove Village, IL : American Academy of Pediatrics, 2007. - 280 p. – ISBN 1-58110-196-1
- An annotated checklist of the Italian vascular flora ; edited by Fabio Conti [et al.]. - Roma : Palombi, 2005. - 420 p. ; 28 cm. – In testa al front.: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Direzione per la protezione della natura; Dipartimento di Biologia vegetale dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza. – ISBN 88-7621-458-5
- ARNOLD, Harry Loren. Poisonous plants of Hawaii / Harry Loren Arnold. - Rutland, VT : C. E. Tuttle Co., 1968
- ARNOLD, Robert E. Poisonous plants / Robert E. Arnold. - [s.l.] : Terra Publishing, 1978. - 141 p. – ISBN 0967044103
- BECKETT, K.A. La grande enciclopedia delle piante ornamentali / K.A. Beckett. - Milano : Idealibri, 1990
- BEDEVIAN, Armenag K. Illustrated polyglottic dictionary of plant names in Latin, Arabic, Armenian, German, Italian and Turkish languages : including economic, medicinal, poisonous and ornamental plants and common weeds / Armenag K. Bedevian. - Cairo : Argus Papazian, 1936. - xv, 455 p. : ill. ; 20 cm
- BERNHARD-SMITH, A. Poisonous plants of all countries / A. Bernhard-Smith. - 2. ed. - Delhi : Periodical Expert Book Agency, 1988. - xii, 112 p. : ill. ; 23 cm

- BIANCHINI, F. I frutti della terra : atlante delle piante alimentari / F. Bianchini, F. Corbetta. - Milano : Mondadori, 1984
- BLACKWELL, Will H. Poisonous and medicinal plants / W.H. Blackwell. - Englewood Cliffs, NJ : Prentice Hall, 1991. - 767 p. : ill. - (Prentice Hall advanced reference series). – ISBN 0-13-684127-9
- BLOHM, Henrik. Poisonous plants of Venezuela / H. Blohm. - Cambridge (MA) : Harvard University Press, 1962. - xvi, 136 p.
- BLYTHE, A. W. Poisons : their effects and detection / A.W. Blythe. - London : Charles Griffin and Co., 1884
- BONI, U. Le erbe medicinali aromatiche cosmetiche / U. Boni, G. Pagni. - Milano : Fabbri, 1981
- BRAUN-FALCO, O. Dermatology / O. Braun-Falco, G. Plewing, H.H. Wolff, R.K. Winkelmann. - New York : Springer-Verlag, 1991. - 326 p.
- BRICKELL, C. La grande enciclopedia delle piante e dei fiori / C. Brickell. - Milano : Mondadori, 1990
- BROSSE, J. La magia delle piante / J. Brosse. - Pordenone : Edizioni Studio Tesi, 1992
- BRUNETON, Jean. Plantes toxiques : vegetaux dangereux pour l'home et les animaux / Jean Bruneton. - Paris : Tec Doc, 1996. - xi, 529 p. : ill. ; 25 cm. – ISBN 2743001690
- BRUNETON, Jean. Toxic plants dangerous to humans and animals / Jean Bruneton. - Paris : Lavoisier Publishing, 1999. - 545 p. : ill. ; 25 cm
- BRUNI, A. Dizionario ragionato di erboristeria e di fitoterapia / A. Bruni, M. Nicoletti. - Padova : Piccin Nuova Libreria, 2003
- BULGARELLI, G. Piante tossiche e velenose / G. Bulgarelli, S. Flamigni. - Bussolengo : Demetra, 1994. - 79 p. : ill. ; 24 cm. – ISBN 88-7122-451-5
- BURNIE, David. Fiori spontanei del Mediterraneo / David Burnie ; fotografie di Derek Hall. - Milano : Fabbri editori, 2002
- BURROWS, G. Handbook of toxic plants of North America : a handbook for clinicians / G. Burrows, Ronald J. Tyrl. - New ed. - Arnes : Iowa State University press, 2004. - 320 p. – ISBN 0-8138-0711-5
- BUTER, N. Raccolta descrittiva di alberi e arbusti / N. Buter et al. - Como : Vivai Nord, 1990
- CALVINO, E. M. Dizionario etimologico dei nomi generici e specifici delle piante da fiore e ornamentali / E.M. Calvino. - Sanremo : [s.n.], 1972
- CAMPOLMI, Bruno. Cinquanta piante selvatiche velenose / Bruno Campolmi. - Firenze : Olimpia, 1987. - 127 p. : ill. ; 23 cm
- CAPPELLETTI, C. Botanica / C. Cappelletti. - Torino : UTET, 1979
- Caring for our children : National Health and Safety Performance Standards : Guidelines for out-of-home child care programs. - 2. ed. - Elk Grove Village, IL : American Academy of Pediatrics ; Washington, DC : American Public Health Association
- CATTABIANI, Alfredo. Florario : Miti, leggende e simboli di fiori e piante / A. Cattabiani. - Milano : Mondadori, 1996. - 747 p. ; 20 cm. – ISBN 88-04-44268-9
- CEOLONI, Mauro. Il grande atlante delle piante medicinali : 1.000 schede di piante officinali con immagini a colori / Mauro Ceoloni, Elena Bocchietto, Stefano Todeschi. - Milano : Tecniche nuove, 2006. - x, 1032 p. : ill. ; 24 cm. – ISBN 88-481-1970-0

- CERUTI, Arturo. Botanica medica, farmaceutica e veterinaria : con elementi di botanica generale / Arturo Ceruti, Maurizio Ceruti, Giorgina Vigolo. - Bologna : Zanichelli, 1993. - vii, 686 p. : ill. ; 27 cm
- Cespugli e arbusti selvatici in natura e in giardino. - edizione italiana / curata e ampliata da Massimo Pandolci e Fabio Padovan. - Muzzio : Padova, 1997
- CHIEJ, R. Piante medicinali / R. Chiej. - Verona : Mondadori, 1983
- CHIN, Wee Yeow. A colour guide to dangerous plants / Wee Yeow Chin, P. Gopalakrishnakone. - Singapore : Singapore University Press, 1991. - 80 p. : ill. – ISBN 9971-69-152-3
- CHITTENDEN, F. J. Dictionary of gardening / F.J. Chittenden et al. - Oxford : The Royal Horticultural Society, 1951-1956
- Clinical pharmacokinetics : drug data handbook / editor G.J. Mammen. - Auckland : ADIS Press, 1990
- CONSONNI, Gianfranco. Piante velenose, piante endemiche, subendemiche e orchidee del territorio insubrico : Corni di Canzo, Monte Barro, Resegone, Artavaggio, Grigne, Monte Legnone, Pian di Spagna, Piano del Tivano / testi di Gianfranco Consonni ; fotografie di Pierfranco Arrigoni. - Oggiono [etc.] : Cattaneo, 2000. - 176 p. : ill. ; 25 cm. – ISBN 8886509421
- COOPER, Marion R. Poisonous plants in Britain and their effects on animals and man / Marion R. Cooper and Anthony W. Johnson. - London : Her Majesty's Stationery Office, [1984]. - xiv, 305 p., [6] c. di tav. : ill. ; 26 cm. – ISBN 0112425291
- COOPER, Marion R. Poisonous plants and fungi in Britain : animal and human poisoning / Marion R. Cooper and Anthony W. Johnson. - [2. ed.]. - London : Her Majesty's Stationery Office, 1998. - xviii, 398 p., [32] p. di tav. : ill. color ; 26 cm. – 2. ed. di: Poisonous plants in Britain and their effects on animals and man. – ISBN 0112429815
- COOPER, Marion R. Poisonous plants and fungi : an illustrated guide / Marion R. Cooper, Anthony W. Johnson, Elizabeth A. Dauncey. - 2. ed. - London : TSO, 2003. - 185 p., 48 p. di tav. : ill. color ; 21 cm. – ISBN 0117028614
- CORTESI, Fabrizio. Botanica farmaceutica : descrizione delle piante medicinali e caratteri farmacognostici delle droghe della farmacopea ufficiale, con cenni descrittivi sulle fanerogame velenose della flora italiana : ad uso degli studenti universitari, dei medici e dei farmacisti / Fabrizio Cortesi. - Torino : UTET, 1910. - viii, 208 p. : ill. ; 27 cm
- COUPLAN, Françoise. Les belles veneneuses : plantes sauvages toxiques / Françoise Couplan. - Conde-sur-Noireau : Equilibres, 1990. - 379 p., 12 c. di tav. : ill. color ; 22 cm. – ISBN 2877240088
- COUPLAN, Françoise. Guide des plantes sauvages comestibles et toxiques / texte Françoise Couplan ; illustrations Eva Styner. - Lausanne : Delachaux et Niestle, 1994. - 415 p. : ill. ; 20 cm. – ISBN 2603009524
- COUPLAN, Françoise. Dictionnaire étymologique de botanique / Françoise Couplan. - Lausanne ; Paris : Delachaux et Niestle, 2000. - 238 p. : ill. ; 21 cm. – ISBN 2-603-01182-0
- CREEKMORE, Hubert. Daffodils are dangerous : the poisonous plants in your garden / H. Creekmore. - New York : Walker and Co., 1966
- CRONQUIST, A. Botanica / A. Cronquist. - Bologna : Zanichelli, 1984
- CROSBY, Donald G. The poisoned weed : plants toxic to skin / Donald G. Crosby. - New York : Oxford University Press, 2004. - 278 p. : ill. – ISBN 0-19-515548-3

- DA LEGNANO, L. P. Le piante medicinali / L.P. Da Legnano. - Roma : Mediterranee, 1973
- DAHLGREN, Bror Eric. Edible and poisonous plants of the Caribbean region / Bror Eric Dahlgren. - Washington D.C. : U.S. G.P.O., 1944
- DANELUTTO, Antonino. Piante velenose dell'alto Friuli / Antonino Danelutto. - 2. ed. - Chiusaforte : La Chiesa, 1990. - 127 p. : ill. ; 22 cm
- DAVIDSON, Sonia. All about poisonous plants / Sonia Davidson. - London : Robert Hale Ltd, 2001. - 24 p. : ill. - (Allen photographic guides ; 36). - ISBN 0-85131-804-5
- DEBELMAS, Anne-Marie. Guide des plantes dangereuses / Anne-Marie Debelmas, Pierre Delaveau ; preface du professeur R. Truhaut. - 2. ed. - Paris : Maloine, 1983. - 200 p., 16 p. di tav. color : ill. ; 23 cm. - ISBN 222400933X
- DELLA BEFFA, M. T. Erbe / M.T. Della Beffa. - Novara : Istituto Geografico De Agostini, 2001
- Dermatologic botany / edited by Javier Avalos, Howard I. Maibach. - Boca Raton [etc.] : CRC Press, 2000. - 440 p., [4] c. di tav. : ill. ; 26 cm. - (Dermatology : clinical and basic sciences series). - ISBN 0-8493-7361-1
- DI MASSIMO, Sandro. Piante e veleni : le principali piante tossiche in natura e in giardino / Sandro Di Massimo. - (Fano : Grapho 5, 2002). - 206 p. : ill. color. - (I quaderni dell'ambiente ; 9). - In testa al front.: Provincia di Pesaro e Urbino, Assessorato Ambiente Beni e Attività Ambientali
- Dictionary of plant toxins / edited by J.B. Harborne, H. Baxter with G.P. Moss. - London : Wiley, 1996. - 540 p. - ISBN 0-471-95107-2
- DOBRILLA, Giorgio. Fitoterapia : erbe medicinali tra evidenze d'efficacia ed effetti indesiderati / Giorgio Dobrilla, Gabriella Coruzzi ; presentazione di Silvio Garattini. - Roma : Il Pensiero scientifico, 2005. - ix, 124 p. ; 24 cm
- DOWLING, R.M. Poisonous plants : a field guide / R.M. Dowling and R.A. McKenzie. - Brisbane : Queensland Department of Primary Industries, 1993
- DUKE, J. A. Handbook of phytochemical constituents of GRAS herbs and other economic plants / J.A. Duke. - Boca Raton : CRC Press, 1992
- ELLENHORN, M. J. Medical toxicology : diagnosis and treatment of human poisoning / M.J. Ellenhorn, D.G. Barceloux. - New York [etc.] : Elsevier Science Publishing, 1988
- ELLENHORN, M. J. Ellenhorn's medical toxicology : diagnosis and treatment of human poisoning / M.J. Ellenhorn. - 2. ed. - Baltimore [etc.] : Williams and Wilkins, 1997
- ELLIS, David. Medicinal plants and poisonous plants / David Ellis. - Kila (MT) : Kessinger Publishing, 2003. - 192 p. - ISBN 0-7661-4991-9
- Elsevier's Dictionary on plant names in Latin, English, French, German and Italian / compiled by Murray Wrobel and Geoffrey Creber. - Amsterdam : Elsevier, 1996
- ERICKSON, Timothy. Pediatric toxicology : diagnosis and management of the poisoned child / Timothy Erickson, William R. Ahrens, Steven Aks, Carl Baum, Louis Ling. - New York : McGraw-Hill Education, 2004. - 528 p. : ill. - ISBN 0-07-141736-2
- EVERIST, Selwyn Lawrence. Poisonous plants of Australia / Selwyn Lawrence Everist. - Sydney : Angus Robertson, 1974. - xvi, 684 p.

- EVERIST, Selwyn Lawrence. Poisonous plants of Australia / S. L. Everist. - revised edition. - Sydney : Angus Robertson, 1981
- EWART, Alfred J. The weeds, poison plants, and naturalized aliens of Victoria / Alfred J. Ewart. - Melbourne : Kemp, 1909
- FERRON, Maurice. Noms des mauvaises herbes du Québec / Maurice Ferron. - Québec : Ministère de l'Agriculture et de la Colonisation du Québec, 1964
- FIDI, A. Erbe e piante medicinali / A. Fidi. - Firenze : Polaris, 1993
- Fiori e giardino / a cura di Ippolito Pizzetti. - Milano : Garzanti, 2003. - (Le Garzantine)
- FORSYTH, A.A. British poisonous plants / A.A. Forsyth. - London : Her Majesty's stationery office, 1968. - viii, 131 p. ; 25 cm
- FOSTER, Steven. A field guide to venomous animals and poisonous plants : North America, North of Mexico / Steven Foster. - Boston, MA : Houghton Mifflin, 1994
- FRANCIS, D. F. Plants harmful to man in Australia / D. F. Francis. - Adelaide : Botanic Garden, 1967
- FRANTISEK, Stary. Piante velenose / testo di Frantisek Stary ; illustrazioni di Zdenek Berger. - Novara : Istituto geografico De Agostini, 1987. - 223 p. : ill. ; 22 cm
- FROHNE, Dietrich. A colour atlas of poisonous plants : a handbook for pharmacists, doctors, toxicologists and biologists / Dietrich Frohne, Hans Jurgen Pfander ; with a foreword by Otmar Wassermann ; translated from the second German edition by Norman Grainger Bisset. - London : Wolfe, 1984. - 291 p. : ill. ; 28 cm. - ISBN 0723408394
- FROHNE, Dietrich. Poisonous plants : a handbook for doctors, pharmacists, toxicologists, biologists and veterinarians / Dietrich Frohne and Hans Jurgen Pfander ; translated by Inge Alford. - 2. ed. - London : Manson publishing, 2005. - viii, 469 p. : ill. color ; 28 cm. - Traduzione della 5.ed. originale tedesca. - ISBN 1874545944
- FULLER, Thomas C. Poisonous plants of California series / Thomas C. Fuller, Elizabeth McClintock. - Berkeley : University of California Press, 1986. - (California Natural History guides ; 53)
- GARDNER, Charles A. The toxic plants of Western Australia / Charles A. Gardner, H.W. Bennetts. - Perth : West Australian newspapers, Periodical division, 1956. - xxix, 253 p.
- GIBBONS, Whit. Poisonous plants and venomous animals of Alabama and adjoining States / Whit Gibbons. - Tuscaloosa, AL : University of Alabama Press, 1990
- GILGES, W. Some African poison plants and medicines of Northern Rhodesia / W. Gilges. - Livingstone : Rhodes-Livingstone Museum, 1955. - 33 p. : ill. ; 22 cm
- GLAISTER, J. The Power of poison / J. Glaister. - London : Christopher Johnson, 1954
- Goldfrank's toxicological emergencies / [edited by] Neal E. Flomenbaum, N.A. Lewin, R.S. Weisman, M.A. Howland, R.S. Hoffman. - 8. ed. - New York : McGraw-Hill, 2006. - xxxii, 1981 p. : ill. ; 29 cm. - ISBN 0071437630 (alk. paper). - ISBN 0071479147
- GOLDSTEIN, M. Alberi d'Europa / M. Goldstein, G. Simonetti, M. Watschinger. - Milano : Mondadori, 2001
- GRAINGE, Michael. Handbook of plants with pest-control properties / Michael Grainge and Saleem Ahmed ; with special assistance of Ponciano Epino [et al.] ; computer programming by Hong-chun "June"

Yang, D. Patricia Goddard. - New York [etc.] : Wiley Sons, 1988. - xix, 470 p. ; 29 cm. – ISBN 0471632570

- GREUTER, W. Med-checklist / W. Greuter et al. - Gêneve : [s.n.], 1984-1989. - 4 v.
- GRIEVE, Margaret. A modern herbal : the medicinal, culinary, cosmetic and economic properties, cultivation and folklore of herbs, grasses, fungi, shrubs and trees with all their modern scientific uses / by Mrs. M. Grieve ; with an introduction by the editor Mrs. C.F. Leyel. - New York : Hafner, 1959. - 2 v. (xvi, 888 p.) : ill. ; 24 cm. – 1. ed., 1931. - Ed. successive: 1967
- Guida ai fiori di montagna / a cura di Carlo Ferrari e Graziano Rossi. - Padova : Muzzio, 1988
- HADDAD, L. M. Clinical management of poisoning and drug overdose / L.M. Haddad, M.W. Shannon, J.F. Winchester. - 3. ed. - Philadelphia : WB Saunders Company, 1998
- HAFLINGER, E. Tavole delle malerbe / E. Häflinger, J. Brun-Hool. - Basilea : Ciba-Geigy, 1981
- HARDIN, James W. Human poisoning from native and cultivated plants / J. Hardin and J. Arena. - 2. ed. - Durham, NC : Duke University Press, 1974. - xii, 194 p. – 1. ed. 1969
- HAY, R. Fiori Piante : dizionario delle piante da giardino, da appartamento e da serra / R. Hay et al. - Firenze : Sansoni, 1970
- Health and safety beyond the workplace / [edited by] Lester V. Cralley, Lewis J. Cralley, W. Clark Cooper. - New York : Wiley and Sons, 1990. - xi, 323 p. : ill. ; 24 cm. – ISBN 0471504521
- HELLER, Christine A. Edible and poisonous plants of Alaska / Christine A. Heller. - College : Alaska, 1953
- HELLER, Christine A. Wild edible and poisonous plants of Alaska / Christine A. Heller. - College : Alaska, 1962
- HERWIG, Rob. Enciclopedia delle piante d'appartamento / Rob Herwig. - Milano : Zanichelli, 1991
- Intossicazioni acute / [a cura di] M. Marrubini, R. Ghezzi Laurenzi, P. Uccelli. - Milano : Organizzazione editoriale medico farmaceutica, 1987. - 1055 p.
- JAMES, Wilma Roberts. Poisonous plants found in field and garden / Wilma Roberts James, J. Carroll Reiners ; [illustrazioni di] Arla Lippmeyer. - Healdsburg (CA) : Naturegraph, 2003. - 99 p. - (Know your poisonous plants ; 15. – ISBN 0879610123
- KINGSBURY, John Merriam. Poisonous plants of the United States and Canada / John M. Kingsbury. - Englewood Cliffs, NJ : Prentice-Hall, 1964. - xiii, 626 p. : ill. ; 24 cm. – Sulla sovracoperta: A clinically, physiologically and pathologically oriented approach to the literature on poisonous plants
- KINGSBURY, John Merriam. Deadly harvest : a guide to common poisonous plants / John M. Kingsbury. - New York : Holt, Rinehart and Winston, 1965
- KINGSBURY, John Merriam. Deadly harvest : a guide to common poisonous plants / John M. Kingsbury. - London : Allen and Unwin, 1967
- KNIGHT, Anthony P. A guide to poisonous house and garden plants / Anthony P. Knight. - [S.n.] : Teton new media, 2007
- LAMPE, Kenneth F. Plant toxicity and dermatitis : a manual for physicians / [by] Kenneth F. Lampe [and] Rune Fagerstrom ; illustrations by Gerti Antal. - Baltimore : Williams and Wilkins, 1968. - x, 231 p. : ill. ; 26 cm
- LAMPE, Kenneth F. AMA handbook of poisonous and injurious plants / Kenneth F. Lampe, Mary Ann McCann. - Chicago, IL : American Medical Association, 1985. - xii, 432 p. : ill. ; 20 cm. – ISBN 0-89970-183-3

- LANGER, R.H.M. Piante agrarie / R.H.M. Langer et al. - Bologna : Edagricole, 1989
- Le erbe, nostre amiche, ci parlano / a cura di Ilaria Rattazzi. - Milano : Mondadori, 1983. - 334 p. ; 19 cm. - (Oscar ; 1637)
- Le piante velenose in Italia : riconoscimento e approccio clinico alle intossicazioni / a cura del Centro Antivele- ni A.O. Universitaria Careggi e del Museo di Storia naturale sezione Orto botanico "Giardino dei Semplici", Fi- renze. - [risorsa elettronica]. - Firenze : Università degli Studi, 2005. - CD-ROM. In cop.: Primo Botti, Bassam Dannaoui, Francesco Gambassi del Centro antivele- ni; Paolo Luzzi, Sabatino Variale del Museo di Storia natu- rale sezione Orto botanico
- Le piante velenose della Campania / a cura di Giovanni Aliotta et al. - [s.l.] : Progettoimpresa publishing, stampa 1997. - 134 p. : ill. ; 21 cm. – In testa al front.: Istituto per la diffusione delle scienze naturali Campania Europa
- LEOPOLD, Walter Conrad. Poisonous plants of the United States / Walter Conrad Leopold. - rev. ed. - New York : Macmillan, 1951
- LEPORATTI, Maria Lucia. Piante pericolose / Maria Lucia Leporatti, Egle Posocco. - L'Aquila : Japadre, [1996]. - 109 p. : ill. ; 21 cm. – ISBN 88-7006-321-6
- LERNER, Carol. Moonseed and Mistletoe : a book of poisonous plants / Carol Lerner. - New York : Morrow Ju- nior Books, 1988
- LERNER, Carol. Dumb Cane and Daffodils : poisonous plants in the house and garden / Carol Lerner. - New York : Morrow Junior Books, 1990
- LEUNG, A. Y. Encyclopedia of common natural ingredients / A.Y. Leung, S. Foster. - 2. ed. - New York : Wiley & Sons, 1995
- LIMBURG, Peter. R. Poisonous plants / Peter R. Limburg. - [s.l.] : Messner, 1976. - 93 p. – ISBN 0671328050
- LIPPERT, W. Piante mediterranee / W. Lippert, D. Poddlech. - Milano : Mondadori, 1991
- LODI, G. Piante officinali italiane / G. Lodi. - Bologna : Edagricole, 1978
- LU, F. C. Basic toxicology : fundamentals, target organs and risk assessment / F.C. Lu. - 3. ed. - Washington D.C. : Taylor and Francis, 1996
- LUZZI, Paolo. Piante ornamentali velenose / Paolo Luzzi. - Bologna : Edagricole, 1992. - xi, 136 p. : ill. ; 21 cm. – ISBN 88-206-3463-5
- LUZZI, Paolo. Piante selvatiche velenose / Paolo Luzzi. - Bologna : Edagricole, 1995. - xviii, 222 p. : ill. ; 21 cm. – ISBN 88-206-3815-0
- LUZZI, Paolo. Frutti innocui e velenosi del territorio italiano / Paolo Luzzi. - Bologna : Calderini Edagricole, stampa 2001. - x, 213 p. : ill. color ; 21 cm. – ISBN 88-206-4612-9
- MACGOWAN, D. Murder in Victorian Scotland : the trial of Madeleine Smith / D. MacGowan. - [S.l.] : Praeger, 1999
- MACIOTTI, M. Miti e magie delle erbe / M. Maciotti. - Roma : [s.n.], 1993
- MAGALINI, Sergio Ivano. Sindromi tossiche da principi di origine vegetale / Sergio Ivano Magalini [et al.] ; di- rettore responsabile Sergio Rassa. - Genova : Medical System, 1995. - 52 p. ; 24 cm. - (Caleidoscopio ita- liano ; 96). – Sul front.: Istituto di anestesia e rianimazione, Facoltà di Medicina e Chirurgia A. Gemelli, Uni- versità Cattolica del Sacro Cuore, Roma

- MARKS, L. *Between silk and cyanide : a codemaker's war 1941-1945* / L. Marks. - London : Harper and Collins, 1998
- MASSEY, Arthur Ballard. *Poisonous plants : native and naturalized plants of Virginia with special reference to livestock poisoning* / Arthur Ballard Massey. - Blacksburg, VA : Virginia Polytechnic Institute, 1943
- MAYR, Christoph. *Piante e animali velenosi : guida contro le insidie della natura* / Christoph Mayr. - Bolzano : Athesia, 1984. – ISBN 88-7014-367-8
- MAZZOLINI, Giordano. *Guida ai fiori dell'Abetone e dintorni : piante velenose, piante medicamentose. Dove trovarle, come riconoscerle* / G. Mazzolini. - Pisa : Giardini, 1990. - 93 p. : ill. color. – ISBN 88-427-0738-4
- MAZZOLINI, Giordano. *Piante medicamentose : i segreti dei nostri nonni nell'Appennino Tosco-Emiliano (Abetone, Cutigliano, Fiumalbo, San Marcello) : piante e bacche velenose, erbe selvatiche e medicinali. Dove trovarle, come riconoscerle* / G. Mazzolini. - Pisa : Giardini, 2003. - viii, 88 p. : ill. color. – ISBN 88-427-0311-7
- MCBARRON, E.J. *Poisonous plants : handbook for farmers and graziers* / E.J. McBarron. - Melbourne : Inkata Press, 1983
- MCCAUGHEY, H. *Is it poisonous? Poisoning prevention and first aid : a lifesaving manual.* - Sydney : Angus and Robertson, 1980
- MCINTYRE, A. *Guida completa ai fiori della salute* / A. McIntyre. - Milano : Corbaccio, 1997
- *Medicinal and poisonous plants 3* / R.H.M.J. Lemmens and N. Bunyapraphatsara (editors). - Leiden : Backhuys, 2003. - 664 p. : ill. ; 27 cm. – ISBN 9057821257
- *Medicinal and poisonous plants of the Tropics : proceedings of Symposium 5-35 of the 14th International Botanical Congress, Berlin, 24 July-1 August 1987* / A.J.M. Leeuwenberg (curatore). - Wageningen : Pudoc, 1987. - 152 p. : ill.
- *Medicinal and poisonous plants 1* / L. S. de Padua. - Leiden : Backhuys, 1999
- MERRILL, Elmer Drew. *Emergency food plants and poisonous plants of the islands of the Pacific* / Elmer Drew Merrill. - Washington D.C. : U.S. GPO, 1943
- MITCHELL, John. *Botanical dermatology : plants and plant products injurious to the skin* / John Mitchell and Arthur Rook ; with a foreword by Marion B. Sulzberger and contributions by Niels Hjorth [et al.]. - Vancouver : Greengrass, 1979. - xiii, 787 p. : ill ; 23 cm
- MONTEIRO CAMINHOA, Joaquim. *Catalogue des plantes toxiques du Brésil* / Joaquim Monteiro Caminhoá. - Paris : G. Masson éditeur, 1880
- MORTON, Julia Frances. *Plants poisonous to people in Florida and other warm areas* / Julia Frances Morton. - Miami, FL : Hurricane House, 1971. - xiv, 170 p.
- MOTION, A. *Wainewright the poisoner* / A. Motion. - London : Faber and Faber, 2000
- MULLIGAN, Gerald A. *Poisonous plants of Canada* / Gerald A. Mulligan. - Ottawa : Agriculture Canada, 1990
- *Natural toxicants in feeds, forages, and poisonous plants* / edited by Peter R. Cheeke. - 2.ed. - Danville : Interstate publishers, 1998. - xii, 479 p. : ill. ; 28 cm
- NEGRI, Giovanni. *Erbario figurato : descrizione e proprietà delle piante medicinali e velenose della flora italiana con cenni sulle principali specie dell'Africa settentrionale ed orientale* / Giovanni Negri ; 80 tavole a colori

di Maria Traverso ; 283 incisioni di Adriano Fiori. - 4. ed. - Milano : Hoepli, 1948. - xvi, 459 p., 80 c. di tav. : ill. ; 31 cm

- NEGRI, Giovanni. Erbario figurato : descrizione e proprietà delle piante medicinali e velenose della flora italiana con cenni sulle principali specie dell'Africa settentrionale ed orientale / Giovanni Negri ; 80 tavole a colori di Maria Traverso ; 283 incisioni di Adriano Fiori. - 5. ed. - Milano : Hoepli, 1976. - xvi, 459 p., 40 c. di tav. : ill. ; 31 cm
- NEGRI, Giovanni. Nuovo erbario figurato : descrizione e proprietà delle piante medicinali e velenose della flora italiana con cenni sulle principali specie dell'Africa settentrionale ed orientale / Giovanni Negri ; 80 tavole a colori di Maria Traverso ; 283 incisioni di Adriano Fiori. - 5. ed. - Milano : Hoepli, 1979. - xvi, 459 p., 80 c. di tav. : ill. ; 32 cm. – ISBN 8820302799
- NELSON, Lewis S. Handbook of poisonous and injurious plants / [edited by] Lewis S. Nelson, Richard D. Shih, Michael J. Balick ; foreword by Lewis R. Goldfrank ; introduction by Andrew Weil. - 2. ed. - New York : Springer : The New York Botanical Garden, 2007. - xviii, 340 p. : ill. ; 21 cm. – ISBN 0387312684
- NISSEN, Dorte. Enciclopedia delle piante da appartamento : la guida essenziale per la scelta e la cura di piante da appartamento, da veranda e da terrazzo / Nissen Dorte. - Trezzano sul Naviglio : Il Castello, 2006. - 256 p. : ill. ; 20 cm. Tit. orig.: The indoor plant bible. The essential guide to choosing and caring for indoor, greenhouse, and patio plants (1. ed., 2005). – ISBN 88-8039-508-4
- NORTH, Pamela Mildred. Poisonous plants and fungi in colour / Pamela Mildred North. - London : Pharmaceutical Society of Great Britain, 1967
- NORTH, Pamela Mildred. Piante velenose / Pamela M. North. - Milano : Gorlich, 1973. - 256 p. : ill. ; 17 cm. Pubbl. in cooperazione con The Pharmaceutical Society of Great Britain. - Fa parte di: Miniverde: periodico mensile
- OAKES, Albert Jackson. Poisonous and injurious plants of the U.S. Virgin Islands / Albert Jackson Oakes. - Washington D.C. : Agricultural Research Service, US Dept. of Agriculture, 1962. - iii, 97 p.
- OAKES, Albert Jackson. Some harmful plants of Southeast Asia / Albert Jackson Oakes. - Washington D.C. : Naval Medical School, 1967
- PAGE, C. P. Integrated pharmacology / C.P. Page, M.J. Curtis, M.C. Sutter, M.J.A. Walker, B.B. Hoffman. - London : Mosby, 1997
- PAMMEL, Louis Hermann. A manual of poisonous plants, chiefly of Eastern North America, with brief notes on economic and medicinal plants, and numerous illustrations / Louis Hermann Pammel. - Des Moines : The Torch Press, 1911. - viii, 977 p.
- PAMMEL, Louis Hermann. A manual of poisonous plants : chiefly of Eastern North America, with brief notes on economic and medicinal plants and numerous illustrations / L.H. Pammel. - [New York] : Lubrecht and CrA-merican, 1992. - xi, 977 p. : 458 ill. – ISBN 0-945345-43-7
- PENZIG, O. Flora popolare italiana : raccolta dei nomi dialettali delle principali piante indigene e coltivate in Italia / O. Penzig. - Bologna : Edagricole, 1974. - 2 v.
- PIGNATTI, S. Flora d'Italia / S. Pignatti. - Bologna : Edagricole, 1982. - 3 v.
- PIRONE, Gianfranco. Piante velenose d'Abruzzo / Gianfranco Pirone ; tavole di Adelaide Leone, Silvia Jannascoli. - Penne : Cogecstre, [1992]. - 117 p. : ill. ; 24 cm

- Plant and fungal toxins / edited by Richard F. Keeler, Anthony T. Tu. - New York [etc.] : Dekker, 1983. - xvii, 934 p. : ill. ; 26 cm. – ISBN 0824718933
- Poisonous plants and related toxins / T. Acamovic, C.S. Stewart, T.W. Pennycott. - Wallingford : CABI Publishing, 2004. - 600 p. – ISBN 0-85199-614-0
- Poisonous plants : global research and solutions / edited by Karen L. Panter, Terrie L. Wierenga, James A. Pfister. - Wallingford : CABI Publishing, 2007. – ISBN 1-84593-273-0
- POLUNIN, O. Guida agli alberi e arbusti d'Europa / O. Polunin. - Bologna : Zanichelli, 1977
- PRATT, Anne. The poisonous, noxious, and suspect plants of our fields and woods / Anne Pratt. - London : Society of promoting Christian knowledge, [s.d.]. - xii, 208 p. : ill., c. di tav. ; 16 cm
- RANFA, Aldo. Piante amiche e nemiche dell'uomo / Aldo Ranfa. - Perugia : Ali&no, 2004. - 199 p. : ill. ; 21 cm. – ISBN 88-87594-22-8
- ROIG Y MESA, Juan Tomàs. Plantas medicinales, aromáticas o venenosas de Cuba / Juan Tomàs Roig y Mesa. - 2. ed. - La Habana, Cuba : Ciencia y Tecnica, Instituto del Libro, 1974. - 949 p. – 1. ed., 1945
- RUDT, Ulrich. Il libro delle piante medicinali e velenose : 120 piante medicinali dell'Europa centrale e meridionale : 120 foto a colori : una guida di riconoscimento / Ulrich Rudt. - Padova : Muzzio, 1976. - 72 p. : ill. ; 19 cm. - (Biblioteca illustrata della natura ; 23)
- SCHONFELDER, P. Atlante delle piante medicinali / P. Schönfelder. - Padova : Muzzio, 1984
- SCHULTES, Richard Evans. The healing forest : medicinal and toxic plants of the Northwest Amazonia / Richard Evans Schultes and Robert F. Raffauf ; foreword by H.R.H. Philip, Duke of Edinburgh. - Portland, OR : Dioscorides Press, 1990. - 484 p. : ill. ; 27 cm. – ISBN 0931146143
- SERENO, M. Piante officinali e piante velenose / M. Sereno. - [Piemonte] : Provincia di Cuneo, 1995
- SERTOLI, A. Dermatologia allergologica, professionale ed ambientale / A. Sertoli. - Roma : Il Pensiero scientifico, 1991
- SILANO, Marco. Prodotti di origine vegetale in medicina, alimentazione, erboristeria e cosmetica : aspetti normativi, scientifici e tecnici relativi a qualità sicurezza ed efficacia dei diversi usi delle piante officinali in Italia e nell'Unione Europea / Marco Silano e Vittorio Silano. - Milano : Tecniche nuove, 2006. - xii, 438 p. ; 25 cm. - (Tecnica farmaceutica and cosmetica). – ISBN 88-481-1773-2
- SIMONETTI, Gualtiero. Guida al riconoscimento delle erbe di campi e prati / Gualtiero Simonetti, Marta Watschinger. - Milano : Mondadori, 1988
- SIRONI, A. 4: Velenose e parassite / testo di A. Sironi ; illustrazioni di C.A. Michelini. - Milano : AMZ, 1971. - 59 p. Fa parte di: Il meraviglioso mondo delle piante: caleidoscopio di scienza, storia, leggende e curiosità sul mondo della botanica / A. Sironi ; C.A. Michelini
- SMITINAND, Tem. Edible and poisonous plants and animals : annex to survival manual for Thailand and adjacent areas / Tem Smitinand. - Bangkok, Thailand : Joint Thai-U.S. Military Research and Development Center, 1966
- SPOERKE, D.G. Toxicity of houseplants / D.G. Spoerke, S.C. Smolinske. - Boca Raton : CRC Press, 1990. - 335 p.
- SPORTELLI, Carla. Piante officinali e velenose : ortaggi, aromi, frutti : tisane e ricette di cucina / 148 ta-

- vole a colori di A. Citrini, C. Sportelli, S. Viola ; 44 disegni di C. Sportelli. - Milano : Hoepli, 1974. - xi, 204 p. : ill. ; 17 cm. – Ed. successive: ristampa 1987
- SPORTELLI, Carla. Piante officinali e velenose : ortaggi, aromi, frutti : tisane e ricette di cucina / 148 tavole a colori di A. Citrini, C. Sportelli, S. Viola ; 44 disegni di C. Sportelli. - Milano : Hoepli, 1984. - xi, 204 p. : ill. ; 17 cm. – 1. ed., 1974. – ISBN 88-203-0835-5
  - STEIN, Jay H. Internal medicine / Jay H. Stein. - 4. ed. - St. Louis : Mosby, 1994. – ISBN 0801669111
  - STIMSON, G. V. Heroin addiction : treatment and control in Britain / G.V. Stimson, E. Oppenheimer. - London : Tavistock, 1982
  - STUART, David C. Dangerous garden : the quest for plants to change our lives / David Stuart. - Cambridge (Mass.) : Harvard University press, 2004. - 208 p. : ill. – ISBN 0-674-01104-X
  - STUART, David C. Dangerous garden : the quest for plants to change our lives / David Stuart. - London : Frances Lincoln Publishers, 2004. - 208 p. : ill. – ISBN 0-7112-2265-7
  - STUMT, E. M. The Encyclopaedia of herbs and herbalism / E.M. Stumt. - London : Orbis, 1979
  - TAYLOR, A. S. On poisons / A.S. Taylor. - London : J. and A. Churchill, 1875
  - THE ROYAL HORTICULTURAL SOCIETY. Piante rocciose / The Royal Horticultural Society. - Milano : Fabbri editori, 1997
  - THOMAS, K. B. Curare : its history and usage / K.B. Thomas. - London : Pitman medical, 1964
  - THOMPSON, C. J. S. Poisons and poisoners / C.J.S. Thompson. - London : Harold Shaylor, 1931
  - THOMSON, Robert Boyd. A guide to the poisonous plants and weed seeds of Canada and the Northern United States / Robert Boyd Thomson. - Toronto : University of Toronto Press, 1922
  - Toxic plants / edited by A. Douglas Kinghorn. - New York : Columbia University Press, 1979. - ix, 195 p. ; 23 cm. – Atti del 18. Annual meeting of the Society for economic botany, symposium on "Toxic plants", June 11-15, 1977, the University of Miami, Coral Gables, Florida. – ISBN 0231046863
  - Toxic plants and animals : a guide for Australia / J. Covacevich, P. Davie and J. Pearn (editors). - Brisbane : Queensland Museum, 1987
  - Toxicants of plant origin / [edited by] P.R. Cheeke. - Boca Raton : CRC Press, 1989. - 277 p.
  - Toxicology of plant and fungal compounds / edited by Rochard F. Keeler, Anthony T. Tu. - New York [etc.] : Dekker, 1991. - xxiii, 665 p. : ill. ; 26 cm. - (Handbook of natural toxins ; 6). – ISBN 0824783751
  - TRESTRAIL, J.H. Criminal poisoning : investigational guide for law enforcement, toxicologists, forensic scientists, and attorneys / J.H. Trestrail. - [S.I.] : Humana Press, 2000
  - TU, Anthony T. Toxin related diseases : poisons originating from plants, animals and spoilage / Anthony T. Tu. - Andover : Intercept, 1993. - 554 p. : ill. – ISBN 0-946707-96-0
  - TURNER, Nancy J. Common poisonous plants and mushrooms of North America / Nancy J. Turner and Adam F. Szczawinski. - Portland (Or) : Timber Press, 1991. - xv, 311 p. : ill. color ; 23 cm. – ISBN 0881921793. – ISBN 0881923125
  - TUTIN, T. G. Flora europea / T.G. Tutin et al. - Cambridge : Cambridge University Press, 1964-1993. - 5 v.
  - Vademecum per gli addetti al primo soccorso nelle scuole materne / a cura di Maria Cristina Casale, Mario Gallo, Fernando Luisi, Adriano Ossicini. - [s.l.] : [s.n.], [s.d.]. - 59 p. ; 25 cm. – ISBN 88-7484-032-2

- VALNET, Jean. Cura delle malattie con le essenze delle piante / J. Valnet. - Firenze : Martello-Giunti, 1976
- VALNET, Jean. Fitoterapia : cura delle malattie con le piante / J. Valnet. - Firenze : Martello-Giunti, 1976
- VALNET, Jean. Cura delle malattie con ortaggi e frutta / J. Valnet. - Firenze : Martello-Giunti, 1977
- VERDCOURT, Bernard. Common poisonous plants of East Africa / Bernard Verdcourt. - London : Collins, 1969
- VERONA, Pier Luigi. Piante tossiche o dannose agli animali / Pier Luigi Verona. - Bologna : Edagricole, 1984. - vii, 125 p. : ill. ; 24 cm. – ISBN 88-206-2467-2
- VIGGIANI, P. Le piante dell'uomo / P. Viggiani, G. Pezzi. - Milano : Il Sole 24 Ore-Edagricole, 2002
- VIOLA, Severino. Piante medicinali e velenose della flora italiana / Severino Viola ; presentazione di Sergio Tonzig. - Milano : Edizioni artistiche Maestretti, 1965. - xxix, 259 p. : ill. ; 27 cm. – Ed. successive: 1975
- VIOLA, Severino. Piante medicinali e velenose della flora italiana / Severino Viola ; presentazione di Sergio Tonzig. - Milano : Edizioni artistiche Maestretti ; Novara : Istituto Geografico De Agostini, stampa 1975. - xxix, 259 p. : ill. ; 27 cm. – 1. ed., 1965
- WAGSTAFF, D. Jesse. World checklist of poisonous plants : an evidence-based reference / D. Jesse Wagstaff. - [s.l.] : CRC, 2008. – ISBN 1-4200-6252-2
- WATT, John Mitchell. The medicinal and poisonous plants of Southern and Eastern Africa / J. M. Watt and Maria G. Breyer-Brandwijk. - 2. ed. - Edinburgh ; London : E. and S. Livingstone, 1962. - xii, 1457 p. ; 28 cm
- WEILEMANN, S. Giftberatung Pflanzen / S. Weilemann, C. Kelbel, H.J. Reinecke, I. Ritter-Weilemann. - 3. ed. - [S.l.] : [S.n.], 2006. - 176 p. – Titolo in italiano: Consulenza antiveleno: piante. – ISBN 978-3-7741-1046-5
- WESTBROOKS, Randy G. Poisonous plants of Eastern North America / R.G. Westbrook and J.W. Preacher. - Columbia, SC : University of South Carolina Press, 1986. - xx, 226 p.
- WILLS, S. Drugs of abuse / S. Wills. - London : The Pharmaceutical Press, 1997
- WILTENS, James. Edible and poisonous plants of Northern California / text and illustrations by James Wiltens. - Berkeley : Wilderness Press, 1999. - v, 160 p. : ill. ; 22 cm. – ISBN 0899972497
- WODEHOUSE, Roger P. Hayfever plants : their appearance, distribution, time of flowering, and their role in hayfever / Roger P. Wodehouse. - 2. rev. ed. - New York : Hafner Publ. Co., 1971. - viii, 280 p.
- WOODWARD, Lucia. Piante velenose / Lucia Woodward ; traduzione di Gina Barnabe Bosisio. - Ivrea : Priuli and Verlucca, 1985. - xlvi, 144 p. : ill. ; 21 cm
- WOODWARD, Lucia. Poisonous plants : a colour field guide / Lucia Woodward. - Newton Abbot [Devon] : David Charles, 1985. - 192 p. : ill., alcune color ; 22 cm. – ISBN 071538628X
- WYK, Ben-Erik van. Poisonous plants of South Africa / Ben-Erik van Wyk, Fanie van Heerden, Bosch van Oudtshoorn. - Pretoria : Briza, stampa 2002. - 288 p. : ill. ; 25 cm. – ISBN 1875093303
- YOUNAS, Chafique. Dictionnaire multilingue des plantes utiles et leurs usages traditionnels 2006 / Chafique Younas. - [Limoges] : Bamiyan, 2006. - 400 p. – ISBN 2-914245-20-3

- ZANDER. Dictionnaire des noms de plantes trilingue / Zander and coll. - [s.l.] : [s.n.], 2000. - 990 p. – ISBN 284138120X
- ZANGHERI, P. Flora italica / P. Zangheri. - Padova : [s.n.], 1976

## Articoli

- A. Aggrawal, *The poison sleuths: poisons, antidotes and anecdotes*, "Science reporter", (1997)
- T. Ajello, R. Santi, *Chemical and pharmacological study of a piece of root following apparent acute poisoning by ingestion of toxic substances*, "Annali della Sanità pubblica", 17 (1956), n. 3, p. 779-790
- A.A. Aliero [et al.], *Chemical composition of the Hexane extract from the leaves of Solanum pseudocapsicum*, "Asian Journal of Plant Sciences", 5 (2006), n. 6, p. 1054-1056. Full text disponibile a <<http://www.ansijournals.com/ajps/2006/1054-1056.pdf>>
- A.A. Aliero, D.S. Grierson, A.J. Afolayan, *Chemical composition of the essential oil from Solanum pseudocapsicum*, "Pakistan Journal of Biological Sciences", 9 (2006), n. 6, p. 1175-1177. Full text disponibile a <<http://www.ansijournals.com/pjbs/2006/1175-1177.pdf>>
- [Anonimo], *Pretty, but dangerous*, "Choice Magazine", 24 (1983), n. 4, p. 3-7
- R. Asero, *Allergie ed alimenti vegetali nella pratica clinica*, "Asma e Allergia", (2005), n. 15
- I.G. Axelsson, *Allergy to Ficus benjamina (weeping fig) in nonatopic subjects*, "Allergy", 50 (1995), n. 3, p. 284-285
- M.J. Bayer, C. McKay, *Advances in poison management*, "Clinical chemistry", 42 (1996), n. 8b, p. 1361-1366
- G. Baruffa, *Poisoning by the seeds of Jatropha multifida (L.)*, "Archivio italiano di scienze mediche tropicali e di parassitologia", (1964), n. 45, p. 261-264
- R. Bernabeo, *Review of practical toxicology*, "Giornale di batteriologia, virologia ed immunologia", 64 (1971), n. 1, p. 96-125
- A.J. Bircher, S. Langauer, F. Levy, R. Wahl, *The allergen of Ficus benjamina in house dust*, "Clin. Exp. Allergy", 25 (1995), n. 3, p. 228-233
- W.J. Bonisteel, *Polyploidy in relation to chemical analysis*, "J. Am. Pharm. Assoc.", (1940), n. 6, p. 404-408
- M. Bossi, G. Brambilla, A. Cavalli, M. Marzegalli, F. Regalia, *Threatening arrhythmia by uncommon digitalic toxicosis*, "Giornale italiano di cardiologia", 11 (1981), n. 12, p. 2254-2257
- M. Brvar [et al.], *Case report: fatal poisoning with Colchicum autumnale*, "Critical Care", (2004), n. 8, R56-R59
- R. Carbone, *Aspetti tossicologici delle piante officinali*, "Chaiers de Biotherapie", 1 (2004), n. 4, <[www.smbitalia.org/cahiers/pdfs/2004/1-2004](http://www.smbitalia.org/cahiers/pdfs/2004/1-2004)>
- M.L. Colombo, S. Perego, K. Marangon, F. Davanzo, F. Assisi, P.A. Moro, *Esempi di piante superiori spontanee in Italia: modalità di riconoscimento botanico per evitare intossicazioni*, Esperienze del Centro Antiveleni di Niguarda, Milano, "Pagine botaniche", (2006), n. 31

- R. De Salvo, A.U. Sinardi, L.B. Santamaria, V. Carfi, A. Spada, C. Praticò, M. Falcone, *A rare case of acute Mandragora poisoning. Diagnostic and therapeutic criteria*, "Minerva anesthesiologica", 46 (1980), n. 12, p. 1265-1272
- Y. Endo, *The mechanism of ricin and related toxic lectins on eukaryotic ribosomes*, "Journal of biological chemistry", 262 (1987), n. 12, p. 5908-5912
- M.O. Fatope, L. Zeng, J.E. Oyayaga, G. Shi, J.L. McLaughlin, *Selectively cytotoxic diterpenes from Euphorbia poissonii*, "J. Med. Chem.", 39 (feb. 1996), n. 4, p. 1005-1008
- F.S. Fiddes, *Poisoning by Aconite. Report of 2 cases*, "BMJ", (1958), n. 2, p. 779-780
- P. Garofalo, *Acute home accidental poisonings by plants*, "Minerva pediatrica", 22 (1970), n. 30, p. 1545-1553
- L. Guardigni, S. Pasini, P. Candoli, F. Rasi, E. Pretolani, *A clinical case of plant poisoning*, "Giornale di clinica medica", 71 (june 1990), n. 1, p. 65-67
- H. Haupt, *Poisonous and less poisonous plants. Snowdrop (Galanthus nivalis)*, "Kinderkrankenschwester", 23 (2004), n. 2, p. 80-81
- H. Johnke, B. Bjarnason, *Contact dermatitis allergy to Common ivy (Hedera helix L.)*, "Ugerskr Laeger.", 156 (june 1994), n. 25, p. 3778-3779
- G. Juckett, *Plants dermatitis. Possible culprits go far beyond Poison ivy*, "Postgrad med.", 100 (sept. 1996), n. 3, p. 159-163, p. 167-171
- B. Knight, *Ricin - a potent homicidal poison*, "BMJ", (1979), n. 3, p. 350
- E.P. Krenzelok, T.D. Jacobsen, J.M. Aronis, *Plant exposures. A state profile of the most common species*, "Vet. Hum. Toxicol", 38 (1996), n. 4, p. 289-298
- K. Lagey, L. Duinslaeger, A. Vanderkelen, *Burns induced by plants*, "Burns", 21 (nov. 1995), n. 7, p. 542-543
- S.D. Langford, P.J. Boor, *Oleander toxicity: an esamination of human and animal toxic exposures*, "Toxicology", 109 (may 1996), n. 1, p. 1-13
- R.A. Lawrence, *Poisonous plants: when they are a threat to children*, "Pediatrics in Review", 18 (may 1997), n. 5, p. 162-168
- A.G. Marchi, G. Trevisan, F. Kokelj, E. Crivellato, I. Rudoi, *Phytophotodermatitis caused by Dictamnus. Report of 19 cases*, "Minerva pediatrica", 34 (1982), n. 17, p. 691-694
- M. Marin, *Allergia e intolleranze alimentari*, Univadis Medicina e oltre, <[http://www.sportmedicina.com/intolleranze\\_alimentari1.htm](http://www.sportmedicina.com/intolleranze_alimentari1.htm)>
- G. Marras, *On a case of fatal acute poisoning due to "Oenanthe crocata"*, "Minerva medicolegale: archivio di antropologia criminale, psichiatria e medicina legale", 85 (1965), n. 3, p. 83-85
- G. Materazzi, *Clinical and statistical contribution to the study of poisoning by Wistaria seeds (Wistaria chinensis Curt.)*, "Minerva pediatrica", 22 (1970), n. 35, p. 1754-1756
- A. Matysik, *Harmful impact of Dieffenbachia sap on the anterior segment of the eye*, "Klin Oczna", 98 (1996), n. 4, p. 311-314
- V. Mele, *On poisoning with Parsley used as an abortifacient*, "Folia medica", 51 (1968), n. 8, p. 601-613
- D. Metcalfe, *Food hypersensivity*, "J. Allergy Clin. Immunol.", 73 (1984), n. 6, p. 749-762

- E. Montoli, L. Foglia, *Accidental poisonings in childhood*, "Minerva medica", 61 (1970), n. 17, p. 815-825
- J.F. Morton, *Ornamental plants with toxic and or irritant properties*, "Il. Proc. Fla. State Hortic. Soc.", 75 (1962), p. 484-491
- N. Mucci, M. Alessi, R. Binetti e M.G. Magliocchi, *Profilo delle intossicazioni acute in Italia. Analisi dei dati registrati dai Centri Antiveleni*, "Annali dell'Istituto Superiore di Sanità", 42 (2006), n. 3, p. 268-276
- S. Nishioka, E.S. Resende, *Transitory complete atrioventricular blok associated to ingestion of Nerium oleander*, "Rev. Assoc. Med. Bras.", 41 (1995), n. 1, p. 60-62
- J.A. Pfister, F.D. Provenza, K.E. Panter, B.L. Stegelmeier, K.L. Launchbaugh, *Risk management to reduce livestock losses from toxic plants*, "Journal of Range Management", may 2002
- G. Purpura, *Incident of poisoning by Carlina gummifera in an orphanage of Siculiana (Agrigento)*, "Annali della Sanità pubblica", 16 (1955), n. 5, p. 1073-1079
- S.J. Qureshi [et al.], *Medicinal potential of poisonous plants of Tehsil Kahuta from District Rawalpindi, Pakistan*, "Pakistan Journal of Biological Sciences", 4 (2001), n. 3, p. 331-332
- D. Rizzi, F. Introna, R. Gagliano Candela, C. Di Nunno, R. Ricco, R. Recchia, V. De Michele, *Toxic rhabdomyolysis and tubular necrosis in Hemlock poisoning. 4 case reports*, "La Clinica terapeutica", 124 (1988), n. 3, p. 193-201
- E. Romano, V. Russo, A. Gullo, S. Valenti, *Hemlock poisoning. Clinical contribution*, "Minerva anestesologica", 44 (1978), n. 1, p. 45-48
- M.B. Sady – J.N. Seiber, *Field test for screening Milkweed Latex for cardenolides*, "J. Nat. Prod.", 54 (1991), n. 4, p. 1105-1107
- W.S. Schlotzhauer, S.D. Pair, R.J. Horvat, *Volatile constituents from the flowers of Japanese honeysuckle (Lonicera japonica)*, "J. Agric. Food Chem.", 44 (1996), n. 1, p. 206-209
- W.L. Schoolmeester, D.R. White, *Arsenic poisoning*, "Southern Medical Journal", 73 (1980), n. 2, p. 198-208
- D.G. Spoerke, S.E. Spoerke, A. Hall, B.H. Rumack, *Toxicity of Cyclamen persicum (Mill.)*, "Vet. Hum. Toxicol.", 29 (1987), n. 3, p. 250-251
- A. Takeuchi, S. Matsumoto, M. Hayatsu, *Chalcone synthase from Camelia sinensis: isolation of the DNA and the organ-specific and sugar-responsive expression of the genes*, "Plant. Cell. Physiol.", 35 (oct. 1994), n. 7, p. 1011-1018
- D. Testasecca, C. Caputi, P.A. Pavoni, *A case of Belladonna berry poisoning*, "La Clinica terapeutica", 86 (1978), n. 3, p. 277-280
- S. Tovo, *A case of fatal poisoning caused by Colchicum*, "Minerva medicolegale: archivio di antropologia criminale, psichiatria e medicina legale", 87 (1967), n. 6, p. 283-287
- B. Weider, J.H. Fournier, *Activation analyses of authenticated hairs of Napoleon Bonaparte confirm Arsenic poisoning*, "The American journal of forensic medicine and pathology", 20 (1999), n. 4, p. 378-382
- J. Wesche, *Dependance of Ricin toxicity on translocation of the toxin A-chain from the ER to the cytosol*, "The Journal of biological chemistry", 274 (1999), n. 48, p. 3443-3449
- *Worldwide variation in prevalence of symptoms of asthma, allergic rhinoconjunctivitis and atopic eczema:*

- ISAAC. *The International Study of Asthma and Allergies in Childhood (ISAAC) Steering Committee*, "Lancet", (1998), n. 351, p. 1225-1232
- A. Wuthrich, S.G. Johansson, *Allergy to the ornamental indoor green plant Tradescantia (Albifloxia)*, "Allergy", 52 (may 1997), n. 5, p. 556-559

## Risorse bibliografiche in rete<sup>1</sup>

California Academy of Sciences library, Poisonous plants bibliography  
<<http://www.calacademy.org/research/library/biodiv/biblio/poison.htm>>

Canadian Poisonous plants information system  
<<http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison>>

Catalogo SBN – Servizio Bibliotecario Nazionale, catalogo collettivo delle biblioteche italiane della rete SBN  
<<http://www.internetculturale.it/moduli/opac/opac.jsp>>

FDA Poisonous plants database (PLANTOX. American bibliographic poisonous plants database)  
<<http://www.cfsan.fda.gov/~djw/plantox.html>>

B. Lipscomb, *Poisonous plants*  
<<http://aggie-horticulture.tamu.edu/southernngarden/lipscomb3.html>>

PubMed, U.S. National Library of Medicine and the National Institutes of Health  
<<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/sites/entrez/>>

The TOXLINE database. National Library of Medicine's bibliographic database for toxicology  
<<http://toxnet.nlm.nih.gov/cgi-bin/sis/htmlgen?TOXLINE>>

United States Department of Agricultural, NAL – National Agricultural Library  
<<http://agricola.nal.usda.gov/>>

Universität Zürich, Institut für Veterinärpharmakologie und –toxikologie, Direktor: Prof. F.R. Althaus, Swiss Toxicological Information Centre (STIC). Database of toxic plants (CliniTox)  
<[http://www.vetpharm.uzh.ch/perldocs/index\\_x.htm](http://www.vetpharm.uzh.ch/perldocs/index_x.htm)>

University of Florida Herbarium library catalog  
<<http://www.flmnh.ufl.edu/herbarium/lib/>>

---

<sup>1</sup> Ultima consultazione dei siti Internet citati: 31 dicembre 2007.

# Selezione di risorse informative in rete<sup>1</sup>

Le risorse sono ordinate per categorie e poste in ordine alfabetico all'interno di ciascuna categoria.

TITOLO	URL	CATEGORIA
Able farm and gardening, Poisonous plants database	<a href="http://groups.msn.com/AbleFarmandGardening/poisonousplantsdatabase.msnw">http://groups.msn.com/AbleFarmandGardening/poisonousplantsdatabase.msnw</a>	Banche dati
Accademia di fitomedicina e scienze naturali, Piante velenose tossiche e pericolose	<a href="http://www.afisna.com/fitomedicina/plsvetope/pmvetope.html">http://www.afisna.com/fitomedicina/plsvetope/pmvetope.html</a>	Banche dati
Agraria.org, Istruzione agraria on line, Atlante delle colture arboree	<a href="http://www.agraria.org/coltivazioniarboree.htm">http://www.agraria.org/coltivazioniarboree.htm</a>	Banche dati
Agraria.org, Istruzione agraria on line, Atlante piante da vaso	<a href="http://www.agraria.org/piantedavaso.htm">http://www.agraria.org/piantedavaso.htm</a>	Banche dati
Agraria.org, Istruzione agraria on line, Erbe medicinali delle Alpi	<a href="http://www.agraria.org/coltivazioniforestali/erbe/erbemedicinali.htm">http://www.agraria.org/coltivazioniforestali/erbe/erbemedicinali.htm</a>	Banche dati
Agraria.org, Istruzione agraria on line, Piante aromatiche	<a href="http://www.agraria.org/coltivazionierbacee/aromatiche/aglio.htm">http://www.agraria.org/coltivazionierbacee/aromatiche/aglio.htm</a>	Banche dati

<sup>1</sup> Ultima consultazione dei siti Internet citati: 31 dicembre 2007.

TITOLO	URL	CATEGORIA
Auburn University, Horticulture Department, Plant identification resource	<a href="http://www.ag.auburn.edu/hort/landscape/database/search.php3">http://www.ag.auburn.edu/hort/landscape/database/search.php3</a> <a href="http://www.ag.auburn.edu/hort/landscape/dbpages/botanicalindex.html">http://www.ag.auburn.edu/hort/landscape/dbpages/botanicalindex.html</a>	Banche dati
Botanical photo gallery Flowers and greens, A. Lohmueller e F.A. Lohmueller	<a href="http://www.f-lohmueller.de/botanic/g_00.htm">http://www.f-lohmueller.de/botanic/g_00.htm</a>	Banche dati
Botanical.com, A Modern herbal by Mrs. M. Grieve, 1931 (versione on line)	<a href="http://www.botanical.com/botanical/mgmh/poison.html">http://www.botanical.com/botanical/mgmh/poison.html</a>	Banche dati
Centro sperimentale per il vivaismo di Pistoia, Centro servizi per aziende vivaistiche di piante ornamentali da esterno	<a href="http://www.clamerinforma.it/Servizi/Link_data_photo.asp">http://www.clamerinforma.it/Servizi/Link_data_photo.asp</a>	Banche dati
Clemson University Plant Medicine and Toxicology Program, Poison plant database	<a href="http://entweb.clemson.edu/database/plantmed/plantmed.htm">http://entweb.clemson.edu/database/plantmed/plantmed.htm</a>	Banche dati
Comitato Sicurinsieme, Piante velenose	<a href="http://www.sicurinsieme.it/piante.asp">http://www.sicurinsieme.it/piante.asp</a>	Banche dati
Cornell University Poisonous plants	<a href="http://www.ansci.cornell.edu/plants/index.html">http://www.ansci.cornell.edu/plants/index.html</a>	Banche dati

TITOLO	URL	CATEGORIA
informational database		
Cornell University, Poisonous plants informational database (referente Dan Brown)	<a href="http://www.ansci.cornell.edu/plants/">http://www.ansci.cornell.edu/plants/</a>	Banche dati
Epicentro, Banche dati nazionali	<a href="http://www.epicentro.iss.it/dati/dati_naz.htm">http://www.epicentro.iss.it/dati/dati_naz.htm</a>	Banche dati
Epicentro, Banche dati internazionali	<a href="http://www.epicentro.iss.it/dati/dati.htm">http://www.epicentro.iss.it/dati/dati.htm</a>	Banche dati
Epicentro, Banche dati regionali	<a href="http://www.epicentro.iss.it/dati/dati_regio.htm">http://www.epicentro.iss.it/dati/dati_regio.htm</a>	Banche dati
Erbe officinali.org, Prontuario enciclopedico delle erbe officinali e delle piante medicinali, Schede erbe	<a href="http://www.erbeofficinali.org/dati/schede.php">http://www.erbeofficinali.org/dati/schede.php</a>	Banche dati
FDA Poisonous plant database (US Food and drugs administration), Center for food safety and applied nutrition (CFSAN)	<a href="http://www.cfsan.fda.gov/~djw/plantox.html">http://www.cfsan.fda.gov/~djw/plantox.html</a>	Banche dati
Fitoterapia.it, Piante tossiche	<a href="http://www.fitoterapia.in/piante_officinali/tossiche/index.html">http://www.fitoterapia.in/piante_officinali/tossiche/index.html</a>	Banche dati

TITOLO	URL	CATEGORIA
Gernot Katzer's spice pages	<a href="http://www.uni-graz.at/~katzer/engl/index.html">http://www.uni-graz.at/~katzer/engl/index.html</a>	Banche dati
Government of Canada, Canadian biodiversity information facility, Canadian poisonous plants Information system di Derek B. Munro	<a href="http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p_x=pxtitle.html">http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poison?p_x=pxtitle.html</a>	Banche dati
Guide to poisonous plants, by dr. A.P. Knight, Colorado State University, College of veterinary internal medicine	<a href="http://www.vth.colostate.edu/poisonous_plants/">http://www.vth.colostate.edu/poisonous_plants/</a>	Banche dati
HerbMed, interactive electronic herbal database	<a href="http://www.herbmed.org/">http://www.herbmed.org/</a>	Banche dati
HortiPlex Plant database	<a href="http://hortiplex.gardenweb.com/plants/nph-ind.cgi">http://hortiplex.gardenweb.com/plants/nph-ind.cgi</a>	Banche dati
Indiana plants poisonous to livestock and pets, Cooperative extension service, Purdue University (Indiana, US)	<a href="http://www.vet.purdue.edu/depts/addl/toxic/cover1.htm">http://www.vet.purdue.edu/depts/addl/toxic/cover1.htm</a>	Banche dati
Indire, Le piante velenose dei nostri boschi	<a href="http://www.indire.it/parco/schedari/piante-velenose/indexveleni.htm">http://www.indire.it/parco/schedari/piante-velenose/indexveleni.htm</a>	Banche dati

TITOLO	URL	CATEGORIA
Infoerbe	<a href="http://www.infoerbe.org/index.php">http://www.infoerbe.org/index.php</a>	Banche dati
Intute: Health and life sciences	<a href="http://www.intute.ac.uk/healthandlifesciences/search.html">http://www.intute.ac.uk/healthandlifesciences/search.html</a>	Banche dati
Piante e arbusti d'Italia	<a href="http://www.piante-e-arbusti.it/prima_pagina.htm">http://www.piante-e-arbusti.it/prima_pagina.htm</a>	Banche dati
Poisonous house plants	<a href="http://www.blankees.com/house/plants/poisonous.htm">http://www.blankees.com/house/plants/poisonous.htm</a>	Banche dati
Poisonous plant list, compiled by Maxine Kinne	<a href="http://kinne.net/poi-list.htm">http://kinne.net/poi-list.htm</a>	Banche dati
Poisonous plants of North Carolina, by dr. Alice B. Russell	<a href="http://www.ces.ncsu.edu/depts/hort/consumer/poison/poison.htm">http://www.ces.ncsu.edu/depts/hort/consumer/poison/poison.htm</a>	Banche dati
The Botanical system of the plants, F.A. Lohmueller	<a href="http://www.f-lohmueller.de/botany/phyta_0.htm">http://www.f-lohmueller.de/botany/phyta_0.htm</a>	Banche dati
The complete Botanica, Poisonous precautions	<a href="http://www.crescentbloom.com/Plants/Lists/Poisonous%20precautions/index.htm">http://www.crescentbloom.com/Plants/Lists/Poisonous%20precautions/index.htm</a>	Banche dati
The International plant names index (IPNI), a collaboration between The Royal botanic gardens (Kew), The Harvard University Herbaria, The Australian national Herbarium	<a href="http://www.ipni.org/index.html">http://www.ipni.org/index.html</a>	Banche dati

TITOLO	URL	CATEGORIA
U.S. Food and drug administration, Center for food safety and applied nutrition, FDA-CFSAN Poisonous plants database	<a href="http://www.cfsan.fda.gov/~djw/plantox.html">http://www.cfsan.fda.gov/~djw/plantox.html</a>	Banche dati
University of Pennsylvania, Poisonous plants home page	<a href="http://cal.vet.upenn.edu/poison/index.html">http://cal.vet.upenn.edu/poison/index.html</a>	Banche dati
US Army Center for health promotion and preventive medicine, Guide to poisonous and toxic plants	<a href="http://chppm-www.apgea.army.mil/ento/PLANT.HTM#index">http://chppm-www.apgea.army.mil/ento/PLANT.HTM#index</a>	Banche dati
US Army Center for health promotion and preventive medicine, Toxic plant index A-K	<a href="http://chppm-www.apgea.army.mil/ento/plntndx.htm">http://chppm-www.apgea.army.mil/ento/plntndx.htm</a>	Banche dati
US Army Center for health promotion and preventive medicine, Toxic plant index L-Z	<a href="http://chppm-www.apgea.army.mil/ento/plntndx2.htm">http://chppm-www.apgea.army.mil/ento/plntndx2.htm</a>	Banche dati
Aboca, Bibliotheca antiqua (52 libri di biologia in immagini)	<a href="http://www.abocamuseum.it/bibliothecaantiqua/home.asp">http://www.abocamuseum.it/bibliothecaantiqua/home.asp</a>	Biblioteche botaniche
Archivio storico del frutto e del fiore, Biblioteca Botanica amatoriale	<a href="http://www.fruttofiore.it/pagina_biblio.html">http://www.fruttofiore.it/pagina_biblio.html</a>	Biblioteche botaniche

TITOLO	URL	CATEGORIA
Biblioteca botanica di Villa Caruso, Biblioteca botanica amatoriale	<a href="http://www.villacaruso.it/archivio/biblioteca.html">http://www.villacaruso.it/archivio/biblioteca.html</a>	Biblioteche botaniche
The New York botanical garden, International plant science center, Mertz library	<a href="http://library.nybg.org/">http://library.nybg.org/</a>	Biblioteche botaniche
Università degli Studi di Firenze, Biblioteca botanica	<a href="http://www.sba.unifi.it/fondi/botanica.htm">http://www.sba.unifi.it/fondi/botanica.htm</a>	Biblioteche botaniche
Università degli Studi di Firenze, Biblioteca di Scienze, Botanica	<a href="http://www.sba.unifi.it/biblio/scienze/org/schedebiblio/i_bibbot.htm">http://www.sba.unifi.it/biblio/scienze/org/schedebiblio/i_bibbot.htm</a>	Biblioteche botaniche
Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di ecologia del territorio e degli ambienti terrestri	<a href="http://bibliopv1.unipv.it/biblioteche/anagrafe_biblio/botanica.htm">http://bibliopv1.unipv.it/biblioteche/anagrafe_biblio/botanica.htm</a>	Biblioteche botaniche
Università di Catania, Dipartimento di Botanica, Tavole di Botanica sistematica con oltre 680 immagini, a cura di G. Furnari, A. Guglielmo, N. Longhitano, P. Pavone, C. Salmeri, F. Scelsi	<a href="http://www.dipbot.unict.it/sistematica/Index0.html">http://www.dipbot.unict.it/sistematica/Index0.html</a> <a href="http://www.dipbot.unict.it/sistematica/Indice.html">http://www.dipbot.unict.it/sistematica/Indice.html</a>	Botanica

TITOLO	URL	CATEGORIA
AAPCC - American Association of Poison Control Centers	<a href="http://www.aapcc.org/">http://www.aapcc.org/</a>	Centri antiveneni
Azienda ospedaliera Careggi Firenze, Centro antiveneni	<a href="http://www.antiveneni.altervista.org/piante/index.html">http://www.antiveneni.altervista.org/piante/index.html</a>	Centri antiveneni
Centri antiveneni italiani accreditati presso l'Istituto Superiore di Sanità	<a href="http://w3.uniroma1.it/cav/italiano/itcav.htm">http://w3.uniroma1.it/cav/italiano/itcav.htm</a>	Centri antiveneni
Centro antiveneni di Milano, Centro antiveneni azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda	<a href="http://www.centroantiveneni.org/">http://www.centroantiveneni.org/</a>	Centri antiveneni
Centro antiveneni di Pavia	<a href="http://www-1.unipv.it/reumatologia-tossicologia.cav/index.php">http://www-1.unipv.it/reumatologia-tossicologia.cav/index.php</a>	Centri antiveneni
Centro antiveneni Firenze, Azienda ospedaliera Careggi, Tossicologia medica	<a href="http://www.antiveneni.altervista.org/">http://www.antiveneni.altervista.org/</a>	Centri antiveneni
Centro antiveneni Policlinico Umberto I, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	<a href="http://w3.uniroma1.it/cav/">http://w3.uniroma1.it/cav/</a>	Centri antiveneni
EAPCCT – European Association of Poisons Centres and Clinical Toxicologists	<a href="http://www.eapcct.org/">http://www.eapcct.org/</a>	Centri antiveneni

TITOLO	URL	CATEGORIA
Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Centro antiveleni	<a href="http://w3.uniroma1.it/cav/italiano/itindex.htm">http://w3.uniroma1.it/cav/italiano/itindex.htm</a>	Centri antiveleni
Università degli Studi di Firenze, Biblioteca di scienze, La botanica in rete - Corso di orientamento tematico	<a href="http://www.sba.unifi.it/biblio/scienze/servizi/corsi/temabot.htm">http://www.sba.unifi.it/biblio/scienze/servizi/corsi/temabot.htm</a>	Corsi di formazione
Wilderness first aid, Lesson 8: Poisonous plant overview	<a href="http://www.suite101.com/lesson.cfm/16702/321/1">http://www.suite101.com/lesson.cfm/16702/321/1</a>	Corsi di formazione
Botanica, Giardini storici, Giardini e parchi famosi, Orti botanici, Piante e fiori ornamentali, Alberi da frutto, Libri	<a href="http://www.windoweb.it/guida/scienze/botanica.htm">http://www.windoweb.it/guida/scienze/botanica.htm</a>	Enciclopedie botaniche
Encyclopedia of plants	<a href="http://www.botany.com/Common%7E1.html">http://www.botany.com/Common%7E1.html</a>	Enciclopedie botaniche
Floridata, Plant Encyclopedia profiles	<a href="http://www.floridata.com/index.cfm">http://www.floridata.com/index.cfm</a>	Enciclopedie botaniche
It.hobby giardinaggio	<a href="http://www.i-h-g.it/links/nc_02database.htm">http://www.i-h-g.it/links/nc_02database.htm</a>	Enciclopedie botaniche
LeSerre.it	<a href="http://www.leserre.it/">http://www.leserre.it/</a>	Enciclopedie botaniche

TITOLO	URL	CATEGORIA
The International plant names index (IPNI), a collaboration between The Royal botanic gardens (Kew), The Harvard University Herbaria, The Australian national Herbarium	<a href="http://www.ipni.org/index.html">http://www.ipni.org/index.html</a>	Enciclopedie botaniche
Accademia di fitomedicina e scienze naturali, Erbario	<a href="http://www.afisna.com/erbario/erbario.html">http://www.afisna.com/erbario/erbario.html</a>	Erbari
Erbario tropicale di Firenze	<a href="http://www3.unifi.it/erbtrop/Welcome.html">http://www3.unifi.it/erbtrop/Welcome.html</a>	Erbari
Il Museo erbario di Roma	<a href="http://www.ips.it/musis/muerb_g0.html">http://www.ips.it/musis/muerb_g0.html</a>	Erbari
Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Botanica, L'erbario	<a href="http://www.dipbot.unict.it/Erbario/index.html">http://www.dipbot.unict.it/Erbario/index.html</a>	Erbari
Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Biologia, Erbario Museo Botanico	<a href="http://www.erbario.unimi.it/indice1.html">http://www.erbario.unimi.it/indice1.html</a>	Erbari
Università di Bologna, Sistema museale di Ateneo, Erbario e museo botanico	<a href="http://www.sma.unibo.it/erbario/index.html">http://www.sma.unibo.it/erbario/index.html</a>	Erbari

TITOLO	URL	CATEGORIA
Università di Catania, Dipartimento di Botanica, Erbari	<a href="http://www.dipbot.unict.it/erbari.htm">http://www.dipbot.unict.it/erbari.htm</a>	Erbari
Università di Catania, Dipartimento di Botanica, Erbari on line	<a href="http://www.dipbot.unict.it/herbarium/erbario.aspx">http://www.dipbot.unict.it/herbarium/erbario.aspx</a>	Erbari
Università di Catania, Dipartimento di Botanica, Tavole di Botanica sistematica	<a href="http://www.dipbot.unict.it/frame/botsistit.htm">http://www.dipbot.unict.it/frame/botsistit.htm</a>	Erbari
University of North Carolina, North Carolina botanical garden, Herbarium	<a href="http://www.herbarium.unc.edu/botlinks.htm">http://www.herbarium.unc.edu/botlinks.htm</a>	Erbari
Piemonte on line, Musei, giardini, parchi botanici	<a href="http://www.piemonteonline.it/CU_MuseiVerbania.htm">http://www.piemonteonline.it/CU_MuseiVerbania.htm</a>	Giardini e parchi botanici
Aboca, Bibliotheca antiqua (52 libri di biologia in immagini)	<a href="http://www.abocamuseum.it/bibliothecaantiqua/home.asp">http://www.abocamuseum.it/bibliothecaantiqua/home.asp</a>	Immagini di piante
Agraria.org, Istruzione agraria on line, Atlante delle colture arboree	<a href="http://www.agraria.org/coltivazioniarboree.htm">http://www.agraria.org/coltivazioniarboree.htm</a>	Immagini di piante
Agraria.org, Istruzione agraria on line, Atlante piante da vaso	<a href="http://www.agraria.org/piantedavaso.htm">http://www.agraria.org/piantedavaso.htm</a>	Immagini di piante

TITOLO	URL	CATEGORIA
Agraria.org, Istruzione agraria on line, Erbe medicinali delle Alpi	<a href="http://www.agraria.org/coltivazioniforestali/erbe/erbemedicinali.htm">http://www.agraria.org/coltivazioniforestali/erbe/erbemedicinali.htm</a>	Immagini di piante
Agraria.org, Istruzione agraria on line, Piante aromatiche	<a href="http://www.agraria.org/coltivazionierbacee/aromatiche/aglio.htm">http://www.agraria.org/coltivazionierbacee/aromatiche/aglio.htm</a>	Immagini di piante
Associazione micologica naturalistica Monti Sibillini, Piante velenose	<a href="http://www.assms.it/index_piantevel.htm">http://www.assms.it/index_piantevel.htm</a>	Immagini di piante
Auburn University, College of agriculture, Landscape horticulture	<a href="http://www.ag.auburn.edu/hort/landscape/KESSLER_images.html">http://www.ag.auburn.edu/hort/landscape/KESSLER_images.html</a>	Immagini di piante
Auburn University, Horticulture Department, Plant identification resource	<a href="http://www.ag.auburn.edu/hort/landscape/database/search.php3">http://www.ag.auburn.edu/hort/landscape/database/search.php3</a> <a href="http://www.ag.auburn.edu/hort/landscape/dbpages/botanicalindex.html">http://www.ag.auburn.edu/hort/landscape/dbpages/botanicalindex.html</a>	Immagini di piante
Bay area hiker, San Francisco, Poisonous plants	<a href="http://www.bahiker.com/plantpages/poisonous.html">http://www.bahiker.com/plantpages/poisonous.html</a>	Immagini di piante
Botanical photo gallery Flowers and greens, A. Lohmueller e F.A. Lohmueller	<a href="http://www.f-lohmueller.de/botanic/g_00.htm">http://www.f-lohmueller.de/botanic/g_00.htm</a>	Immagini di piante

TITOLO	URL	CATEGORIA
Botanical.com, A Modern herbal by Mrs. M. Grieve, 1931 (versione on line)	<a href="http://www.botanical.com/botanical/mgmh/poison.html">http://www.botanical.com/botanical/mgmh/poison.html</a>	Immagini di piante
Carl Axel Magnus Lindman: Bilder ur Nordens Flora (1901-1905)	<a href="http://caliban.mpiz-koeln.mpg.de/~stueber/lindman/index.html">http://caliban.mpiz-koeln.mpg.de/~stueber/lindman/index.html</a>	Immagini di piante
Casa Freccia, Elenco piante velenose o tossiche	<a href="http://www.casafreccia.it/alimentazione_venenose.html">http://www.casafreccia.it/alimentazione_venenose.html</a>	Immagini di piante
Centro sperimentale per il vivaismo di Pistoia, Centro servizi per aziende vivaistiche di piante ornamentali da esterno	<a href="http://www.clamerinforma.it/Servizi/Link_data_photo.asp">http://www.clamerinforma.it/Servizi/Link_data_photo.asp</a>	Immagini di piante
Comitato Sicurinsieme, Piante velenose	<a href="http://www.sicurinsieme.it/piante.asp">http://www.sicurinsieme.it/piante.asp</a>	Immagini di piante
Cornell University Poisonous plants informational database	<a href="http://www.ansci.cornell.edu/plants/index.html">http://www.ansci.cornell.edu/plants/index.html</a>	Immagini di piante
Elicriso. Rivista sull'ambiente e sulla natura, Come coltivare e curare le nostre piante	<a href="http://www.elicriso.it/come-coltivare/coltivare-premessa.htm">http://www.elicriso.it/come-coltivare/coltivare-premessa.htm</a>	Immagini di piante

TITOLO	URL	CATEGORIA
Erbe officinali.org, Prontuario enciclopedico delle erbe officinali e delle piante medicinali, Schede erbe	<a href="http://www.erbeofficinali.org/dati/schede.php">http://www.erbeofficinali.org/dati/schede.php</a>	Immagini di piante
Erboristeria dulcamara	<a href="http://www.erboristeriadulcamara.com/galleria_immagini/gallery.asp">http://www.erboristeriadulcamara.com/galleria_immagini/gallery.asp</a>	Immagini di piante
Floriweb.it, Immagini di fiori e piante	<a href="http://www.fioriweb.it/immagini.htm">http://www.fioriweb.it/immagini.htm</a>	Immagini di piante
Giardinaggio.it, la prima rivista Internet di giardinaggio	<a href="http://www.giardinaggio.it/giardino/paginizgiardino.asp">http://www.giardinaggio.it/giardino/paginizgiardino.asp</a>	Immagini di piante
HortiPlex Plant database	<a href="http://hortiplex.gardenweb.com/plants/nph-ind.cgi">http://hortiplex.gardenweb.com/plants/nph-ind.cgi</a>	Immagini di piante
Hortus Botanicus Catinensis, Orto botanico Università di Catania	<a href="http://www.dipbot.unict.it/frame/ortoit.htm">http://www.dipbot.unict.it/frame/ortoit.htm</a>	Immagini di piante
Indiana plants poisonous to livestock and pets, Cooperative extension service, Purdue University (Indiana, US)	<a href="http://www.vet.purdue.edu/depts/addl/toxic/cover1.htm">http://www.vet.purdue.edu/depts/addl/toxic/cover1.htm</a>	Immagini di piante
Indire, Le piante velenose dei nostri boschi	<a href="http://www.indire.it/parco/schedari/piante-velenose/indexveleni.htm">http://www.indire.it/parco/schedari/piante-velenose/indexveleni.htm</a>	Immagini di piante

TITOLO	URL	CATEGORIA
Istrianet, Flora, Piante velenose	<a href="http://www.istrianet.org/istria/flora/piante-velenose1.htm">http://www.istrianet.org/istria/flora/piante-velenose1.htm</a>	Immagini di piante
National capital poison center, Washington DC	<a href="http://www.poison.org/prevent/plants.asp">http://www.poison.org/prevent/plants.asp</a>	Immagini di piante
Piante e arbusti d'Italia	<a href="http://www.piante-e-arbusti.it/prima_pagina.htm">http://www.piante-e-arbusti.it/prima_pagina.htm</a>	Immagini di piante
Poisonous house plants	<a href="http://www.blankees.com/house/plants/poisonous.htm">http://www.blankees.com/house/plants/poisonous.htm</a>	Immagini di piante
Poisonous plant list, compiled by Maxine Kinne	<a href="http://kinne.net/poi-list.htm">http://kinne.net/poi-list.htm</a>	Immagini di piante
Poisonous plants of North Carolina, by dr. Alice B. Russell	<a href="http://www.ces.ncsu.edu/depts/hort/consumer/poison/poison.htm">http://www.ces.ncsu.edu/depts/hort/consumer/poison/poison.htm</a>	Immagini di piante
The Botanical system of the plants, F.A. Lohmueller	<a href="http://www.f-lohmueller.de/botany/phyta_0.htm">http://www.f-lohmueller.de/botany/phyta_0.htm</a>	Immagini di piante
The complete Botanica, Poisonous precautions	<a href="http://www.crescentbloom.com/Plants/Lists/Poisonous%20precautions/index.htm">http://www.crescentbloom.com/Plants/Lists/Poisonous%20precautions/index.htm</a>	Immagini di piante
The Nova Scotia museum of natural history, Plant toxins: name your poison!	<a href="http://museum.gov.ns.ca/poison/pptoxin.htm">http://museum.gov.ns.ca/poison/pptoxin.htm</a>	Immagini di piante
The Nova Scotia museum of natural	<a href="http://museum.gov.ns.ca/poison/pplant1.htm">http://museum.gov.ns.ca/poison/pplant1.htm</a> <a href="http://museum.gov.ns.ca/poison/pplant2.htm">http://museum.gov.ns.ca/poison/pplant2.htm</a>	Immagini di piante

TITOLO	URL	CATEGORIA
history, The poison plant patch		
Università di Catania, Dipartimento di Botanica, Tavole di Botanica sistematica con oltre 680 immagini, a cura di G. Furnari, A. Guglielmo, N. Longhitano, P. Pavone, C. Salmeri, F. Scelsi	<a href="http://www.dipbot.unict.it/sistematica/Index0.html">http://www.dipbot.unict.it/sistematica/Index0.html</a> <a href="http://www.dipbot.unict.it/sistematica/Indice.html">http://www.dipbot.unict.it/sistematica/Indice.html</a>	Immagini di piante
US National Department of Botany, Plant image collection	<a href="http://persoon.si.edu/PlantImages/index.cfm">http://persoon.si.edu/PlantImages/index.cfm</a>	Immagini di piante
Valli del Natisone, Piante velenose del Barda [monte Barda]	<a href="http://www.vallidelnatisone.com/natura-flora-piantevel.html">http://www.vallidelnatisone.com/natura-flora-piantevel.html</a>	Immagini di piante
The Internet directory for Botany (IDB). A cura di R. Lampinen, S. Liu, A.R. Brach e K. McCree (1996-)	<a href="http://www.botany.net/IDB/">http://www.botany.net/IDB/</a>	Motori di ricerca specialistici
Piemonte on line, Musei, giardini, parchi botanici	<a href="http://www.piemonteonline.it/CU_MuseiVerbania.htm">http://www.piemonteonline.it/CU_MuseiVerbania.htm</a>	Musei botanici
Università di Bologna, Sistema	<a href="http://www.sma.unibo.it/erbario/index.html">http://www.sma.unibo.it/erbario/index.html</a>	Musei botanici

TITOLO	URL	CATEGORIA
museale di Ateneo, Erbario e museo botanico		
Botanischer Garten München - Nymphenburg, Monaco botanical garden	<a href="http://www.botanik.biologie.uni-muenchen.de/botgart/index.html">http://www.botanik.biologie.uni-muenchen.de/botgart/index.html</a>	Orti botanici (Europa)
National botanic garden of Wales	<a href="http://www.gardenofwales.org.uk/">http://www.gardenofwales.org.uk/</a>	Orti botanici (Europa)
Royal botanic garden Edinburgh	<a href="http://www.rbge.org.uk/rbge/web/index.jsp">http://www.rbge.org.uk/rbge/web/index.jsp</a>	Orti botanici (Europa)
Royal botanic gardens, Kew	<a href="http://www.kew.org/">http://www.kew.org/</a>	Orti botanici (Europa)
Horti, la rete degli Orti botanici italiani	<a href="http://www.horti.unimore.it/cd/Testiita/obsbi_lista_i.html">http://www.horti.unimore.it/cd/Testiita/obsbi_lista_i.html</a>	Orti botanici (Italia)
Hortus Botanicus Catinensis, Orto botanico Università di Catania	<a href="http://www.dipbot.unict.it/orto/orto.html">http://www.dipbot.unict.it/orto/orto.html</a>	Orti botanici (Italia)
Orto botanico dell'Università di Padova	<a href="http://www.horti.unimore.it/cd/Padova/padovahome.htm">http://www.horti.unimore.it/cd/Padova/padovahome.htm</a>	Orti botanici (Italia)
Orto botanico di Bergamo Lorenzo Rota	<a href="http://ortobotanico.comune.bergamo.it/">http://ortobotanico.comune.bergamo.it/</a>	Orti botanici (Italia)
Orto botanico di Lecce	<a href="http://siba2.unile.it/sedi/Orto/home.htm">http://siba2.unile.it/sedi/Orto/home.htm</a>	Orti botanici (Italia)

TITOLO	URL	CATEGORIA
Orto botanico di Modena e Reggio Emilia	<a href="http://www.ortobot.unimo.it">http://www.ortobot.unimo.it</a>	Orti botanici (Italia)
Orto botanico di Palermo, Dipartimento di scienze botaniche, Università di Palermo	<a href="http://www.ortobotanico.palermo.it/principale.php">http://www.ortobotanico.palermo.it/principale.php</a>	Orti botanici (Italia)
Orto botanico di Perugia	<a href="http://www.unipg.it/cams01/Orti.htm">http://www.unipg.it/cams01/Orti.htm</a>	Orti botanici (Italia)
Orto botanico di Roma	<a href="http://www.ips.it/musis/muort_f0.html">http://www.ips.it/musis/muort_f0.html</a>	Orti botanici (Italia)
Orto botanico di Siena	<a href="http://www.unisi.it/ricerca/dip/dba/Botanica/orto_botanico.htm">http://www.unisi.it/ricerca/dip/dba/Botanica/orto_botanico.htm</a>	Orti botanici (Italia)
Orto botanico di Toscolano Maderno	<a href="http://www.horti.unimore.it/CD/Toscolano/Toscolhome.html">http://www.horti.unimore.it/CD/Toscolano/Toscolhome.html</a>	Orti botanici (Italia)
Orto botanico di Trieste	<a href="http://www.retecivica.trieste.it/triestecultura/musei/scientifici/botanico/botaframe.htm">http://www.retecivica.trieste.it/triestecultura/musei/scientifici/botanico/botaframe.htm</a>	Orti botanici (Italia)
Orto botanico forestale dell'Abetone	<a href="http://www.pistoia.turismo.toscana.it/natura/aree/orto.htm">http://www.pistoia.turismo.toscana.it/natura/aree/orto.htm</a>	Orti botanici (Italia)
Associazione micologica naturalistica Monti Sibillini, Piante velenose	<a href="http://www.assms.it/index_piantevel.htm">http://www.assms.it/index_piantevel.htm</a>	Piante pericolose
Bay area hiker, San Francisco, Poisonous plants	<a href="http://www.bahiker.com/plantpages/poisonous.html">http://www.bahiker.com/plantpages/poisonous.html</a>	Piante pericolose

TITOLO	URL	CATEGORIA
Casa Freccia, Elenco piante velenose o tossiche	<a href="http://www.casafreccia.it/alimentazione_velenose.html">http://www.casafreccia.it/alimentazione_velenose.html</a>	Piante pericolose
Indire, Le piante velenose dei nostri boschi	<a href="http://www.indire.it/parco/schedari/piante-velenose/indexveleni.htm">http://www.indire.it/parco/schedari/piante-velenose/indexveleni.htm</a>	Piante pericolose
Istrianet, Flora, Piante velenose	<a href="http://www.istrianet.org/istria/flora/piante-velenose1.htm">http://www.istrianet.org/istria/flora/piante-velenose1.htm</a>	Piante pericolose
National capital poison center, Washington DC	<a href="http://www.poison.org/prevent/plants.asp">http://www.poison.org/prevent/plants.asp</a>	Piante pericolose
Orto botanico dell'Università di Padova	<a href="http://www.horti.unimore.it/cd/Padova/padovahome.htm">http://www.horti.unimore.it/cd/Padova/padovahome.htm</a>	Piante pericolose
Orto botanico di Toscolano Maderno	<a href="http://www.horti.unimore.it/CD/Toscolano/Toscolhome.html">http://www.horti.unimore.it/CD/Toscolano/Toscolhome.html</a>	Piante pericolose
Orto botanico forestale dell'Abetone	<a href="http://www.pistoia.turismo.toscana.it/natura/aree/orto.htm">http://www.pistoia.turismo.toscana.it/natura/aree/orto.htm</a>	Piante pericolose
Piante e bacche pericolose	<a href="http://w3.uniroma1.it/cav/italiano/itpiante.htm">http://w3.uniroma1.it/cav/italiano/itpiante.htm</a>	Piante pericolose
Poisonous house plants	<a href="http://www.blankees.com/house/plants/poisonous.htm">http://www.blankees.com/house/plants/poisonous.htm</a>	Piante pericolose
Poisonous house plants: protecting your children, by Christy Provo	<a href="http://www.gardenandhearth.com/Child-Health-Safety/poisonous_houseplants.htm">http://www.gardenandhearth.com/Child-Health-Safety/poisonous_houseplants.htm</a>	Piante pericolose

TITOLO	URL	CATEGORIA
Poisonous plant list, compiled by Maxine Kinne	<a href="http://kinne.net/poi-list.htm">http://kinne.net/poi-list.htm</a>	Piante pericolose
Provincia di Cuneo, Piante velenose	<a href="http://natura.provincia.cuneo.it/flora/piante_venenose/">http://natura.provincia.cuneo.it/flora/piante_venenose/</a>	Piante pericolose
Ross McKenzie, Australian native poisonous plants	<a href="http://farrer.csu.edu.au/ASGAP/APOL7/sep97-4.html">http://farrer.csu.edu.au/ASGAP/APOL7/sep97-4.html</a>	Piante pericolose
The Nova Scotia museum of natural history, Plant toxins: name your poison!	<a href="http://museum.gov.ns.ca/poison/pptoxin.htm">http://museum.gov.ns.ca/poison/pptoxin.htm</a>	Piante pericolose
The Nova Scotia museum of natural history, The poison plant patch	<a href="http://museum.gov.ns.ca/poison/pplant1.htm">http://museum.gov.ns.ca/poison/pplant1.htm</a> <a href="http://museum.gov.ns.ca/poison/pplant2.htm">http://museum.gov.ns.ca/poison/pplant2.htm</a>	Piante pericolose
US Army Center for health promotion and preventive medicine, Guide to poisonous and toxic plants	<a href="http://chppm-www.apgea.army.mil/ento/PLANT.HTM#index">http://chppm-www.apgea.army.mil/ento/PLANT.HTM#index</a>	Piante pericolose
US Army Center for health promotion and preventive medicine, Toxic plant index A-K	<a href="http://chppm-www.apgea.army.mil/ento/plntndx.htm">http://chppm-www.apgea.army.mil/ento/plntndx.htm</a>	Piante pericolose
US Army Center for health promotion and preventive medicine, Toxic plant index L-Z	<a href="http://chppm-www.apgea.army.mil/ento/plntndx2.htm">http://chppm-www.apgea.army.mil/ento/plntndx2.htm</a>	Piante pericolose

TITOLO	URL	CATEGORIA
Valli del Natisone, Piante velenose del Barda [monte Barda]	<a href="http://www.vallidelnatisone.com/natura-flora-piantevel.html">http://www.vallidelnatisone.com/natura-flora-piantevel.html</a>	Piante pericolose
Comitato Sicurinsieme, Ambiente sicuro	<a href="http://www.sicurinsieme.it/sostanze_piante.asp">http://www.sicurinsieme.it/sostanze_piante.asp</a>	Primo soccorso
Primo soccorso	<a href="http://w3.uniroma1.it/cav/italiano/itaid.htm">http://w3.uniroma1.it/cav/italiano/itaid.htm</a>	Primo soccorso
California Academy of Sciences library, Poisonous plants bibliography	<a href="http://www.calacademy.org/research/library/biodiv/biblio/poison.htm">http://www.calacademy.org/research/library/biodiv/biblio/poison.htm</a>	Repertori bibliografici
Cornell University, Poisonous plants informational database (referente Dan Brown)	<a href="http://www.ansci.cornell.edu/plants/">http://www.ansci.cornell.edu/plants/</a>	Repertori bibliografici
Regione Piemonte, Documentazione regionale salute, Centro di document. per la promozione della salute	<a href="http://www.dors.it/">http://www.dors.it/</a>	Repertori bibliografici
U.S. Food and drug administration, Center for food safety and applied nutrition, FDA- CFSAN Poisonous plants database	<a href="http://www.cfsan.fda.gov/~djw/plantox.html">http://www.cfsan.fda.gov/~djw/plantox.html</a>	Repertori bibliografici

TITOLO	URL	CATEGORIA
Botanica, Giardini storici, Giardini e parchi famosi, Orti botanici, Piante e fiori ornamentali, Alberi da frutto, Libri	<a href="http://www.windoweb.it/guida/scienze/botanica.htm">http://www.windoweb.it/guida/scienze/botanica.htm</a>	Repertori di risorse
California Academy of Sciences library, Poisonous plants bibliography	<a href="http://www.calacademy.org/research/library/biodiv/biblio/poison.htm">http://www.calacademy.org/research/library/biodiv/biblio/poison.htm</a>	Repertori di risorse
Centro sperimentale per il vivaismo di Pistoia, Centro servizi per aziende vivaistiche di piante ornamentali da esterno	<a href="http://www.clamerinforma.it/Servizi/Link_data_photo.asp">http://www.clamerinforma.it/Servizi/Link_data_photo.asp</a>	Repertori di risorse
Cornell University Poisonous plants informational database	<a href="http://www.ansci.cornell.edu/plants/index.html">http://www.ansci.cornell.edu/plants/index.html</a>	Repertori di risorse
Cornell University, Poisonous plants informational database (referente Dan Brown)	<a href="http://www.ansci.cornell.edu/plants/">http://www.ansci.cornell.edu/plants/</a>	Repertori di risorse
Fiori e piante nel web	<a href="http://www.fioriweb.it/piante.htm">http://www.fioriweb.it/piante.htm</a>	Repertori di risorse
Floriweb.it, Immagini di fiori e piante	<a href="http://www.fioriweb.it/immagini.htm">http://www.fioriweb.it/immagini.htm</a>	Repertori di risorse

TITOLO	URL	CATEGORIA
Floriweb.it, Piante verdi e fiorite	<a href="http://www.fioriweb.it/piante.htm">http://www.fioriweb.it/piante.htm</a>	Repertori di risorse
Government of Canada, Poisonous plants sites	<a href="http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poisworld?p_x=px">http://www.cbif.gc.ca/pls/pp/poisworld?p_x=px</a>	Repertori di risorse
Intute: Health and life sciences	<a href="http://www.intute.ac.uk/healthandlifesciences/search.html">http://www.intute.ac.uk/healthandlifesciences/search.html</a>	Repertori di risorse
It.hobby.giardinaggio	<a href="http://www.i-h-g.it/links/nc_02database.htm">http://www.i-h-g.it/links/nc_02database.htm</a>	Repertori di risorse
Links to information on plants	<a href="http://hgic.clemson.edu/linksplants.htm">http://hgic.clemson.edu/linksplants.htm</a>	Repertori di risorse
Poisonous plants	<a href="http://gardeninglaunchpad.com/poisonous.html">http://gardeninglaunchpad.com/poisonous.html</a>	Repertori di risorse
Regione Piemonte, Documentazione regionale salute, Centro di documentaz. per la promozione della salute	<a href="http://www.dors.it/">http://www.dors.it/</a>	Repertori di risorse
Risorse web MnC: Fitoterapia 2	<a href="http://www.thinkfree.it/mnc/fitoterapia2.htm">http://www.thinkfree.it/mnc/fitoterapia2.htm</a>	Repertori di risorse
The Nova Scotia Museum of Natural History, Poisonous plants	<a href="http://museum.gov.ns.ca/poison/pplant2.htm">http://museum.gov.ns.ca/poison/pplant2.htm</a>	Repertori di risorse
Università di Catania, Dipartimento di Botanica, Erbari	<a href="http://www.dipbot.unict.it/erbari.htm">http://www.dipbot.unict.it/erbari.htm</a>	Repertori di risorse

TITOLO	URL	CATEGORIA
Università La Sapienza, La biblioteca virtuale di scienze matematiche, fisiche e naturali	<a href="http://w3.uniroma1.it/vrd%2Dscienzemfn/siti2.html#Botanica">http://w3.uniroma1.it/vrd%2Dscienzemfn/siti2.html#Botanica</a>	Repertori di risorse
University of North Carolina, North Carolina botanical garden, Herbarium	<a href="http://www.herbarium.unc.edu/botlinks.htm">http://www.herbarium.unc.edu/botlinks.htm</a>	Repertori di risorse
Yahoo!, Poisonous plants	<a href="http://dir.yahoo.com/Science/Biology/Botany/Plants/Poisonous_Plants/">http://dir.yahoo.com/Science/Biology/Botany/Plants/Poisonous_Plants/</a>	Repertori di risorse
European Environment Agency	<a href="http://www.eea.europa.eu/">http://www.eea.europa.eu/</a>	Siti d'interesse generale
Società botanica italiana	<a href="http://www.societabotanicaitaliana.it/index2.asp?IDsezione=1">http://www.societabotanicaitaliana.it/index2.asp?IDsezione=1</a>	Siti d'interesse generale
The International Programme on Chemical Safety (IPCS)	<a href="http://www.who.int/ipcs/en/">http://www.who.int/ipcs/en/</a>	Siti d'interesse generale
US Environmental Protection Agency	<a href="http://www.epa.gov/">http://www.epa.gov/</a>	Siti d'interesse generale
Centro nazionale di Epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute	<a href="http://www.epicentro.iss.it/">http://www.epicentro.iss.it/</a>	Siti specialistici (epidemiologia)

TITOLO	URL	CATEGORIA
ISS - Epicentro, Centro nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute	<a href="http://www.epicentro.iss.it/default.asp">http://www.epicentro.iss.it/default.asp</a>	Siti specialistici (epidemiologia)
Accademia di fitomedicina e scienze naturali, Tossicologia delle piante medicinali	<a href="http://www.afisna.com/fitomedicina/tosspm.html">http://www.afisna.com/fitomedicina/tosspm.html</a>	Siti specialistici (tossicologia)
Cornell University, Poisonous plants informational database (referente Dan Brown)	<a href="http://www.ansci.cornell.edu/plants/">http://www.ansci.cornell.edu/plants/</a>	Siti specialistici (tossicologia)
Eurotox – Federation of european toxicologists and european societies of toxicology	<a href="http://www.eurotox.com/">http://www.eurotox.com/</a>	Siti specialistici (tossicologia)
Swiss Toxicological information centre, Tox	<a href="http://www.toxi.ch/eng/welcome.html">http://www.toxi.ch/eng/welcome.html</a>	Siti specialistici (tossicologia)
The Nova Scotia museum of natural history, Plant toxins: name your poison!	<a href="http://museum.gov.ns.ca/poison/pptoxin.htm">http://museum.gov.ns.ca/poison/pptoxin.htm</a>	Siti specialistici (tossicologia)

TITOLO	URL	CATEGORIA
Tox.it, argomenti di tossicologia clinica in rete, Università Cattolica del Sacro Cuore	<a href="http://www.tox.it/index.php?option=com_frontpage&amp;Itemid=1">http://www.tox.it/index.php?option=com_frontpage&amp;Itemid=1</a>	Siti specialistici (tossicologia)
U.S. Department of Health and Human services, Agency for toxic substances and disease registry	<a href="http://www.atsdr.cdc.gov/">http://www.atsdr.cdc.gov/</a>	Siti specialistici (tossicologia)
Realizziamo un erbario (Andrea Tarozzi, 1996)	<a href="http://www.funsci.com/fun3_it/erbario/erbario.htm">http://www.funsci.com/fun3_it/erbario/erbario.htm</a>	Varie (come si realizza un erbario)

# Indici

**N**ota metodologica: ciascun indice riporta accanto ai termini elencati il riferimento al numero di scheda della pianta cui essi si riferiscono.

## INDICE DEI NOMI SCIENTIFICI E DEI SINONIMI

Aconitum compactum (Rchb.) Gayer, 2	Codiaeum variegatum (L.) A. Juss., 17	Euphorbia millii Des Moul., 35
Aconitum lamarckii Rchb., 1	Colchicum autumnale L., 18	Euphorbia pulcherrima Willd. ex Klotzsch, 36
Aconitum lycoctonum L., 1	Convallaria majalis L., 19	Euphorbia splendens Bojer ex Hook, 35
Aconitum napellus L., 2	Croton variegatum L., 17	Galanthus nivalis L., 37
Aconitum vulparia Rchb., 1	Cyclamen europaeum Auct., 21	Gelsemium sempervirens (L.) J. St.- Hil., 38
Adonis vernalis L., 3	Cyclamen persicum Mill., 20	Genista scoparia (L.) Lam., 23
Aesculus hippocastanum L., 4	Cyclamen purpurascens Mill., 21	Gloriosa superba L., 39
Ailanthus altissima (Mill.) Swingle, 5	Cyclamen repandum Sm., 22	Glycine sinensis Sims, 80
Ailanthus glandulosa Desf., 5	Cytisus laburnum L., 49	Hedera helix L., 40
Amaryllis belladonna L., 6	Cytisus scoparius (L.) Link, 23	Helleborus niger L., 41
Anemone coronaria L., 7	Daphne cneorum L., 24	Helleborus viridis L., 42
Anemone nemorosa L., 8	Daphne mezereum L., 25	Hippeastrum equestre Herb., 6
Anemonoides nemorosa (L.) Holub, 8	Datura inermis Jacq., 27	Hyacinthus orientalis L., 43
Anthurium andraeanum Linden, 9	Datura innoxia Mill., 26	Hydrangea hortensis Sm., 44
Arum maculatum L., 10	Datura stramonium L., 27	Hydrangea macrophylla (Thunb.) Ser., 44
Asclepias syriaca L., 11	Datura tatula L., 27	Hydrangea opuloides K. Koch, 44
Atropa bella-donna L., 12	Dictamnus albus L., 28	Hyoscyamus albus L., 45
Bryonia cretica L. subsp. dioica (Jacq.) Tutin, 13	Dictamnus frassinella Pers., 28	Ilex aquifolium L., 46
Bryonia dioica Jacq., 13	Dieffenbachia seguine (Jacq.) Schott, 29	Iris pseudacorus L., 47
Buxus sempervirens L., 14	Digitalis purpurea L., 30	Juniperus sabina L., 48
Caladium bicolor (Aiton) Vent., 15	Dioscorea communis (L.) Caddick & Wilkin, 31	Laburnum anagyroides Medik., 49
Callicore rosea Link, 6	Epipremnum pinnatum (L.) Engl., 32	Laburnum vulgare Bercht. & C. Presl, 49
Clematis vitalba L., 16	Euonymus europaeus L., 33	
	Euphorbia lathyris L., 34	

## INDICE DEI NOMI SCIENTIFICI E DEI SINONIMI

Lantana camara L., 50	Philodendron pertusum Knuth & Bouché, 53	Sarothamnus scoparius (L.) Wimm. ex W.D.J. Koch, 23
Laurocerasus officinalis M. Roemer, 64	Philodendron scandens K. Koch & Sello, 61	Solanum pseudocapsicum L., 73
Ligustrum vulgare L., 51	Physalis alkekengi L., 62	Spartium junceum L., 74
Lonicera japonica Thunb., 52	Physalis franchetii Mast., 62	Symphoricarpos albus (L.) S.F. Blake, 75
Monstera deliciosa Liebm., 53	Phytolacca americana L., 63	Symphoricarpos rivularis Suksd., 75
Narcissus poëticus L., 54	Phytolacca decandra L., 63	Tamus communis L., 31
Narcissus pseudonarcissus L., 55	Prunus laurocerasus L., 64	Taxus baccata L., 76
Nerium oleander L., 56	Rhamnus cathartica L., 65	Tulipa gesneriana L., 77
Ornithogalum umbellatum L., 57	Rhododendron ferrugineum L., 66	Veratrum album L. subsp. lobelianum (Bernh.) Arcang., 78
Paeonia officinalis L., 58	Ricinus communis L., 67	Veratrum lobelianum Bernh., 78
Papaver somniferum L., 59	Robinia pseudacacia, 68	Viscum album L., 79
Petroselinum crispum (Mill.) Fuss, 60	Ruta graveolens L., 69	Wisteria sinensis (Sims) Sweet, 80
Petroselinum hortense Hoffm., 60	Sabina vulgaris Antoine, 48	Zantedeschia aethiopica (L.) Spreng., 81
Petroselinum sativum Hoffm., 60	Sambucus ebulus L., 70	
Petroselinum vulgare Lag., 60	Sambucus nigra L., 71	
Philodendron hederaceum (Jacq.) Schott, 61	Saponaria officinalis L., 72	

## INDICE DEI NOMI COMUNI

Abbracciabosco, 40	Anemone dei fioristi, 7	Castagna amara, 4
Acacia, 68	Anemone papaverino, 7	Castagna cavallina, 4
Acacia comune, 68	Anthurium, 9	Castagno d'India, 4
Aconito, 2	Aquifoglio, 46	Catapuria, 67
Aconito di Lamarck, 1	Aro, 10	Catapuzia, 34
Aconito europeo, 1	Artanita, 21	Cavolo di lupo, 41, 42
Aconito giallo, 1	Artesin, 66	Cerasella del duca, 64
Aconito napello, 2	Avorniello, 49	Cerasiola, 31
Acoro falso, 47	Azo, 10	Chichingero, 62
Adone, 3	Baciare, 21	Chisso, 40
Adonide, 3	Barbone, 13	Cici, 67
Adonide gialla, 3	Bedra, 40	Ciclamino, 20, 21, 22
Adonide primaverile, 3	Belladonna, 12	Ciclamino di Persia, 20
Aghiandro, 56	Berretta da prete, 33	Ciclamino primaverile, 22
Aglio selvatico, 57	Berretta di prete, 33	Ciliegia d'inverno, 62
Agrifoglio, 46	Biondella, 25	Ciliegia dell'ebreo, 62
Ailanto, 5	Bosso, 14	Ciliegia di Gerusalemme, 73
Albero dei pappagallini, 11	Bossolo, 14	Cipollaccio, 57
Albero del Paradiso, 5	Brendoli, 49	Cipollone bianco, 57
Albero della morte, 76	Brettagna, 43	Cipresso dei maghi, 48
Alchechengi, 62	Brionia, 13	Citiso, 23, 49
Alchechengi comune, 62	Brusso, 66	Clematide vitalba, 16
Alchechengio, 62	Bucaneve, 37	Cneoro, 24
Alkekengi, 62	Cacapuzza, 34	Colchico, 18
Alloro spinoso, 46	Caladio, 15	Colchico d'autunno, 18
Amaracciola, 23	Caladium, 15	Coltellaccio, 47
Amaranto, 63	Calla, 81	Convallaria, 19
Amarillide belladonna, 6	Camalea, 25	Corallini, 33, 73
Amarillide d'estate, 6	Camara, 50	Cornucopia, 30
Ambici, 66	Campanella del lupo, 37	Corona di spina, 35
Anemone, 7	Cantamaggio, 49	Cotone egiziano, 11
Anemone bianco, 8	Cappel di prete, 33	Cremesina uva turca, 63
Anemone comune, 7	Caprifoglio, 52	Cremisina, 63
Anemone coronaria, 7	Caprifoglio giapponese, 52	Croco, 18
Anemone dei boschi, 8	Caracutu, 46	Croco dei prati, 18
Anemone dei fiorai, 7	Cardogna, 46	

## INDICE DEI NOMI COMUNI

Croton, 17  
 Dafne mezereo, 25  
 Dafne odorosa, 24  
 Dama nuda, 18  
 Datura, 27  
 Dhatura, 27  
 Dieffenbachia, 29  
 Digitale, 30  
 Digitale purpurea, 30  
 Digitale rossa, 30  
 Ditale della Madonna, 30  
 Dittamo, 28  
 Droos, 66  
 Ebano falso, 49  
 Ebbio, 70  
 Edera, 40  
 Edera comune, 40  
 Efemero, 18  
 Elabro, 41  
 Elleboro, 41  
 Elleboro bastardo, 3  
 Elleboro bianco, 41, 78  
 Elleboro falso, 3, 42  
 Elleboro nero, 41  
 Elleboro verde, 42  
 Ellera, 40  
 Elmo di Giove, 2  
 Erba amaranta, 63  
 Erba aralda, 30  
 Erba camara, 50  
 Erba casta, 58  
 Erba corsa, 24, 25  
 Erba corza, 24  
 Erba cremesina, 63  
 Erba da rognà, 56  
 Erba de San Bernard, 21

Erba dei ladri, 27  
 Erba del diavolo, 2, 27  
 Erba delle streghe, 27  
 Erba di S. Apollonia, 45  
 Erba di volpe, 1  
 Erba dragon, 41  
 Erba morellina, 12  
 Erba nocca, 41, 42  
 Erba puzza, 56  
 Erba ruta, 69  
 Erba silvia, 8  
 Erba velenosa, 2  
 Ernia, 40  
 Erva di latti, 67  
 Esca dei pesci, 34  
 Euforbia, 35  
 Evonimo, 33  
 Evonimo europeo, 33  
 Falsa acacia, 68  
 Falsa gaggia, 68  
 Falso acoro, 47  
 Fava d'India, 67  
 Fava di lupo, 41  
 Fava porcina, 45  
 Fescera, 13  
 Filodendro, 53, 61  
 Fior d'Adone, 3  
 Fior d'or, 56  
 Fior di latte, 37  
 Fior di stecco, 25  
 Fior stecco, 25  
 Fiore del freddo, 18  
 Fiore del monte, 24  
 Fiore del vento, 7  
 Fiore di cera, 9  
 Fitolacca, 63

Frassinella, 28  
 Freddolina, 18  
 Freddoline, 18  
 Fruscio, 46  
 Fusaggine, 33  
 Fusaria, 33  
 Fusaria comune, 33  
 Gaggia, 68  
 Gaggia spinosa, 68  
 Garoful di monte, 66  
 Gelsemio, 38  
 Gelsomino giallo, 38  
 Giacinto, 43  
 Giacinto comune, 43  
 Giacinto d'Olanda, 43  
 Giacinto olandese, 43  
 Giacinto orientale, 43  
 Giaggiolo acquatico, 47  
 Gigaro, 10  
 Gigaro macchiato, 10  
 Gigaro scuro, 10  
 Gighero, 10  
 Giglio d'acqua, 47  
 Giglio delle convalli, 19  
 Giglio giallo, 47  
 Giglio giallo palustre, 47  
 Giglio matto, 18  
 Giglio rampicante, 39  
 Giglio rampicante del Malabar, 39  
 Ginepro sabina, 48  
 Ginepro sabino, 48  
 Ginestra, 23, 74  
 Ginestra comune, 74  
 Ginestra da granate, 23  
 Ginestra da scopa, 23

## INDICE DEI NOMI COMUNI

Ginestra dei carbonai, 23  
 Ginestra del Vesuvio, 74  
 Ginestra di Spagna, 74  
 Ginestra odorosa, 74  
 Ginestra scopereccia, 23  
 Giracapo, 54  
 Giunchiglia grande, 55  
 Giunchiglia maggiore, 55  
 Giusquiamo bianco, 45  
 Glicine, 80  
 Glicine comune, 80  
 Glicine della Cina, 80  
 Guantelli, 30  
 Guastrice, 79  
 Indormia, 27  
 Ippocastano, 4  
 Ippocastano comune, 4  
 Ippocastano di Baumann, 4  
 Iride gialla, 47  
 Iris d'acqua, 47  
 Iris giallo della palude, 47  
 Ischio, 51  
 Kikingeri, 62  
 Laburno, 49  
 Lacrime d'Italia, 75  
 Lampioncini, 62  
 Lantana, 50  
 Latte di gallina, 57  
 Laurella, 24  
 Laureola femmina, 25  
 Laureola nana, 24  
 Lauro ceraso, 64  
 Lauro di Trebisonda, 64  
 Lauro imperiale, 64  
 Lauro regio, 64  
 Lauro spinoso, 46

Lauroceraso, 64  
 Leandro, 56  
 Lebbio, 70  
 Leonaxi, 56  
 Libo, 76  
 Ligaboschi, 40  
 Ligustro, 51  
 Ligustro comune, 51  
 Limonella, 28  
 Limonetta, 28  
 Lingua di serpe, 10  
 Lupaia, 1  
 Luparia, 1  
 Madreselva caroliniana, 75  
 Maggiciondolo, 49  
 Maggiciondolo comune, 49  
 Manoaperta, 67  
 Mantecca, 67  
 Marodino, 66  
 Maruca, 68  
 Maura, 66  
 Mazza di S. Giovanni, 56  
 Mazza di S. Giuseppe, 56  
 Mazzettoni, 27  
 Mela spina, 27  
 Mezereo, 25  
 Mirabello di Corsica, 62  
 Mirasole, 67  
 Monstera, 53  
 Monstera deliziosa, 53  
 Morte dei cani, 18  
 Mortella, 14  
 Mughetto, 19  
 Napello, 2  
 Narciso, 54, 55  
 Narciso bianco, 54

Narciso del Malabar, 39  
 Narciso selvatico, 54  
 Narciso silvestre, 55  
 Narciso superbo, 39  
 Narciso trombone, 55  
 Nibbio, 70  
 Nocco, 42  
 Noce del diavolo, 27  
 Noce metella, 26  
 Noce puzza, 27  
 Noce spinosa, 27  
 Occhio del diavolo, 3  
 Oleandro, 56  
 Oleandro selvatico, 56  
 Olivella, 25, 51  
 Olivello, 51  
 Ornitogale, 57  
 Ortensia, 44  
 Ortensia del Giappone, 44  
 Palloncini, 62  
 Palloncino, 62  
 Palma Christi, 67  
 Pan di biscia, 10  
 Pania, 79  
 Panporcino, 21, 22  
 Papavero, 59  
 Papavero da oppio, 59  
 Papavero dei giardini, 59  
 Papavero domestico, 59  
 Papavero sonnolento, 59  
 Peonia, 58  
 Peonia femmina, 58  
 Peonia selvatica, 58  
 Pepe di monte, 25  
 Pianta dannata, 48  
 Pianta del diavolo, 27  
 Pianta del muto, 29

## INDICE DEI NOMI COMUNI

Pianta della fata, 13  
 Pianta di pane messicana, 53  
 Piantamalanni, 3  
 Picca sorci, 46  
 Pidattula, 67  
 Poinsettia, 36  
 Pomodoro fragola, 62  
 Pothos, 32  
 Prezzemolo comune, 60  
 Prezzemolo riccio, 60  
 Pungitopo maggiore, 46  
 Radice del diavolo, 2  
 Ramno catartica, 65  
 Ramno catartico, 65  
 Ranno, 65  
 Rannulu, 56  
 Ranuncolo bianco, 8  
 Rella, 40  
 Ricino, 67  
 Ricino medicinale, 67  
 Risogallo, 2  
 Robinia, 68  
 Rododendro, 66  
 Rododendro ferrugineo, 66  
 Rododendro ferruginoso, 66  
 Rododendro rosso, 66  
 Rosa delle Alpi, 66  
 Rosa di monte, 58  
 Rosa di Natale, 36, 41  
 Rosagine, 56  
 Rose della Madonna, 58  
 Rosolauro, 56  
 Rotosia, 66  
 Ruichio, 51  
 Ruta, 69  
 Ruta sfrangiata, 69

Sabina, 48  
 Sambuchella, 70  
 Sambuchello, 70  
 Sambuco, 71  
 Sambuco comune, 71  
 Sambuco lebbio, 70  
 Sambuco nero, 71  
 Saponaria, 72  
 Saponaria comune, 72  
 Saponella, 72  
 Savonella, 72  
 Scatapuzia, 34  
 Scornabecchi, 23  
 Scudella, 21  
 Setaiola, 11  
 Silvia, 8  
 Solano maggiore, 12  
 Spin cervino, 65  
 Spina di Nostrosignore, 68  
 Spine di Cristo, 35  
 Spino cervino, 65  
 Spino di Cristo, 65  
 Spino merlo, 65  
 Spino santo, 65  
 Spinocervino, 65  
 Stella del mattino, 37  
 Stella di Natale, 36  
 Stramonio, 27  
 Stramonio comune, 27  
 Stramonio metello, 26  
 Strozalupo, 2  
 Tabacco selvatico, 12  
 Tamaro, 31  
 Tasso, 76  
 Tasso comune, 76  
 Tavolozza del pittore, 9

Timelea nana, 24  
 Timelea odorosa, 24  
 Trombone, 55  
 Tromboni, 55  
 Tulipano, 77  
 Uva di serpe, 31  
 Uva tamina, 31  
 Uva turca, 63  
 Varna del Giappone, 5  
 Veratro, 78  
 Veratro bianco, 78  
 Veratro comune, 78  
 Veratro verde, 78  
 Vermuschio, 66  
 Verna, 40  
 Vescicaria, 62  
 Viorna, 16  
 Vischio, 79  
 Vischio bianco, 79  
 Vischio comune, 79  
 Viscio, 79  
 Visco, 79  
 Vitabbia, 16  
 Vitalba, 16  
 Vite bianca, 13  
 Vite del diavolo, 13  
 Vite nera, 31  
 Viticella, 31  
 Vulparia, 1  
 Zafferano bastardo, 18  
 Zafferano falso, 18  
 Zafferanone, 18  
 Zecca, 67  
 Zucca marina, 13  
 Zucca matta, 13  
 Zucca selvatica, 13

INDICE DEI NOMI IN LINGUA INGLESE

Acacia, 68	Bryony, 13	Common foxglove, 30
Aconite, 2	Buckeye, 4	Common garden parsley, 60
Aconite monks hood, 2	Buckthorn, 65	Common holly, 46
Adonis, 3	Burning bush, 28	Common horse chestnut, 4
Alkekengi, 62	Caladium, 15	Common hyacinth, 43
Alpenrose, 66	Calla lily, 81	Common hydrangea, 44
Alpine rose, 66	Caper euphorbia, 34	Common ivy, 40
Altar lily, 81	Caper spurge, 34	Common laburnum, 49
Amaryllis, 6	Carolina jasmine, 38	Common laurel, 64
American pokeweed, 63	Carolina jessamine, 38	Common laurel cherry, 64
American wisteria (Nordamerica), 80	Castor, 67	Common locust (Nordamerica), 68
Angel's trumpet, 26, 27	Castor bean, 67	Common milkweed (Nordamerica), 11
Angel's wings, 15	Castor oil plant, 67	Common mistletoe, 79
Arum, 10, 15, 9	Castor plant, 67	Common oleander, 56
Arum lily, 81	Ceriman, 53	Common peony, 58
Ataturk's flower, 36	Cherry laurel, 64	Common poinsettia, 36
Autumn crocus, 18	Chinese lantern, 62	Common privet, 51
Badgersbane, 1	Chinese wisteria, 80	Common rue, 69
Bear's foot, 42	Christ plant, 35	Common snowberry, 75
Belladonna, 12	Christ's thorn, 35	Common snowdrop, 37
Belladonna lily, 6	Christmas flower, 36	Common spindle, 33
Big leaf hydrangea, 44	Christmas hellebore, 41	Common star of Bethlehem, 57
Black bryony, 31	Christmas rose, 41	Common yew, 76
Black hellebore, 41	Christmas star, 36	Convally, 19
Black locust, 68	Colchicum, 18	Copal tree, 5
Bladder cherry, 62	Common acacia, 68	Cow cockle, 72
Bladderherb, 62	Common autumn crocus, 18	Crazy tea, 27
Bloodwort, 70	Common box, 14	Croton, 17
Bouncing bet, 72	Common broom, 23	Crowfoot, 2
Bour tree, 71	Common buckthorn, 65	Crown anemone, 7
Box, 14	Common calla lily, 81	Crown of thorns, 35
Boxwood, 14	Common elder, 71	Cuckoo pint, 10
Broom, 23	Common english ivy (Australia e Nuova Zelanda), 40	Cuckoopint, 10

## INDICE DEI NOMI IN LINGUA INGLESE

Cyclamen, 20, 21, 22  
 Daffodil, 55  
 Danewort, 70  
 Datura, 27  
 Deadly nightshade, 12  
 Devil's ivy, 32  
 Devil's trumpet, 27  
 Digitalis, 30  
 Dittany, 28  
 Downy thornapple, 27  
 Downy tree of Heaven, 5  
 Drooping star of Bethlehem, 57  
 Dumb cane, 29  
 Dutch hyacinth, 43  
 Dwale, 12  
 Dwarf elder, 70  
 Elder, 71  
 Elderberry, 70, 71  
 English daffodil  
 (Nordamerica), 55  
 English holly, 46  
 English ivy, 40  
 English laurel, 64  
 English mandrake, 13  
 English yew, 76  
 European box, 14  
 European buckthorn  
 (Nordamerica), 65  
 European cyclamen, 21  
 European dwarf elder, 70  
 European elder (Nordamerica), 71  
 European holly, 46  
 European mistletoe, 79  
 European peony, 58

European spindle  
 (Nordamerica), 33  
 European spindle tree, 33  
 European thimbleweed, 8  
 European white hellebore, 78  
 European wood anemone, 8  
 Evening trumpet flower, 38  
 False acacia, 68  
 False hellebore, 3  
 False helleborine, 78  
 False jasmine, 38  
 February daphne, 25  
 Flame lily, 39  
 Flamingo flower, 9  
 Flamingo lily, 9  
 Foxglove, 30  
 Fraxinella, 28  
 French hydrangea, 44  
 Fuller's herb, 72  
 Fuzi, 2  
 Garden hyacinth, 43  
 Garden parsley, 60  
 Garden tulip, 77  
 Garland daphne, 24  
 Garland flower, 24  
 Gas plant, 28  
 Gas plant dittany, 28  
 Ginkgo, 5  
 Gloriosa lily, 39  
 Glory lily, 39  
 Golden chain, 49  
 Golden chain tree, 49  
 Golden pothos, 32  
 Golden rain, 49

Green hellebore, 42  
 Gypsum weed, 27  
 Heart leaf, 61  
 Heart-leaf philodendron, 61  
 Heart-leaved philodendron, 61  
 Helmet flower (Australia e  
 Nuova Zelanda), 2  
 Herb of grace, 69  
 Herbaceous elder  
 (Nordamerica), 70  
 Herby grass, 69  
 Holly, 46  
 Horse chestnut, 4  
 Hyacinth, 43  
 Hyacinthe, 43  
 Hydrangea, 44  
 Inkberry, 63  
 Iris, 47  
 Ivy, 40  
 Jack in the pulpit, 10  
 Jamestown weed, 27  
 Japanese honeysuckle, 52  
 Japanese lantern, 62  
 Jasmine, 38  
 Jersey lily, 6  
 Jerusalem cherry, 73  
 Jessamine, 38  
 Jimpson weed, 27  
 Jimson weed, 27  
 Jimsonweed, 27  
 Jonquil, 55  
 Juniper, 48  
 Kingsbloom, 58  
 Laburnum, 49

## INDICE DEI NOMI IN LINGUA INGLESE

Lacecap hydrangea, 44	Monk's blood, 2	Poppy anemone, 7
Ladder to Heaven, 19	Monk's hood, 2	Pothos, 32
Lady's glove, 30	Monkshood, 2	Privet, 51
Lady's seal, 31	Moonflower, 27	Purging buckthorn, 65
Lantana, 50	Mophead hydrangea, 44	Purple foxglove, 30
Lantern plant, 62	Mother in law, 29	Quassia, 5
Laurel, 64	Muguet, 19	Red berry bryony, 13
Laurel cherry, 64	Naked boys, 18	Red bryony, 13
Lent lily, 55	Naked ladies, 18, 6	Red ink plant, 63
Lily, 19	Noche buena, 36	Red sage, 50
Lily constancy, 19	Oil poppy, 59	Rock rhododendron, 66
Lily of the Nile (Australia e Nuova Zelanda), 81	Oleander, 56	Rose daphne, 24
Lily of the Valley, 19	Opium poppy, 59	Rose of the mount, 58
Loco weed, 27	Ox eye, 3	Rosebay, 56
Locust, 68	Painter's palette, 9	Round leaved henbane, 45
Lords and ladies, 10	Palma Christi, 67	Rue, 69
Lousewort, 42	Parsley, 60	Rusty-leaved alpenrose, 66
Mad hatter, 27	Parson and clerk, 10	Savin, 48
Madeira winter cherry, 73	Parson in the pulpit, 10	Savin juniper, 48
Malabar glory lily, 39	Pascua, 36	Scotch broom, 23
May bells, 19	Penny Mac, 44	Setterwort, 42
May blossom, 19	Peony, 58	Silkweed, 11
May lily, 19	Persian cyclamen, 20	Smell fox, 8
Meadow saffron, 18	Pheasant's eye, 3, 54	Snow rose, 66
Mexican breadfruit, 53	Pheasant's eye daffodil, 54	Snowberry, 75
Mexican flame leaf, 36	Pheasant's eye narcissus, 54	Snowdrop, 37
Mezereon, 25	Physalis, 62	Soapwort, 72
Mezereum, 24	Pigeonberry, 63	South sea laurel, 17
Michaelmas crocus, 18	Poet's daffodil, 54	Sowbread, 21
Milkweed, 11	Poet's narcissus, 54	Spanish broom, 74
Mistletoe, 79	Poinsettia, 36	Spindle, 33
Mole plant, 34	Pokeberry, 63	Spindle tree, 33
Mole weed, 34	Pokeroot, 63	Spindleberry, 33
	Pokeweed, 63	Split leaf, 53

## INDICE DEI NOMI IN LINGUA INGLESE

Spring adonis, 3  
 Spring pheasant's eye, 3  
 Spurge, 17  
 Spurge oil, 25  
 Star of Bethlehem, 57  
 Stinkweed, 27  
 Strawberry bush, 33  
 Strawberry ground cherry  
 (Nordamerica), 62  
 Strawberry tomato, 62  
 Sweetheart vine, 61  
 Swiss cheese plant, 53  
 Tail flower, 9  
 Tetterberry, 13  
 Thin-leaved snowberry, 75  
 Thorn apple, 27  
 Thornapple, 27  
 Throatwort, 30  
 Traveller's joys, 16  
 Tree of Heaven, 5  
 Tree of Heaven ailanthus, 5  
 Trumpet daffodil, 55

Trumpet lily, 81  
 Varnish tree, 5  
 Virginian pokeweed, 63  
 Walewort, 70  
 Water flag, 47  
 Waxberry (Nordamerica), 75  
 Weaver's broom, 74  
 White arum lily (Australia e  
 Nuova Zelanda), 81  
 White bryony, 13  
 White false hellebore, 78  
 White hellebore, 78  
 White henbane, 45  
 White mistletoe, 79  
 White veratrum, 78  
 Wild arum, 10  
 Wild daffodil, 55  
 Wild ginger, 10  
 Wild iris, 47  
 Wild privet, 51  
 Wild saffron, 18  
 Wild sage, 50

Windflower, 8  
 Winter cherry, 62  
 Winter rose, 36  
 Wisteria, 80  
 Wolf's bane (Australia e  
 Nuova Zelanda), 1  
 Wolfsbane, 1, 2  
 Wolfsbane monkshood, 1  
 Wonder tree, 67  
 Wood anemone, 8  
 Woody elder, 71  
 Yellow adonis, 3  
 Yellow flag, 47  
 Yellow flag iris, 47  
 Yellow iris, 47  
 Yellow jasmine root, 38  
 Yellow jessamine, 38  
 Yellow pheasant's eye, 3  
 Yellow sage, 50  
 Yellow water iris, 47  
 Yew, 76  
 Zombie's cucumber, 27

## INDICE DEI NOMI DELLA FAMIGLIA

Adoxaceae, 70, 71	Dioscoreaceae, 31	Phytolaccaceae, 63
Amaryllidaceae, 37, 54, 55, 6	Ericaceae, 66	Plantaginaceae, 30
Apiaceae, 60	Euphorbiaceae, 17, 34, 35, 36, 67	Ranunculaceae, 1, 16, 2, 3, 41, 42, 7, 8
Apocynaceae, 11, 56	Fabaceae, 23, 49, 68, 74, 80	Rhamnaceae, 65
Aquifoliaceae, 46	Hippocastanaceae, 4	Rosaceae, 64
Araceae, 10, 15, 29, 32, 53, 61, 81, 9	Hyacinthaceae, 43, 57	Ruscaceae, 19
Araliaceae, 40	Hydrangeaceae, 44	Rutaceae, 28, 69
Buxaceae, 14	Iridaceae, 47	Santalaceae, 79
Caprifoliaceae, 52, 75	Liliaceae, 77	Simaroubaceae, 5
Caryophyllaceae, 72	Loganiaceae, 38	Solanaceae, 12, 26, 27, 45, 62, 73
Celastraceae, 33	Melianthaceae, 78	Taxaceae, 76
Colchicaceae, 18, 39	Myrsinaceae, 20, 21, 22	Thymelaeaceae, 24, 25
Cucurbitaceae, 13	Oleaceae, 51	Verbenaceae, 50
Cupressaceae, 48	Paeniaceae, 58	
	Papaveraceae, 59	

## INDICE DEGLI HABITUS

Albero, 4, 5, 68, 76	Arbusto sempreverde, 46, 48	3, 30, 32, 34, 37, 41, 42, 43, 45, 47, 54, 55, 57, 58, 59, 6, 60, 62, 63, 69, 7, 70, 72, 77, 78, 8, 81, 9
Arbustivo, 33, 36, 50	Arbusto sempreverde o alberello sempreverde, 56	Erbaceo nei climi temperati, 67
Arbusto, 17, 23, 29, 44, 65, 66, 71, 74, 75, 79	Arbusto spinoso, 35	Erbaceo rampicante, 31, 61
Arbusto lianoso, 40	Basso arbusto, 25	Erbaceo-sarmentoso, 53
Arbusto nano, 24	Cespuglio lianoso, 52	Suffrutice, 73
Arbusto o alberello, 14, 49, 51, 64	Erba rampicante, 13	
Arbusto rampicante, 16, 38, 39, 80	Erbaceo, 1, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 2, 20, 21, 22, 26, 27, 28,	

## INDICE PER TOSSICITÀ

<p>Irritante della pelle, 5                  Irritante della pelle e degli occhi, 10, 13, 15, 16, 17, 24, 25, 29, 31, 32, 34, 35, 36, 41, 42, 43, 53, 61, 81, 9                  Irritante della pelle in caso di esposizione al sole, 28                  Pericolosa per contatto, 1, 2,</p>	<p>52, 7, 8                  Può causare dermatiti allergiche, 40, 5, 58, 77                  Severamente tossica in caso di esposizione della pelle al sole, 69                  Tossica per inalazione, 26, 27, 55                  Tossica per ingestione, 1, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18,</p>	<p>19, 2, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 3, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 4, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 59, 6, 61, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 7, 70, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 8, 80, 81, 9</p>
---	--	--

## INDICE IN BASE ALLA LOCALIZZAZIONE DEI PRINCIPI ATTIVI

<p>Bulbo, 18, 20, 21, 22, 37, 43, 54, 55, 57, 6, 77                  Corteccia, 17, 33, 46, 51, 56, 65, 68                  Fiori, 19, 24, 4, 44, 49, 5, 66, 74                  Fiori (in minima parte), 23                  Foglie, 11, 14, 15, 17, 19, 2, 24, 26, 27, 29, 30, 33, 36, 4, 40, 44, 45, 46, 48, 5, 51, 52, 53, 55, 56, 60, 61, 62, 63, 64, 66, 68, 69, 73, 74, 76, 81, 9                  Foglie fresche, 70                  Foglie verdi, 62                  Frutti, 10, 12, 13, 14, 23, 25, 31, 33, 34, 4, 40, 46, 49, 50, 51, 52, 56, 60, 63, 64, 65, 70, 73, 75, 79</p>	<p>Frutti non maturi, raccolti ancora verdi, 71                  Frutti maturi, 19, 24                  Frutti non maturi, 59, 62                  Fusto, 11, 15, 29, 36, 47, 61, 9                  Giovani germogli fioriferi, 38                  Latice, 17, 34, 36                  Latice (specialmente quando la pianta è giovane e verde), 59                  Linfa, 29, 32, 61                  Nettare, 66                  Radici, 1, 12, 13, 15, 17, 19, 2, 29, 31, 41, 58, 60, 61, 63, 70, 78                  Rami, 74                  Rizoma, 38, 62, 72, 78, 81                  Semi, 13, 18, 23, 24, 26, 27, 33, 45, 49, 64, 68, 72, 74, 76, 80</p>	<p>Semi (se masticati o frantumati), 67                  Sommità dei rami, 48                  Succo, 41, 53                  Tuberi, 10, 47                  Tutta la pianta, 1, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 19, 2, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 3, 30, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 48, 50, 51, 53, 56, 57, 6, 60, 61, 63, 64, 66, 67, 69, 7, 70, 72, 73, 74, 78, 8, 80, 81, 9                  Tutta la pianta (eccetto il frutto che non è tossico), 76                  Tutta la pianta (tranne i germogli verdi), 31                  Tutte le parti verdi della pianta, 23, 49</p>
---	---	---

## INDICE PER TIPO DI ESPOSIZIONE

Per contatto (cute/mucose), 1, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 2, 24, 25, 28, 29, 31, 32, 34, 35, 36, 40, 41, 42, 43, 47, 48, 5, 51, 52, 53, 58, 61, 66, 69, 7, 77, 8, 81, 9	Per inalazione, 26, 27, 55 Per ingestione, 1, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 2, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 3, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 4, 40, 41,	42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 6, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 7, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 8, 80, 81, 9
--	---	--

## INDICE DELLE SOSTANZE TOSSICHE

5-deoxyingenolo (diterpene), 17 Abrina (tossialbumina), 67 Abrina (alcaloide), 68 Acetiladonitoxina (glicoside), 3 Acetilandromedolo (diterpene), 66 Acido aconitico, 1 Acido meconico (acido organico eterociclico), 59 Acido rodotannico, 66 Acido salicilico, 43 Acido ursolico, 66 Aconina (alcaloide diterpenico), 2 Aconitina (alcaloide diterpenico), 1, 2 Adonitoxina (glicoside cardioattivo), 3 Adonitoxolo (glicoside cardioattivo), 3 Ailantina (alcaloide), 5 Alcaloidi, 20, 31, 33, 38, 39, 43, 59, 73 Amigdalina (glicoside cianogenetico), 64	Anagirina (alcaloide), 49, 74 Andromedotossina (diterpene), 66 Anemonina (alcaloide), 16 Anetolo (olio essenziale), 60 Apiina (glicoside), 60 Apiolo (olio essenziale), 60 Apoatropina (alcaloide), 27 Arbutina (glicoside idrochinonico), 66 Aroina (alcaloide volatile), 10 Asebotossina (diterpene), 66 Atropina (alcaloide), 12, 26, 27, 45 Baccatina, 76 Belladonnina (alcaloide), 12 Bellemarina (alcaloide), 6 Bergaptene (furocumarina), 28 Brionidina (glicoside), 13 Brionina (glicoside), 13 Bussina o buxina (alcaloide), 14 Cardelonidi, 11 Chinolina (composto eterociclico basico), 69	Ciclamina (saponina), 20, 21, 22 Ciclobussina (alcaloide), 14 Cimarina (glicoside cardioattivo), 3 Cistina (alcaloide), 49 Citisina (alcaloide), 49, 74 Codeina (alcaloide), 59 Colchiceina (alcaloide), 18, 39 Colchicina (alcaloide), 18, 39 Colchicoside (glicoside), 18, 39 Composti saponinici di varia natura, 31 Convallamarina (glicoside cardioattivo), 19 Convallarina (glicoside cardioattivo), 19 Convallatossina (glicoside cardioattivo), 19 Convallatoxolo (glicoside cardioattivo), 19 Convallatoxoside (glicoside cardioattivo), 19 Convalloside (glicoside cardioattivo), 19
---	--	---

## INDICE DELLE SOSTANZE TOSSICHE

Crinina (alcaloide), 55	Esteri diterpenici, 35	Giusquiamina (alcaloide), 27
Cristalli di ossalato di calcio, 10, 57, 61	Euforbina, 34	Glicoproteine, 63
Cumarine, 38, 60	Euforbolo, 34	Glicoproteine allergeniche, 77
Curarine, 48	Euforbone, 34	Glicosidi, 11
Dafnetina (glicoside), 25	Evobioside (glicoside), 33	Glicosidi cardioattivi, 30, 57
Dafnina (glicoside), 24, 25	Evonimina (glicoside), 33	Glicosidi cardiotonici, 33
Dafnoretina, 25	Evonoside (glicoside), 33	Glicosidi cianogenetici, 10, 44, 70
Dafnoside (glicoside), 25	Fisalina (alcaloide), 62	Glicosidi dell'acido cianidrico, 76
Dictamnina (alcaloide), 28	Fitolessine, 77	Glicosidi triterpenoidi correlati, 63
Digitalina (glicoside cardioattivo), 30	Fitolaccagenina (genina di una saponina), 63	Graianotossina I, II, ... XII (diterpene), 66
Digitossigenina (genina), 30, 33, 56	Fitolaccatossina (glicoside triterpenoide), 63	Idrangina (glicoside cianogenetico), 44
Digitossina (glicoside cardioattivo), 30	Flavonoidi, 12, 18, 23, 25, 39, 4, 40, 46, 5, 56, 58, 65, 71, 72, 76, 79	Idrossilupanina (alcaloide), 23
Digossina (glicoside cardioattivo), 30	Folinerina (glicoside cardioattivo), 56	Igrina (alcaloide), 62
Dihydroxycumarina, 24	Furocumarine, 69	Iosciamina (alcaloide), 12, 26, 27, 45
Dioscina (saponina), 31	Galantamina (alcaloide), 37, 54, 55	Ioscina (alcaloide), 26, 27
Diosgenina (saponina), 31	Galantina (alcaloide), 54, 55	Ipaconitina (alcaloide), 1
Ederagenina (glicoside saponinico), 40	Gelsedina (alcaloide), 38	Irisina (alcaloide), 47
Ederina (glicoside), 40	Gelsemicina (alcaloide), 38	Isoamigdalina (glicoside cianogenetico), 64
Efedrina (alcaloide), 76	Gelsemina (alcaloide), 38	Isodictamina (alcaloide chinolinico), 28
Elleboreina (glicoside), 41, 42	Gelsevirina (alcaloide), 38	Isosparteina (alcaloide), 23
Elleborigenina (aglicone), 41, 42	Genisteina (alcaloide chinolizidinico), 23	Istamina (saponina), 31
Ellebrina (glicoside), 41, 42	Geraniolo (olio essenziale), 48, 52	Jervina (alcaloide), 78
Emantanina (alcaloide), 54	Germerina (alcaloide), 78	Joscipicrina (alcaloide), 45
Emetina (alcaloide), 40	Germitrina (alcaloide), 78	Laburnamina (alcaloide), 49
Ericolina (glicoside), 66	Gitalossigenina (glicoside cardioattivo), 30	Laburnina (alcaloide), 49
Escina (saponina), 4	Gitossigenina (glicoside), 56	Lantanina (alcaloide), 50
Esculetina (ossicumarina), 4, 34		Lattice (triterpene), 36
Esculina (glicoside cumarinico), 4		Laurocerasina (glicoside cianogenetico), 64

## INDICE DELLE SOSTANZE TOSSICHE

Lectine, 68	monoterpenico), 58	Ranuncolina (glicoside), 7, 8
Licoctonina (alcaloide diterpenico molto simile alla aconitina), 1	Papaverina (alcaloide), 59	Ranuncolina (glicoside), 8
Licorina (alcaloide), 37, 55, 6	Parabussina (alcaloide), 14	Resine, 11, 34
Ligustrina (glicoside), 51	Pavina, 4	Ricina (proteina), 67
Lioniatossina (diterpene), 66	Peonolide (glicoside), 58	Ricinina (alcaloide piridinico), 67
Lupanina (alcaloide), 23	Peonolo (olio essenziale), 58	Ricinoleina (alcaloide), 67
Masonina (alcaloide), 55	Peonoside (glicoside), 58	Robinina (alcaloide), 68
Menisolaurina (alcaloide), 46	Picraconitina (alcaloide diterpenico), 2	Rodojaponina (diterpene), 66
Mesaconitina (alcaloide), 1, 2	Pinene (olio essenziale), 48	Rutina (flavonoide), 28, 46, 69
Metilcistina (alcaloide), 49	Podofillotossina, 48	Sabinene (olio essenziale), 48
Mezereina (diterpene), 24, 25	Polifenoli, 46	Sabinolo (olio essenziale), 48
Milorsina, 76	Proteine, 32, 81	Sambunigrina (glicoside cianogenetico), 64, 71
Miristicina, 60	Protoanemonina (lattone), 16, 41, 42, 7, 8	Saponarina (glicoside saponinico), 72
Morfina (alcaloide), 59	Protoanemonina (lattone), 7, 8	Saponine, 10, 16, 28, 3, 30, 33, 34, 40, 41, 42, 43, 46, 52, 67, 70, 74, 75
Napellina (alcaloide diterpenico), 2	Protoveratrina (alcaloide), 78	Saponine triterpeniche, 72
Narcisina (alcaloide), 54, 55	Prunasina (glicoside cianogenetico), 64	Saporubina (glicoside saponinico), 72
Narcotina (alcaloide), 59	Pseudoaconina (alcaloide monoestere), 2	Sarotamnina (alcaloide), 23
Neopellina (alcaloide), 1	Pseudoaconitina (alcaloide diterpenico), 2	Scoparina (alcaloide), 23
Neriantina (glicoside), 56	Psoralene (furocumarina), 28	Scopolamina (alcaloide), 12, 26, 27, 45
Neriina (glicoside cardioattivo), 56	Putrescina (alcaloide), 27	Siringina (alcaloide), 68
Nicotina (alcaloide), 10, 27	Quassina (alcaloide), 5	Siringinina (glicoside), 51
Nivalina (alcaloide), 37	Quercitina (flavonoide), 4, 69	Siringopicrina, 51
Oleandrina (glicoside), 56	Ramnocatartina (glicoside antrachinonico), 65	Skimmianina (alcaloide), 28
Oleandroside (glicoside cardioattivo), 56	Ramnoemodina (glicoside antrachinonico), 65	Sostanze glicosidiche (per scissione possono liberare acido cianidrico), 10
Olii essenziali, 34	Ramnoside (glicoside), 33	Sparteina (alcaloide chinolizidinico), 23
Ossalati, 15, 9	Ramnoxantina (glicoside antrachinonico), 65	
Ossalati di calcio, 29, 31, 32, 36, 43, 53, 81		
Ossiaconitina (alcaloide diterpenico), 2		
Paeniflorina (glicoside		

## INDICE DELLE SOSTANZE TOSSICHE

Steroidi cardioattivi, 41, 42  
Tannini, 12, 13, 23, 26, 27, 34,  
4, 46, 47, 48, 5, 51, 54, 55,  
56, 58, 64, 65, 66, 70, 71, 76  
Tarettina (alcaloide), 37  
Tassicotina (glicoside), 76  
Tassina (miscela di vari  
alcaloidi), 76  
Tassolo (alcaloide), 76  
Tebaina (alcaloide), 59

Teobromina (alcaloide), 46  
Termopsina (alcaloide), 74  
Tigloilossitropano  
(alcaloide), 62  
Tossialbumina (proteina), 67  
Veratridina (alcaloide), 78  
Veratrina (alcaloide), 78  
Vernadigina (glicoside), 3  
Viscalbina, 79  
Viscalina (saponina), 79

Viscina (alcaloide), 79  
Viscoflavina, 79  
Viscotossina, 79  
Viscotossine (lecitine e tossine  
peptidiche), 79  
Viscumina, 79  
Wistarina (glicoside), 80  
Xantotossina (furocumarina),  
28, 69  
Yamogenina, 31



*Un ringraziamento particolare al prof. Giuzzo Barbaro per il prezioso aiuto fornito nella fase di configurazione del database e in quella di ordinamento dei dati.  
Si ringraziano per la cortese disponibilità i Vivai Primavera di Ostia e Acilia.*

# Osservatorio Epidemiologico Nazionale sulle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di vita



[www.ispesl.it/osservatorio](http://www.ispesl.it/osservatorio)

*Per contatti:*

**Dott. Alba Rosa Bianchi**

*albarosa.bianchi@ispesl.it*

Coordinamento Editoriale  
*Pier Francesco Benvenuto*

Progetto grafico-illustrativo  
*Graphicon Sas - Roma - info@graphicon.it*

Stampa  
*Mediapubbliografica - Roma*

